# Corriere dello Sport STADIO

**Domenica** 1 settembre 2024
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSIONE

ANNO 100 - N. 241 - **€ 1,50*** IN ITALIA
www.corrieredellosport.it




All'interno i calendari di CHAMPIONS, EUROPA LEAGUE e CONFERENCE: da conservare

PAVLOVIC-GOL POI LA LAZIO VA SUL 2-1, RAFA ENTRA E SALVA I ROSSONERI

## Caos Milan: il pari e i casi Theo e Leão

La mano di Fonseca

di Ivan Zazzaroni

Patania, Rindone e Vitiello ➔ 2-7

DUE PUNTI IN TRE PARTITE

## Cantiere Bologna non basta Fabbian 1-1 con l'Empoli

Beneforti e il commento di Bartolozzi ➔ 12-15

MOTTA CERCA IL SORPASSO SULL'INTER, DE ROSSI DEVE STERZARE È JUVE-ROMA: 20.45

## Dybalatest per Thiago

### Il Benfica cerca Allegri

Aliprandi, Bonsignore, Maida, Polverosi e Zucchelli ➔ 16-19

**SERIE A, 3ª GIORNATA**

| | | |
|---|---|---|
| **Venerdì** | | |
| Inter-Atalanta | 4-0 | |
| Venezia-Torino | 0-1 | |
| **Ieri** | | |
| Bologna-Empoli | 1-1 | |
| Lazio-Milan | 2-2 | |
| Lecce-Cagliari | 1-0 | |
| Napoli-Parma | 2-1 | |
| **Oggi** | | |
| Fiorentina-Monza | ore 18.30 | DAZN |
| Genoa-H. Verona | ore 18.30 | DAZN sky |
| Juventus-Roma | ore 20.45 | DAZN sky |
| Udinese-Como | ore 20.45 | DAZN |

**Classifica**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inter | 7 | Atalanta | 3 |
| Torino | 7 | Lecce | 3 |
| Juventus | 6 | Fiorentina | 2 |
| Napoli | 6 | Milan | 2 |
| Empoli | 5 | Cagliari | 2 |
| Genoa | 4 | Bologna | 2 |
| Udinese | 4 | Roma | 1 |
| Lazio | 4 | Monza | 1 |
| Parma | 4 | Como | 1 |
| H. Verona | 3 | Venezia | 1 |

ISSN CARTA 2531-3266
DIGITALE 2499-5541
9 772531 326409 40901

TUTTO NEL RECUPERO: CONTE RAGGIUNGE QUOTA 6

# NAPOLEROM

## Lukaku immenso: entra e ribalta il Parma (2-1)

Pecchia avanti: rigore di Bonny
Espulso Suzuki: in porta Del Prato
Esordio d'oro del belga: firma il pareggio, poi decide Anguissa

### L'uomo del destino

di Pasquale Salvione

L'uomo del destino. Il nuovo idolo del Maradona. Entra e cambia la storia. Decide, determina, risolve. Conte non aveva dubbi, era pronto... ➔ 9

Mandarini Palliggiano, Pinna e Tarantino ➔ 8-11



F1 A MONZA (15)



## Dominio McLaren la Ferrari spera

Solms ➔ 38-41

TENNIS: US OPEN



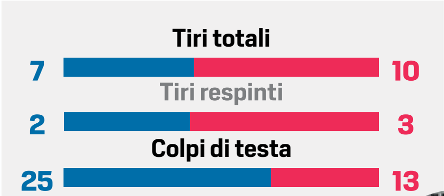
## Sinner e Paolini volano agli ottavi

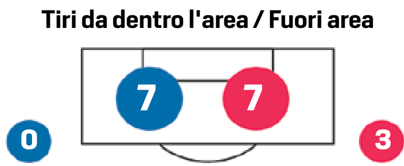
Ercoli, Giammò e il commento di Gatti ➔ 44-45

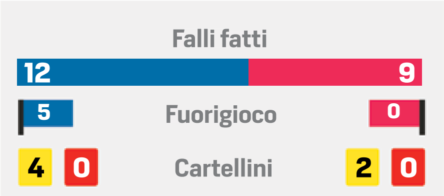
**LA PARTITA DI IERI NELL' ANALISI OPTA**

Lazio
Milan






Abraham e il gol del 2-2 di Leao. A destra, la rete e l'esultanza di Dia
BARTOLETTI/ANSA
LAPRESSE/GETTY

Una partita intensa che Baroni aveva ribaltato grazie a due assist di Nuno Tavares Ma Fonseca torna indietro sulle proprie scelte (Theo e Rafa in panchina) e si salva I biancocelesti, con un'idea di gioco precisa, avrebbero meritato di più

# LA LAZIO SOGNA

## Il Milan avanti con Pavlovic, nella ripresa in pochi minuti Castellanos e Dia esaltano l'Olimpico Poi il portoghese entra e pareggia. Brividi nel finale

di Fabrizio Patania
ROMA

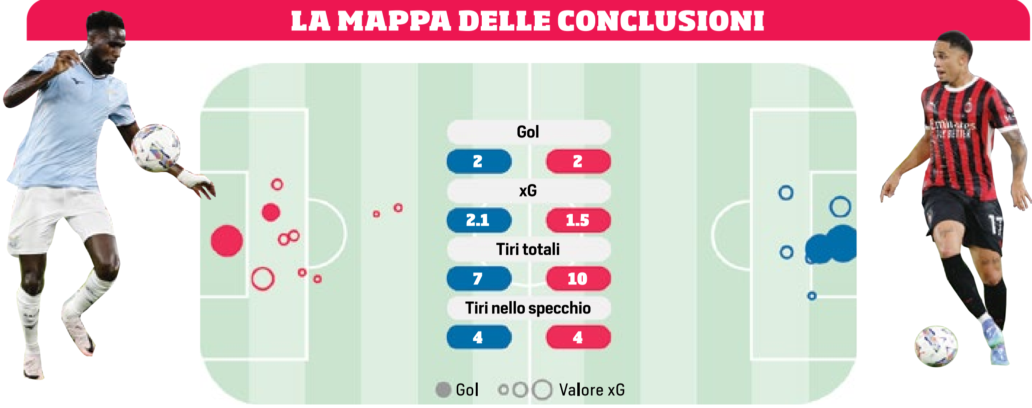
Più Lazio che Milan. Nella notte del ricordo struggente di Sven Goran Eriksson, Baroni si è preso l'Olimpico, Fonseca non ancora il Diavolo. Quattro gol, una partita pazza, bella e divertente, capace di far tornare in mente il 4-4 con cui il mago svedese aprì il campionato dello scudetto (1999-2000) di fronte ai rossoneri di uno Shevchenko travolgente. Altri tempi, paragoni impossibili, obiettivi diversi, ma la Lazio è stata lo stesso capace di entusiasmare uno stadio in aperta contestazione a Lotito. Non è più governata dalla classe di Luis Alberto, dalle volate di Felipe e dagli scatti di Immobile, ma possiede un'anima e un'idea di gioco precisa. La velocità e il dominio sulle fasce in cui si è inserito a meraviglia Nuno Tavares, il portoghese ex Arsenal. Una scheggia, doppio assist per Taty e Dia, la nuova coppia del gol. Sì, l'idea sana e antica del 4-4-2 può funzionare. La Lazio, diciamo la verità, avrebbe meritato di vincere e ha pagato le uniche due distrazioni della difesa. Fonseca deve rinviare il primo successo: 2 punti in 3 giornate, bottino misero, non da scudetto. Leao, escluso inizialmente, ha artigliato il pareggio. I segnali positivi sono nella tenuta più salda della difesa, ma il cantiere resta aperto.

**SUBITO GOL.** Il Milan ha chiuso il primo tempo con il 60% di possesso palla, 5 angoli e una sensazione di controllo, favorita dal gol trovato in avvio e da una gestione accorta. Pavlovic ha castigato la Lazio sfruttando il primo angolo a favore, la statura superiore rispetto a Patric e l'incertezza di Provedel. Se Fonseca voleva dare un segnale con l'esclusione di Leao e Theo Hernandez, i cambi (Chukwueze e Terracciano) hanno pagato in termini di disciplina, non di colpi. I rossoneri, rispetto a Parma, erano compatti, attenti alle distanze e con una linea difensiva meno alta non hanno concesso occasioni facili. Gli episodi hanno aiutato. Maignan è uscito in ritardo su Dia e Pavlovic ha allontanato. Cinque minuti dopo il serbo ha firmato il suo primo gol rossonero, complicando il piano super offensivo di Baroni. L'ex punta della Salernitana accanto a Castellanos con il compito di schermare Fofana e Reijnders, Tchaouna e Zaccagni larghi, Lazzari e Nuno Tavares all'assalto: 4-2-4 in fase offensiva, 4-4-2 senza palla.

**DOPPIETTA.** La Lazio, nella prima mezz'ora, non si è fatta scappare la partita grazie al volume sviluppato da Guendouzi e Rovella. Alla resa dei conti, 10 cross e appena 3 tiri, compreso il colpo di testa fallito da Tchaouna, entrato in crisi dopo i primi palloni sbagliati e sostituito da Isaksen. Baroni, con Marusic per Lazzari, nell'intervallo ha stravolto la fascia destra. La Lazio è rientrata molto meglio in campo e ha ripreso coraggio, spezzando i fischi che l'avevano accompagnata nello spogliatoio. Sembrava travolgente, rigenerata nello spirito. Bene Isaksen, ma Nuno Tavares ha dato la scossa schiantando Chukwueze ed Emerson Royal. Azioni da sorpasso. Due gol, quasi in fotocopia e nel giro di quattro minuti, con l'allungo e il cross del portoghese. Piatto volante del Taty per l'1-1, tap-in di Dia (già entrato nell'azione del pari) per il 2-1.

**SUBITO PARI.** Fonseca ha cambiato mezzo Milan. Quattro cambi. Dentro Leao, Theo Hernandez, Musah e Abraham. La Lazio si è fatta beccare scoperta e l'ex romanista ha servito l'assist per Leao. La frustata del portoghese, entrato con il passo prepotente di un purosangue, ha incenerito Provedel. Non era finita. Il Milan palleggiava, la Lazio avanzava a folate. Zaccagni, esausto, non ha avuto lucidità per beffare Maignan. Provedel, invece, ha murato Abraham, spegnendo l'ultimo brivido.





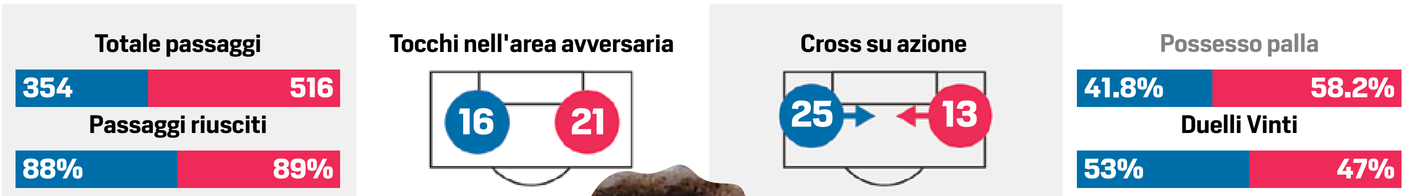

**I NUMERI**

**Nuno assistman**
Dal 2004/05, Nuno Tavares è soltanto il terzo giocatore a fornire almeno 2 assist all'Olimpico contro il Milan in un singolo match dopo Mauri (settembre 2011, Lazio) e Pizarro (maggio 2009, Roma).

**Milan come nel 2011**
Il Milan (2 pari, una sconfitta) ha pareggiato due delle prime tre gare stagionali di un singolo campionato di Serie A per la prima volta dal 2011/12 (stesso score anche in quel caso).

**Pari rossoneri**
La Lazio è la squadra contro cui il Milan ha pareggiato più partite nella sua storia in Serie A (60).

**Lazio a 3900**
Con le due reti di ieri sera la Lazio ha raggiunto il traguardo dei 3900 gol







# FINO A LEAO

segnati in Serie A

**Dia 50.**
Boulaye Dia ha segnato 50 gol nei cinque grandi campionati europei (21 di questi sono arrivati in Serie A con le maglie di Lazio e Salernitana).

**4 pareggi su 7**
La Lazio ha pareggiato quattro delle ultime sette gare di Serie A (2V, 1P) dopo che non aveva ottenuto nemmeno un pari in tutte le precedenti 13 partite del torneo (7V, 6P).

**Fonseca e la difesa**
Il Milan ha subito almeno due reti in ognuna delle prime tre gare disputate in un singolo campionato di Serie A per la prima volta dal 1983/84, con Ilario Castagner in panchina.

**Lazzari 150**
Manuel Lazzari ha giocato contro il Milan la 150ª partita con la maglia della Lazio in Serie A.


Marco Baroni, 60 anni, tecnico della Lazio LAPRESSE




ALLENATORE: Baroni
SOSTITUZIONI: 1' st Marusic per Lazzari, Isaksen per Tchaouna; 36' st Dele Bashiru per Dia; 42' st Noslin per Castellanos; 45' st Hysaj per Nuno Tavares
A DISPOSIZIONE: Mandas, Furlanetto, Vecino, Castrovilli, Pedro
AMMONITI: 39' pt Rovella, 19' st Zaccagni per gioco falloso, 48' st Guendouzi; 40' st Patric per proteste

ALLENATORE: Fonseca
SOSTITUZIONI: 26' st Theo Hernandez per Emerson Royal, Abraham per Okafor, Leao per Chukwueze, Musah per Reijnders
A DISPOSIZIONE: Torriani, Raveyre, Bartesaghi, Gabbia, Calabria, Zeroli, Cuenca, Camarda
AMMONITI: 20' pt Fofana, 46' st Terracciano per gioco falloso

MARCATORI: 8' pt Pavlovic (M), 17' st Castellanos (L), 21' st Dia (L), 27' st Leao (M). ASSIST: 2 Nuno Tavares (L), Abraham (M). ARBITRO: Massa di Imperia. Guardalinee: Meli e Alassio. Quarto uomo: Fourneau. Var: Mazzoleni. Avar: Sozza. NOTE: un minuto di silenzio per onorare la memoria di Sven Goran Eriksson, scomparso lunedì scorso. Spettatori circa 50 mila. Angoli: 7-5 per il Milan. Recupero: 2' pt, 5' st

95:41 minuti || secondi TEMPO TOTALE DI GIOCO
52:17 minuti || secondi TEMPO EFFETTIVO DI GIOCO

**LA MOVIOLA**

di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

## Massa, tutto ok Terracciano, è autogiocata

Terracciano, autogiocata DAZN

**voto 6,5**

**Porta a casa la partita Massa, senza affanni, senza problemi, decisioni prese nelle due aree tutte azzeccate. Sono stati 21 i fischi e 6 i giocatori ammoniti, forse un po' troppi cartellini in relazione alla partita. Molto lavoro, come detto, nella lettura di situazioni da possibili calci di rigore, nessuna problematica sulla regolarità dei quattro gol.**

**NO RIGORE**
**Protesta la Lazio e chiede un rigore, ma il contatto fra Pavlovic e Castellanos è del tutto casuale: i due si scontrano in area, entrambi alla ricerca della posizione migliore in attesa di un pallone, c'è un contatto fra spalla e petto. Ad inizio partita, uscita di Maignan su Dia che lo anticipa, non c'è alcun contatto significativo subito dopo, nessuna protesa, avanti così. Ancora, Okafor giù, ma è Nuno Tavares che lo anticipa e lui finisce per calciare il biancoceleste.**

**AUTOGIOCATA**
**Due episodi ancora in area del Milan. Autogiocata di Terracciano, che si calcia sul braccio sinistro, corretto far proseguire. Attaccato al corpo il braccio di Musah su rinvio di Tomori. No rigore.**

**REGOLARE**
**Non c'è alcun fallo su Provedel in uscita sul gol di Pavlovic: Filippo Terracciano è fermo quando il portiere della Lazio esce e lo sfiora, poi l'uscita fuori tempo. Dietro la linea del pallone Castellanos e dietro Reijnders sul passaggio di Nuno Tavares.**

**VAR: Mazzoleni 6**
**Nessuna difficoltà.**



**IL COMMENTO**

# La mano di Fonseca

di Ivan Zazzaroni

Si è vista la mano di Fonseca, questo è fuor di dubbio: la rinuncia per una settantina di minuti a Leao e Theo in una partita nient'affatto scontata ha ridotto sensibilmente le distanze tecniche e fisiche tra le squadre, al punto che la Lazio ha giocato meglio, con più coraggio e lucidità, e avrebbe meritato di vincere.

Il calcio sa essere bastardo, purtroppo, e il gol di Leao subito dopo l'ingresso in campo ha sublimato l'errore esiziale, se si considerano il momento e la classifica; errore condiviso - immagino - con la società.

Quella che nasceva come battuta si sta trasformando in un sospetto: pur se con i necessari distinguo, la genesi e la prima fase della gestione Fonseca ricordano tanto quelle di Rudi Garcia a Napoli, proprio un anno fa. Entrambi seconde o terze scelte del club, entrambi con una gran voglia di incidere in fretta - naturale, essendo dei professionisti di livello -, entrambi con il supporto (e alcune riserve) di un management fin troppo muscolare.

Le analogie? Prima cosa, l'azzeramento delle gerarchie; seconda, il tentativo di mandare dei segnali forti e chiari alle prime firme - da Kvara e Osi allora a Leao e Theo oggi.

Il risultato è stato un Milan assai lontano dalle proprie aspirazioni (il bel gioco): le cose semplici sono le migliori, per le rivoluzioni c'è sempre tempo.

La Lazio, dicevo, ha fatto alcune cose buone e altre ottime. Il punto è uno solo: qual è il suo obiettivo stagionale? È necessario capirlo, o saperlo, perché è da qui che parte tutto. Ci sono almeno cinque squadre realisticamente inavvicinabili: Inter, Napoli, Juve, Milan e Atalanta. La Roma ha più qualità e ha fatto più mercato, Fiorentina, Bologna e Torino si possono invece mettere sulla stessa linea della squadra di Baroni. Che ieri ha giocato particolarmente bene un tempo, il secondo, quando il tecnico l'ha corretta inserendo Isaksen e Marusic per Tchaouna e Lazzari, francamente impalpabili.

Mi è piaciuto tanto l'atteggiamento, ammirevole l'impegno e interessante la ripresa di Nuno Tavares. Sono inoltre convinto che la coppia Castellanos-Dia sia in grado di dare belle soddisfazioni.

**Il Bologna da Champions era quello dell'anno scorso**

Mi concedo giusto due parole sulla squadra del cuore. Due punti su nove, l'anno scorso erano il doppio. Ma non è questo che spaventa. Motta allenava un Bologna più qualitativo che avrebbe potuto far bene anche nelle otto sfide europee. Pochi schiaffoni, please.

Questo consegnato a Italiano non mi sembra sufficientemente attrezzato. Giocatori come Zirkzee, Calafiori, Saelemaekers e Ferguson - l'unico infortunato e quindi recuperabile - non sono riproducibili nel breve periodo: non è un caso che siano finiti allo United, all'Arsenal e alla Roma.

Cinque sono i mesi che questo Bologna trascorrerà giocando tre volte in 7, 8 giorni, più la coppa Italia: se va male, va malissimo.

I precedenti non mancano. Da estimatore di Sartori spero di sbagliarmi. Di sicuro Italiano dovrà impegnarsi il triplo.




Il gol dell'1-1 della Lazio firmato da Castellanos su assist di Nuno Tavares LAPRESSE

Una coppia in vetrina nel 2-2. E Dia: «Volevamo di più»

# Lazio, Nuno e Taty potenza e qualità

di Marco Ercole
ROMA

La potenza di Nuno Tavares, la qualità del Taty. È a loro che si aggrappa la Lazio. Castellanos ha risposto presente, non solo segnando e riportando momentaneamente in parità il risultato all'Olimpico dopo il solito svantaggio iniziale (brutta abitudine di questa prima versione della squadra di Baroni). È stato lui a mantenere viva la speranza, a lottare senza risparmiarsi contro tutta la difesa del Milan, ad andare a caccia dell'errore degli avversari. E soprattutto a metterci tecnica, quella che per forza di cose a livello generale è diminuita dopo gli addii illustri degli ultimi due anni. Lui, che dopo Zaccagni è in questo momento il giocatore più importante e dotato della squadra sotto questo punto di vista, si sta assumendo la responsabilità.

## Castellanos ha lottato da bomber Tavares, doppio assist: «Peccato non aver vinto, ma cresceremo»

**QUALITÀ.** È passato dall'essere l'alternativa di Immobile all'uomo di punta, uno dei leader tecnici, pur non essendo ancora quel bomber da venti gol a stagione come è stato Ciro. Con umiltà e sacrificio sta lavorando per diventarlo, per avvicinarsi più possibile a certi livelli, cercando di migliorarsi partita dopo partita e sfruttando la fiducia incondizionata che gli sta assicurando Baroni. E questa volta è riuscito anche a segnare un "gol facile", proprio come gli ha chiesto l'allenatore, traendo vantaggio da una delle tante discese devastanti sulla corsia sinistra di Nuno Tavares, che sotto lo sguardo di Theo Hernandez ha sfoderato una prestazione degna del collega francese.

L'esterno portoghese ha crossato al centro per il Taty, che dopo un'ora di gioco non ha mancato l'appuntamento con il gol e ha così concesso il bis alla rete alla prima giornata contro il Venezia. Una notizia confortante, perché certi spunti sono quelli che occorrono a questa Lazio che fa della volontà, dell'organizzazione e della compattezza le proprie armi migliori, ma che per forza di cose ha bisogno di illuminazioni qualitativamente sopra la media di chi, come l'argentino, sa giocare meglio a calcio, pur dovendo fare a meno di lampi o suggerimenti di "luisalbertiana" o "felipeandersoniana" memoria.

**SPUNTI.** L'arma in più sotto questo aspetto è stato il terzino arrivato dall'Arsenal (eletto Man of the Match): «Stiamo lavorando tanto - ha spiegato Tavares - e costruendo una grande squadra, i risultati si stanno vedendo. Entrambi i gol sono stati belli. Purtroppo non abbiamo vinto, ma lavoriamo per continuare a crescere».

Dopo l'assist per il Taty, infatti, si è ripetuto quattro minuti più tardi con un altro confetto servito per il primo gol in biancoceleste di Dia: «Nuno è forte - ha detto l'ex Salernitana - e ha servito due assist. Speriamo che ne faccia molti altri. La mia rete è stata importante per la squadra. Tutti abbiamo giocato una grande partita. Volevamo rifarci dopo il ko con l'Udinese, abbiamo dato tutto. Purtroppo abbiamo solo pareggiato, ma dopo la sosta vogliamo tornare alla vittoria».



**I TIFOSI** | **DAL RICORDO DI ERIKSSON ALLA CONTESTAZIONE A LOTITO. E CORI PER CATALDI**

# L'amore per Sven, poi tanta rabbia

di Carlo Roscito

ROMA - Big match, big contestazione. Solo il dolce ricordo di Sven Goran Eriksson, scomparso lunedì all'età di 76 anni, è riuscito a placarla per qualche momento sospeso. Almeno fino all'intervallo. Giochi di luce e il telone sul cerchio del centrocampo ("Forever Eriksson"), il video-emozionale dei maxischermi con il brano "My Way", lo striscione-dedica degli Ultras Lazio in Curva Nord ("In cima al mondo ce l'hai portata tu... Buon viaggio Mr Sven"), la maglia adagiata in panchina da Dario Marcolin, il telo-ritratto in Maestrelli. Infine il minuto di silenzio, delicato e commovente come l'omaggio al tecnico svedese. Inevitabili, gli occhi lucidi.

**E IL CLIMA CAMBIA.** Prima e dopo, fino a inizio ripresa, ha prevalso però la rabbia per l'ultimo calciomercato. Soprattutto per come si è chiuso: ceduto alla Fiorentina Cataldi, calciatore-tifoso in campo, nessuno aggiunto alla rosa al suo posto. L'aria di protesta si è respirata durante la partita e nel tardo pomeriggio: "Margheritoni è 10 volte Greenwood", lo striscione esposto a Ponte Milvio. L'ironico riferimento alla frase lotitiana di luglio e al film comico "Mezzo destro mezzo sinistro", interpretato da Andrea Roncato.

Le critiche sotto forma di cori, iniziati al riscaldamento e indirizzati a Lotito, ieri ancora a Cortina, assente allo stadio per la seconda partita all'Olimpico consecutiva (non era in tribuna nemmeno con il Venezia). Malcontento comune per i 50mila sugli spalti, tolti i milanisti nel settore Ospiti. Con uno striscione è stato citato Vasco Rossi: "T'immagini la faccia che farebbero, se da domani davvero, davvero tutti quanti smettessimo". Fischi al break con la Lazio sotto, la spinta è iniziata con il secondo tempo. La squadra ne ha beneficiato.

**CATALDI.** Di cori, a favore, ce ne sono stati per l'ex regista. Pure uno striscione: "Noi vogliamo 11 Cataldi". «Non avrei mai pensato di scrivere queste righe, la vita è imprevedibile», aveva postato Cataldi su Instagram venerdì. Una lettera d'addio apprezzata: «Succede anche nelle più belle e intense storie d'amore come quella tra me e la Lazio. Ho coronato il sogno di ogni bambino, giocare con la propria squadra del cuore. Amare a volte vuol dire anche lasciar andare. Per me la Lazio è sempre venuta prima di tutto, ho avuto il privilegio di indossare questa maglia e portare con orgoglio la fascia da capitano. Alla gente laziale, in particolare alla Nord e alla Tevere, va il mio pensiero e il mio ringraziamento più sentito. La Lazio è la sua gente». Firmato Danilo, ex tifoso in campo



LE PAGELLE

# Rovella solido Abraham c'è

di Daniele Rindone



8 IL MIGLIORE Tavares



5 IL PEGGIORE Lazzari

**LAZIO**

**Baroni (all.) 7**
Le quattro punte iniziali, i cambi dopo l'intervallo. Una mutazione totale e continua.

**Provedel 5,5**
C'è su Abraham nel finale. Il volo sull'angolo del primo gol era fuori tempo. Mancato prodigio su Leao.

**Lazzari 5**
Circondato e assediato, bocciato nell'intervallo.

**Marusic (1' st) 6**
Richiamato d'urgenza per frenare i raid esterni del Milan. Peccato per Abraham tenuto in gioco.

**Patric 6**
E' dietro Pavlovic quando incorna. Ma quanto gioco con Romagnoli, da record per tocchi e passaggi.

**A. Romagnoli 6**
Con un ginocchio fasciato, lottando, svariando, costruendo. Sul gol di Leao non c'è, ma va perdonato.

**Tavares 8**
Il popolo osannante per questo diavolo. Nessuno si sognava un Tavares così. Senza rodaggio, un rullo. Due assist e non giocava da febbraio. Ha messo in scia il Milan. E' uscito stremato.

**Hysaj (45' st) sv**

**Tchaouna 5**
La zuccatina parata da Maignan, era stato l'acceleratore della Lazio all'inizio. Poi l'uomo in meno perdendo palloni. Impacciato e intimidito dall'Olimpico, fuori al 45'.

**Isaksen (1' st) 6,5**
Ha spostato la partita lanciandosi in avanti.

**Guendouzi 7**
Carico di rabbia e di pathos. Scantonava con i compagni, aggrediva avversari. Picchiando duro e ispirando.

**Rovella 7**
Grandi chiusure, illustrano e cantano la sua forza. Partita da picchi agonistici quasi epici.

**Zaccagni 6,5**
Primo tempo opacizzato anche per il pestone di Emerson Royal. Dopo il giallo "tattico" l'apertura per Tavares, assistman di Dia. S'è fatto ipnotizzare da Maignan, il raid era dei suoi.

**Castellanos 7,5**
Il gol volante, sta diventando infallibile. Il triangolo per lanciare in porta Dia. E ha spalancato la porta a Zaccagni. L'incarnazione del terrore.

**Noslin (42' st) sv**

**Dia 7**
Ha sconvolto il Milan: Pavlovic gli toglie il gol, Fofana si becca un giallo al 20'. L'acuto del 2-1 per un nobilissimo esordio.

**Dele-Bashiru (36' st) sv**

**MILAN**

**Fonseca (all.) 6**
Ha giocato d'azzardo: fuori Leao, Theo e Calabria. Si è impanicato e si è salvato con i 4 cambi.

**Maignan 6**
La parata su Zaccagni è sontuosa, toglie il 3-2 e cancella le amnesie del primo tempo. Erano stati cocenti gli harakiri.

**Emerson Royal 5**
Tavares, impetuoso, ha preso il largo nel secondo tempo costringendolo alle sbandate.

**Theo Hernandez (26' st) 6**
Tra i bocciati di lusso, è bastato inserirlo per ridare ardore al Milan.

**Tomori 6**
Contro Dia e Taty partita da botta e risposta. In ambasce più nel secondo tempo.

**Pavlovic 7**
Grida la sua piccola vendetta. Nel 2019 era della Lazio per 5 milioni, non superò le visite. Ex e quasi ex da sempre un'ossessione per i biancocelesti. Se lo gode il Milan: prima ha spazzato via il gol di Dia, poi ha incornato sotto la Nord. Sui gol è da rivedere.

**Terracciano 6**
Esterno e mediano aggiunto. Un quasi gol, evitato da Romagnoli. Un rigore rischiato. La sua partita poi è scaduta.

**Fofana 5,5**
Il giallo dopo 20', una macchia. Ruvido e monotono nel gioco.

**Reijnders 6**
In ritardo sul gol del Taty, ma non toccava a lui. Poche volte è uscito dalle bolge tumultuose.

**Musah (26' st)**
Un brivido quel tocco di braccio. Fonseca ha pensato anche a lui per correggere il Milan.

**Chukwueze 6**
Buon lavoro nel primo tempo graffiante, è peggiorato nella ripresa scialba.

**Leao (26' st) 7**
Il grande assente, il grande richiamato. In gol in un baleno per sconfessare Fonseca.

**Loftus Cheek 6,5**
Non è arrivato su un pallone vagante nel primo tempo, la manovra d'attacco s'è fondata su di lui.

**Pulisic 7**
Tutte da sinistra le occasioni del primo tempo. Radioso finché ha retto.

**Okafor 5,5**
Prima punta defilata, maldestri i tentativi di puntare la porta.

**Abraham (26' st) 6,5**
L'assist per Leao, il gol tolto da Provedel. Una fulminea rinascita.

### Fonseca ha avuto bisogno di loro per il pari

# L'ammutinamento di Theo e Leao



Rafael Leao fa festa per la rete

**I due giocatori, silurati, durante il cooling break non si avvicinano alla panchina ma restano da soli sul lato opposto del campo, separati dal resto del gruppo**

**di Antonio Vitiello**

La scelta è stata davvero forte e Paulo Fonseca si è assunto tutte le responsabilità, ma gli effetti non si sono visti. Il Milan all'Olimpico contro la Lazio si è presentato senza due colonne portanti della squadra. Il tecnico portoghese ha escluso sia Rafael Leao che Theo Hernandez, due degli intoccabili del Milan, i giocatori più forti della rosa. Ma poi è stato costretto a metterli in campo a metà ripresa perché sotto nel risultato di 2-1. La decisione di escludere l'esterno portoghese e il terzino francese è stata forte ma ad un certo punto Fonseca ha avuto bisogno di loro dalla panchina per riequilibrare il match e 30 secondi dopo l'ingresso in campo Leao si è fatto trovare pronto con il gol del pareggio. La rete del numero dieci milanista è stata una risposta rabbiosa all'esclusione iniziale. E ancora più forte l'immagine di Leao e Theo che durante un cooling break non si avvicinano alla panchina di Fonseca ma restano da soli sul lato opposto del campo. Mentre tutta la squadra si era radunata dal proprio allenatore, i due esclusi invece sono rimasti in disparte. Qualcosa all'interno dello spogliatoio va sicuramente chiarito.

**SOPRESA.** La mossa di Fonseca è stato un segnale forte indirizzato sia ai singoli che al gruppo. Fonseca con questa scelta ha voluto far passare un concetto importante, ovvero che nessuno ha il posto assicurato se in campo non dà il massimo. Infatti la decisione di lasciare i due campioni fuori dall'undici iniziale arriva dopo la pessima sconfitta contro il Parma dove Theo e Leao sono stati pesantemente criticati dalla tifoseria per l'atteggiamento in campo. E non è solo una questione di testa secondo Fonseca.

**CONDIZIONE.** L'allenatore milanista ha pensato di escludere Theo anche a causa di una condizione fisica non ottimale. Ma non ha voluto polemizzare sui due big tenuti fuori dalla formazione iniziale all'Olimpico: «Magari le persone vedono questo come una punizione ma non sarà mai così», ha spiegato l'ex mister della Roma. «È una scelta per quel che abbiamo bisogno. Theo non sta fisicamente bene, ho parlato con loro e hanno capito», ha ribadito il tecnico rossonero. «Serve fare delle scelte che sono il meglio per la squadra. Dobbiamo essere squadra se vogliamo vincere. E la mia scelta è in funzione del momento dei giocatori, della squadra e di ciò di cui abbiamo bisogno».

**RICHIESTE.** Sul mercato Fonseca ha preteso anche lo sforzo finale del club per acquistare un'altra punta, ed è stato accontentato nelle ore conclusive con il prestito di Tammy Abraham. L'inglese non ha svolto nemmeno un allenamento con i rossoneri ma è stato subito buttato nella mischia nel finale di gara a causa dell'emergenza in attacco. «Normalmente non porto i giocatori che arrivano il giorno della partita o il giorno prima del match, ma siamo in una situazione speciale. Jovic è infortunato e poi Tammy mi ha detto che con la Roma si è allenato sempre», ha spiegato l'allenatore milanista.




Marcus Thuram 4 gol in tre partite
GETTY

### 3ª GIORNATA

| | |
|---|---|
| VENEZIA-TORINO | 0-1 |
| INTER-ATALANTA | 4-0 |
| BOLOGNA-EMPOLI | 1-1 |
| LECCE-CAGLIARI | 1-0 |
| LAZIO-MILAN | 2-2 |
| NAPOLI-PARMA | 2-1 |
| FIORENTINA-MONZA (DAZN) | oggi ore 18:30 |
| GENOA-H. VERONA (DAZN + SKY) | oggi ore 18:30 |
| JUVENTUS-ROMA (DAZN + SKY) | oggi ore 20:45 |
| UDINESE-COMO (DAZN) | oggi ore 20:45 |

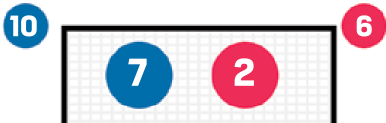
### CLASSIFICA

| Squadra | Punti | G | V | N | P | Gf | Gs |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inter | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 2 |
| Torino | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| Juventus | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 0 |
| Napoli | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| Empoli | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| Genoa | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| Udinese | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| Lazio | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| Parma | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| H. Verona | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| Atalanta | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 6 |
| Lecce | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 6 |
| Fiorentina | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Milan | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 5 | 6 |
| Cagliari | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| Bologna | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 5 |
| Roma | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Monza | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| Como | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| Venezia | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |

**LA PARTITA DI IERI NELL' ANALISI OPTA**

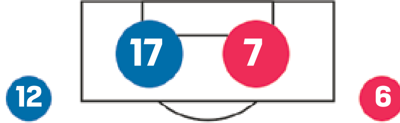
Napoli
Parma

Tiri nello specchio / Fuori




| | Napoli | Parma |
|---|---|---|
| Tiri totali | 29 | 13 |
| Tiri respinti | 12 | 5 |
| Colpi di testa | 31 | 8 |

Tiri da dentro l'area / Fuori area




| | Napoli | Parma |
|---|---|---|
| Falli fatti | 12 | 6 |
| Fuorigioco | 4 | 0 |
| Cartellini | 2 0 | 2 1 |

Qui a destra i gol di Anguissa e Lukaku e l'abbraccio finale tra i due ANSA, LAPRESSE

## Ultimi 15 minuti e lungo recupero pieni di emozioni: nonostante un penalty dato e poi tolto tra il 92' e il 96' Conte e i suoi esplodono di gioia grazie soprattutto a Big Rom

# NAPOLI PIEZZ' 'E CORE

### Rigore di Bonny e Parma a lungo in vantaggio Poi rosso a Suzuki e il difensore Del Prato in porta: Lukaku (gol al debutto) e Anguissa regalano il 2-1

di Fabio Mandarini
INVIATO A NAPOLI

Pazzo, coraggioso, infinito Napoli: sotto di un gol con il Parma dal 19', e in difficoltà fino a quando Suzuki non lascia i suoi in dieci costringendo Pecchia, senza più cambi nel carnet, a mandare in porta Delprato, risorge in pieno recupero dopo un rigore cancellato al Var. Due gol in quattro minuti, dal 47' al 51', sintomo del definitivo cambio di mentalità. Notizia ottima. La seconda, invece, si chiama Romelu Lukaku: l'importanza di avere un centravanti straripante emerge un attimo dopo il suo debutto, prima ancora del gol da rapace di razza - su invito di Spinazzola - che cancella spettri e incubi. E ancora: Neres, al secondo assist in due partite, ha spiegato quanto il talento pagato caro al mercato risulterà decisivo. Anche la vecchia guardia ha rialzato la testa: gol di Anguissa e parata di Meret al minuto 105 su Almqvist che vale un miracolo. E la seconda vittoria di fila. Il Parma, però, è una bella realtà: giovane, sfrontato, velocità e gioia del calcio. Farà strada, ieri è stato sfortunato.

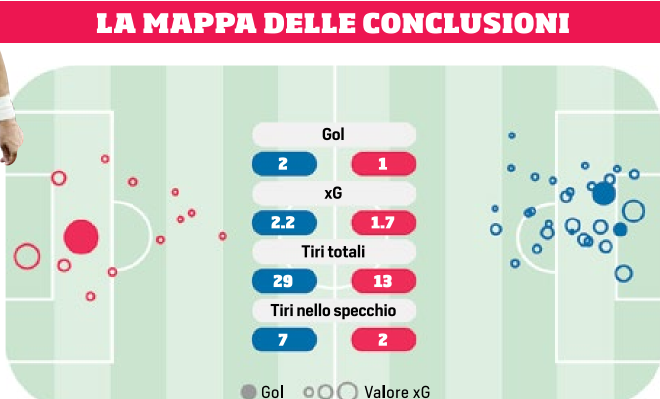
**TILT.** Conte conferma il 3-4-2-1 schierato contro il Bologna, con Raspadori centravanti, mentre Pecchia punta sul classico 4-2-3-1, con la sorpresa Kowalski, talento polacco di 19 anni all'esordio in Serie A, al centro del tris di trequarti. Non sorprende, invece, l'atteggiamento del Parma: sfrontato, super offensivo, con i terzini e i mediani a supporto dei quattro attaccanti, schegge che viaggiano a velocità tripla rispetto a centrocampisti e difensori del Napoli. Man, Kowalski, Mihaila e Bonny formano una linea micidiale e scambiano continuamente la posizione senza mai dare riferimenti: rapidissimi, scaltri, pericolosi a tal punto da costringere Conte a tenere il blocco più basso del solito, a pressare meno alto e a curare molto bene le preventive anche sui calci d'angolo a favore (perdendo la spinta di un terzo e un saltatore). Eppure, non basta: la chiave sono gli inserimenti di Bernabé e Sohm, un altro velocista che manda in tilt Anguissa e Lobotka e al 17' propizia il rigore per fallo di Meret su Bonny, dopo una cavalcata a tagliare indisturbato le linee. Il tutto, in coda a due minuti di panico al Maradona: al 15', in 11 secondi, traversa ravvicinata di Kowalski e palo da fuori di Bonny dopo una serie difensiva horror. Il Napoli prova a reagire e a sfruttare la libertà concessa a Kvara, controllato da Delprato al posto dell'infortunato Valeri (con Coulibaly dirottato a sinistra), ma il Parma abbassa il blocco e copre bene spazi, fasce e avversari.

**VAI ROM.** La prima mossa di Conte, al 1' della ripresa, è Spinazzola per Olivera. La seconda è mandare Lukaku a scaldarsi: Jack non punge mai. Romelu, invece, entra al 17' e un attimo dopo sfiora il pari. Lo stadio risorge, ma il Parma non trema e continua a ripartire a mille, sfruttando l'imprecisione offensiva degli azzurri. Al 30', però, Suzuki si fa ammonire ancora e dunque espellere dopo un'uscita folle su Neres, e in porta va Delprato. Situazione ideale: in superiorità numerica e con un difensore tra i pali. Conte passa al 4-2-4 con Simeone al fianco di Rom e inizia un assedio confuso: nessuno centra mai lo specchio. Incredibile. Ma Lukaku: il recupero è suo. E Anguissa e Meret completano l'opera.





**LA MAPPA DELLE CONCLUSIONI**



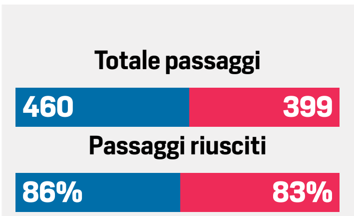


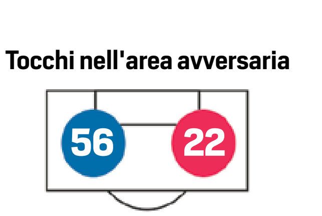

**I NUMERI**

**Lukaku di casa**
Nelle ultime cinque stagioni di Serie A (dal 2020/21), tra i giocatori con almeno 25 gol all'attivo, Romelu Lukaku è quello che ha realizzato più reti in meno partite casalinghe: 29 in 48 (a seguire Victor Osimhen con 30 in 54 match interni).

**Quanti legni**
Nelle ultime due stagioni (dal 2023/24), solo la Fiorentina (33) ha colpito più legni del Napoli tra le formazioni di Serie A tra tutte le competizioni (27).

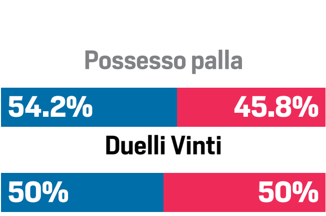
**Suzuki dopo 9 anni**
L'ultima volta che un portiere del Parma aveva ricevuto un cartellino rosso in Serie A risale al 15 marzo 2015 (Antonio Mirante contro il Sassuolo in quell'occasione).













**Tiri concessi**
Nelle ultime tre stagioni di Serie A (dal 2022/23), solo contro il Milan (11, nel settembre 2022 e 12, nell'ottobre 2023) il Napoli aveva concesso più conclusioni totali nella prima frazione di gioco che contro il Parma nei primi 45' (10).

**Napoli di testa**
Solo la Roma (29) ha realizzato più reti di testa rispetto al Napoli nelle ultime tre stagioni in Serie A (28, come la Fiorentina) – dal 2022/23.

**Bonny gol**
Tra i giocatori che hanno preso parte attiva a più di 10 reti a partire dalla scorsa stagione tra Serie A e B, Ange-Yoan Bonny è il più giovane (14 ottobre 2003, frutto di sei gol e otto assist).

**Legni Parma**
Il Parma ha colpito due legni nella prima frazione di gioco in Serie A (due vs Napoli) per la prima volta dal 24 gennaio 2021 (due vs Sampdoria in quel caso).



Qui sotto Antonio Conte (55 anni) arrivato al Napoli in estate dopo un anno trascorso senza allenare GETTY

**NAPOLI** 3-4-2-1 **2** — **PARMA** 4-2-3-1 **1**




ALLENATORE: Conte
SOSTITUZIONI: 1' st Spinazzola per Olivera; 17' st Lukaku per Raspadori; 24' st Neres per Politano; 33' st Simeone per Mazzocchi
A DISPOSIZIONE: Caprile, Contini, Rafa Marin, Juan Jesus, Zerbin, Ngonge
AMMONITI: 43' pt Anguissa e 13' st Lobotka per gioco scorretto; 14' st Conte (all.) per proteste

ALLENATORE: Pecchia
SOSTITUZIONI: 8' pt Delprato per Valeri; 12' st Almqvist per Kowalski e Cancellieri per Bonny; 28' st Osorio per Balogh e Charpentier per Mihaila
A DISPOSIZIONE: Chichizola, Corvi, Hainaut, Camara, Cyprien, Leoni, Haj, Mikolajewski
ESPULSI: 30' st Suzuki per doppia ammonizione
AMMONITI: 16' st Mihaila e 17' st Suzuki per comportamento antisportivo; 30' st Suzuki per gioco scorretto; 43' st Delprato per proteste

MARCATORI: 19' pt rig. Bonny (P), 47' st Lukaku (N), 51' st Anguissa
ASSIST: Spinazzola (N), Neres (N). ARBITRO: Tremolada di Monza. Guardalinee: Bresmes e Zingarelli. Quarto uomo: La Penna. Var: Di Bello. Avar: Di Paolo.
NOTE: osservato un minuto di silenzio in memoria di Sven-Göran Eriksson. Spettatori 50.000 circa. Angoli: 6-3 per il Napoli. Recupero: pt 4', st 11'




LA MOVIOLA

di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

## Tremolada, che casi. E sul rigore tolto...




Il rigore su Bonny DAZN

**voto 6**

**Partita con tanti episodi per Tremolada, alla quinta gara in serie A: dato che gli concede diverse attenuanti, qualcosa da rivedere c'è.**

**ROSSISSIMO**
**Uscita senza senso di Suzuki che sì, prende il pallone, ma poi finisce con il piede destro alto (stile kung-fu) sulla pancia di Neres: l'errore di Tremolada, nel caso, è nel aver estratto il secondo giallo (non fosse stato già ammonito poteva starci una OFR), espulsione giusta.**

**RIGORE, ANZI NO**
**Assegnato il rigore al Napoli, poi tolto con OFR (parecchio dubbia): Almqvist e simeone arrivano in contemporanea sul pallone, difficilissimo stabilire chi arrivi prima, Di Bello nel VOR invece ha solo certezze e richiama l'arbitro al monitor. Dove si capisce poco...**

**RIGORE, PERÒ...**
**Tremolada assegna un rigore con sicurezza per un contatto fra Bonny e Meret. Penalty solare live, al rallenty emerge la furbizia del giocatore di Pecchia. Resta difficile, però, per l'arbitro, fare diversamente da quello che ha fatto: spiegare che Bonny punta i piedi (segnale chiaro di poca genuinità del movimento) è più difficile che sostenere le ragioni (e ci sono) per il rigore.**

**NO PENALTY**
**Lobotka di mestiere su Mihaila: giusto non dare rigore. Balogh sfiora appena Raspadori che va a terra e non protesta, ok far giocare.**

**VAR: Di Bello 5,5**
**Ci teniamo il dubbio.**



IL COMMENTO

# L'uomo del destino

di Pasquale Salvione

L'uomo del destino. Il nuovo idolo del Maradona. Entra e cambia la storia. Decide, determina, risolve. Conte non aveva dubbi, era pronto a metterci la mano sul fuoco. Lukaku si prende subito il Napoli con la sua esuberanza fisica, la sua travolgente capacità di trasformare una squadra, renderla tremendamente efficace. E regala al "suo" allenatore la seconda vittoria consecutiva, dopo una partita intensa, emozionante, interminabile. Il Parma crolla solo nel finale, quando rimane in dieci e senza portiere. Pecchia merita solo applausi, certamente non un finale così. Ha divertito con una squadra veloce, spavalda, spensierata, bravissima a eludere le pressioni. Difficilmente perderà ancora se continuerà a giocare così. La differenza Conte l'ha fatta con i cambi, il solito Neres e soprattutto Lukaku hanno dato la svolta alla squadra che con rabbia e grande determinazione si è andata a prendere i tre punti.

Il modo migliore per andare alla sosta e mettersi comodi ad aspettare il vero Napoli. Quello atteso nel mini ciclo con Cagliari, Juve, Palermo (Coppa Italia), Monza e Como prima dell'altra pausa di ottobre. Il lavoro di Conte inizia adesso che la rosa si è delineata: l'undici base sulla carta è molto forte, ci sono alternative di livello in quasi tutte le zone del campo per poter affrontare una stagione senza coppe. C'è la possibilità di divertirsi a smontare e rimontare i pezzi, l'assortimento regala all'allenatore la possibilità di pensare anche ad altri moduli. Pensate a un 4-2-3-1 con McTominay incursore dietro Lukaku con Kvara, Neres o Politano esterni, oppure a un 4-4-2 con una seconda punta accanto a Lukaku o, perché no, anche al 4-3-3 che al Maradona ha regalato notti indimenticabili.

I 150 milioni messi sul piatto da De Laurentiis sono un enorme atto di fiducia verso l'allenatore, mai in 20 anni di gestione il numero uno azzurro si era spinto così in avanti. Nella sua testa ha prevalso la volontà di investire senza nessuna garanzia di rientro, senza poter contare nemmeno sui soldi di Osimhen: una rivoluzione nel suo modo di amministrare il club. Il fascino di Conte, evidentemente, non ha stregato solo i tifosi, ma anche il presidente.

La ricostruzione assomiglia a quella fatta all'arrivo di Benitez, nel 2013, quando arrivarono Higuain, Mertens, Callejon, Albiol e Reina e furono poste le basi per un decennio di alto livello coronato poi con la vittoria dello scudetto. Gli acquisti di Buongiorno, McTominay e Lukaku regalano una nuova spina dorsale sulla quale rimodellare la squadra, le qualità di David Neres e Gilmour aggiungono altre frecce nell'arco dell'allenatore. E poi c'è da capire che ne sarà di Osimhen: senza clamorose sorprese sarà del Napoli, ed eventualmente reintegrabile, almeno fino a gennaio. Lo immaginate in coppia con Lukaku? Al di là di scenari al momento impensabili, Conte ha l'esperienza e l'abilità per portare questo gruppo a lottare per un posto nella Top Four, tornare in Champions è l'obiettivo stagionale condiviso. Ma, si sa, i tifosi non vogliono rinunciare ai sogni: quello più bello ce l'hanno sempre nel cuore.

### Entra in campo dopo un'ora, nel recupero il primo guizzo

# Lukaku gol il Napoli è già suo

## Al Maradona euforia per il bomber che cambia il volto della squadra Big Rom è già un vero trascinatore

di Fabio Tarantino
NAPOLI

Un missile mancino imparabile per chiunque, anche per un portiere, per presentarsi ai suoi nuovi tifosi. Piacere, Romelu Lukaku. Così il nuovo centravanti del Napoli ha stretto la mano al Maradona in una partita infinita dal finale vibrante. Prima il rigore revocato che il belga era già pronto a battere, un minuto dopo la rete del pareggio prima della rimonta completata e dell'euforia per una vittoria sofferta, sudata e per questo dal sapore speciale.

**CHE NOTTE.** La partita di Lukaku comincia dopo un'ora di gioco. Al suo ingresso in campo inizia un'altra gara. Quando il Maradona ha cominciato a urlare è bastato volgere lo sguardo a bordocampo per capire che il momento era arrivato. Al minuto 61 Conte richiama Lukaku che si stava riscaldando dall'inizio del secondo tempo. Gli occhi dei tifosi sono tutti per lui. Pochi secondi e l'ingresso in campo. Boato dello stadio per il nuovo centravanti che impiega pochissimi secondi per sfiorare il gol. Suzuki glielo nega, ma era fuorigioco, eppure è bastato un istante per accorgersi che la musica al centro dell'area di rigore era già cambiata. Per Lukaku mezz'ora di lavoro sporco spalle alla porta, di primi tentativi d'intesa con Kvaratskhelia, di sportellate coi difensori per proteggere palla favorendo l'inserimento dei compagni. Fisico e astuzia al servizio della squadra e di Conte nel tentativo disperato di recuperarla. Poi la possibile svolta a ridosso del novantesimo col rigore accompagnato da alcun tipo di dubbio: palla a Lukaku, specialista dal dischetto, e tutti in attesa. Attorno a lui rumore, polemiche, proteste. Romelu, intanto, aveva già la sfera tra le mani. Si è isolato per diversi minuti. Un tempo sembrato infinito prolungato dall'attesa per il controllo Var prima del cambio di programma e del penalty revocato. Poco male: il gol, il suo, arriverà esattamente un minuto dopo.

**PRIMA VOLTA.** Una giornata, quella di Lukaku, cominciata con l'annuncio sui social del numero di maglia: Lukaku ha scelto la 11. Aspettando la partita, in tantissimi l'avevano già prenotata e poi sono corsi allo stadio per ammirare da vicino e sostenere il nuovo centravanti. Che ha alzato lo sguardo al cielo quando è entrato in campo per il riscaldamento e ha ringraziato i tantissimi presenti che gli hanno subito tributato un forte applauso. Il pre di Napoli-Parma è stato dedicato ai nuovi. Sono stati accolti in grande stile. All'arrivo di Lukaku, all'annuncio del suo nome, al Maradona è euforia totale. Poi, al fischio d'inizio, si accomoda in panchina. Soffre assieme ai compagni e ogni tanto guarda Conte. Aspetta un cenno per poter cominciare a riscaldarsi. Per come sta andando la partita sa che prima o poi toccherà a lui. Al rientro delle squadre dagli spogliatoi, a inizio secondo tempo, Lukaku comincia subito a riscaldarsi. Un quarto d'ora prima dell'ingresso in campo. Prima del debutto. Del primo show con brivido finale, quando resta a terra per un problema fisico. Pochi attimi di silenzio prima della festa.

LPS

**Romelu avrebbe anche tirato il rigore poi tolto dall'arbitro al Var**



L'esultanza di Lukaku per il gol del momentaneo 1-1 LAPRESSE

GLI ULTIMI COLPI | I DUE SCOZZESI PRONTI PER CONTE, PRIMA PERÒ C'È LA NAZIONALE

# McTominay e Gilmour, cuori impavidi

NAPOLI - Eccoli i due scozzesi, pronti a dare il loro contributo al Napoli di Antonio Conte. Scott McTominay era già stato a Fuorigrotta e il Maradona è stato tra le prime cose che ha visto in città, tanto da farsi lì le foto con la sua nuova maglia. Billy Gilmour, invece, è arrivato ieri pomeriggio in città, più o meno intorno alle 16 con un volo privato da Londra dopo aver sostenuto le visite mediche in Inghilterra venerdì. Il tempo di prendere le valigie e il centrocampista scozzese è andato dritto al Parker's, s'è fatto una doccia e poi ha raggiunto lo stadio, dove è stato presentato al pubblico insieme al suo connazionale oltre che nuovo compagno di squadra. Per vederli in maglia azzurra bisognerà attendere ancora un po': neanche il tempo di assaggiare Napoli che dovranno partire di nuovo per la Scozia, dove li attende il ct Steve Clarke. La Tartan Army, infatti, è impegnata nei primi due match di Nations League: giovedì 5 settembre all'Hampden Park di Glasgow contro la Polonia di Lewandowski. Domenica 8 settembre, invece, nella trasferta in Portogallo a Lisbona, Stadio da Luz, contro Cristiano Ronaldo e compagni.

**«UNITED, CHE ERRORE».** Sui profili social e in particolare Instagram la federcalcio scozzese ha particolarmente gradito l'approdo dei suoi due giocatori a Napoli. «Sappiamo già che stanno bene in blu» hanno scritto a margine del video in cui augurano buona fortuna a Gilmour e McTominay. Su quest'ultimo è anche intervenuto Nemanja Matic, ex centrocampista del Manchester United e della Roma, ora in Francia al Lione. Su X, il serbo è stato categorico: «La mia opinione è che lo United abbia fatto un errore a vendere Scott McTominay: oggi è difficile rimpiazzare un giocatore come lui. Conte è un uomo intelligente».

Un attestato di stima importante, nell'attesa che Scott faccia vedere in maglia azzurra ciò di che è capace.

d.p.



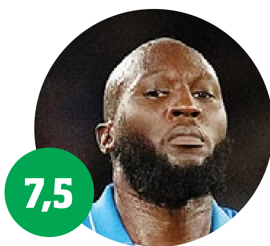
McTominay ieri allo stadio prima di Napoli-Parma LAPRESSE



LE PAGELLE

# Prodigio Meret Neres sfreccia

di Davide Palligiano
NAPOLI



7,5 IL MIGLIORE Lukaku



4 IL PEGGIORE Suzuki

**NAPOLI**

**Conte (all.)** 7
Una mano gliela dà Suzuki, l'altra i suoi cambi. E con Lukaku in campo il Parma si spaventa e il Napoli vince.

**Meret** 7,5
Stende Bonny in area. Poi fa da spettatore in una partita che diventa a senso unico fino all'ultimo minuto, quando compie un prodigio su Almqvist.

**Di Lorenzo** 6
Meno libertà d'azione rispetto a una settimana fa, si perde Kowalski, ma tira un sospiro di sollievo quando il colpo di testa del polacco va sulla traversa.

**Rrahmani** 6
Bonny gli gira attorno e colpisce il palo. Sbanda come tutti i compagni nel primo tempo, ma poi prende le misure.

**Buongiorno** 6
Nell'azione del rigore prende un tunnel da Sohm. Ne esce con personalità e colpisce anche una traversa (ma in fuorigioco).

**Mazzocchi** 6
Un colpo di testa che Suzuki blocca. Coraggio e spinta.

**Simeone (33' st)** 6
Entra per mettere ansia al Parma e ci riesce.

**Anguissa** 7
Conte gli chiedeva più inserimenti e il suo è stato decisivo. In difficoltà nel primo tempo, quando lentamente rincorreva gli avversari, ma dopo il gol partita tutto passa in secondo piano.

**Lobotka** 6
Di mestiere, quando con una spintarella evita che Mihaila possa calciare serenamente in porta. Una buona regia, più illuminata nella ripresa.

**Olivera** 5
Poca spinta sulla fascia e senza dare il giusto supporto a Kvara. Un tempo di sofferenza.

**Spinazzola (1' st)** 6,5
Qualche sgroppata in più rispetto all'uruguaiano, inevitabile quando il Parma resta in 10. Confeziona l'assist per Lukaku.

**Politano** 5,5
Gli mancano gli spunti che aveva avuto contro il Bologna.

**Neres (24' st)** 7
Qualche minuto in più rispetto all'esordio. Abbastanza per procurare il doppio giallo a Suzuki e pennellare l'assist, il secondo in due gare, per il gol di Anguissa.

**Kvaratskhelia** 6,5
La solita qualità e tanta grinta: qualche tiro che impegna Suzuki, ma gli è mancato il guizzo.

**Raspadori** 5,5
Si danna l'anima tra i due centrali, ma è una lotta impari e finisce sempre in un imbuto.

**Lukaku (17' st)** 7,5
Appena arrivato, con pochi allenamenti nelle gambe, si presenta al Maradona con un gol. Meglio di così non poteva cominciare la sua avventura napoletana.

**PARMA**

**Pecchia (all.)** 7
Il primo tempo del suo Parma è un piccolo capolavoro. Dopo l'espulsione di Suzuki e i 5 cambi già fatti, assiste inerme al crollo.

**Suzuki** 4
Attento più di una volta su Kvara, ma rovina tutto con due gialli evitabili: uno per perdita di tempo e l'altro per un intervento spericolato fuori dall'area.

**W. Coulibaly** 6
Un po' più di fatica nell'ultima mezz'ora, quando entra Lukaku.

**Balogh** 6,5
Un muro su Raspadori, stringe i denti quando nel finale il Parma resta in 10 e senza un portiere di ruolo.

**Osorio (28' st)** 6
Nella mischia prima del patatrac. Coltello tra i denti e difesa a oltranza.

**Circati** 6
Una fatica enorme, non premiata.

**Valeri** sv
Pochi minuti e deve lasciare il campo per un problema all'adduttore.

**Delprato (8' pt)** 6,5
Il cross per Kowalski solo da spingere, ma sulla traversa. S'immola sul destro al volo di Kvara a metà primo tempo. Poi, vista l'emergenza, diventa portiere e prende due gol.

**Bernabé** 6,5
Un sinistro che sfiora il palo nel primo tempo, cala alla distanza.

**Sohm** 7
La percussione da cui nasce il rigore. Imprendibile nel primo tempo.

**Man** 6,5
Un paio dei suoi spunti nel primo tempo, quando il Parma gioca sulle punte.

**Kowalski** 6,5
Alla prima in Serie A, fresco 19enne. Con autorità prende una traversa.

**Almqvist (12' st)** 5,5
Entra per pulire palloni e far ripartire l'azione. Nel finale ha la palla del pari, ma fa i conti con Meret.

**Mihaila** 6,5
Sostanza e qualità.

**Charpentier (28' st)** 6
Pecchia lo mette dentro con un progetto preciso, rivoltato completamente con l'inferiorità numerica.

**Bonny** 7
Un palo dopo essersi girato su Rrahmani, sfrutta la percussione di Sohm e si prende il rigore che poi trasforma con il passetto.

**Cancellieri (12' st)** 6
Deve coprire, più che attaccare.

## Il Napoli lo esclude dalla prima rosa dei 25 data in Lega Ultime ore per andare in Arabia: missione impossibile

**di Fabio Mandarini**
INVIATO A NAPOLI


Victor Osimhen (25 anni) LAPRESSE

# Osimhen va fuori lista ma può ancora rientrare

### Il rapporto è compromesso, però il club ha la chance di effettuare due cambi: sarà inevitabile un confronto

Victor Osimhen non è mai stato convocato per una partita ufficiale e neanche un'amichevole, ha vissuto fuori dal gruppo e s'è allenato in orari diversi - con gli altri colleghi sul mercato - sin da quando la squadra è rientrata dal ritiro a Castel di Sangro, ma dopo la mancata cessione all'Al-Ahli e la chiusura del mercato è successo anche altro: ieri mattina, infatti, è stato escluso dalla prima lista per il campionato presentata dal Napoli. A renderlo noto è stata la Lega Serie A attraverso i propri canali: il nome di Osimhen è scomparso dalla rosa provvisoria dei 25 che oggi diventerà definitiva. Inizialmente Lukaku era stato inserito con il numero 9, proprio quello di Osi, ma poi nel corso della giornata è venuto fuori che Romelu, in realtà, aveva preso l'11: insomma, un equivoco. Un equivoco che lascia aperta una porticina: se a Rom fosse stato assegnato il 9, sarebbe stata la consacrazione della frattura definitiva tra il Napoli e Victor.

Sia chiaro: non che dopo l'esclusione dalla lista si possa parlare di un rapporto facilmente recuperabile, anzi è compromesso, ma sapere che il numero 9 - di VO9 - è ancora libero apre un mini spiraglio. Del resto è sempre di un centravanti super che parliamo, nonché del giocatore più pagato del club e sul podio della Serie A con 11 milioni di stipendio a stagione fino al 2026, ed è ragionevole pensare che nei prossimi giorni andrà in scena quantomeno un confronto, un colloquio, un caffè innanzitutto con Antonio Conte, finora soltanto spettatore della storia; e ovviamente con il club. La possibilità di rientrare nella rosa dei 25, tra l'altro, esiste: intanto l'elenco definitivo sarà pubblicato oggi, e comunque il Napoli può effettuare due cambi fino a fine stagione senza limiti di tempo. L'opzione Arabia, teoricamente, è ancora percorribile: il mercato non è chiuso, c'è ancora qualche giorno a disposizione, ma ormai sembra soltanto il miraggio di un'oasi nel deserto. Bilancio finale: se non accadrà nulla né in chiave Saudi né in ottica pace, tra cinque mesi ricomincerà a girare la ruota dei trasferimenti e si proverà a trovare una nuova soluzione. «Victor non vuole assolutamente stare al Napoli né giocare. Abbiamo provato ad assecondarlo e pensavamo di aver chiuso una trattativa, ma non è andata bene. Lui vuole andare via e noi abbiamo fatto altre scelte. L'Arabia? Difficile che possa andarci in questa sessione di mercato», ha detto ieri il ds Manna.

**Lukaku sceglie il numero 11 e lascia libero il 9 di proprietà di Osi**

**NAZIONALE.** A Osi, al momento, non resta che la nazionale: non ha mai giocato un solo minuto in tutta l'estate con il Napoli, ma la Nigeria lo ha convocato per le partite di qualificazione alla Coppa d'Africa 2025 contro la Repubblica del Benin e il Ruanda. Martedì dovrà trovarsi al centro sportivo di Uyo.

**GLI ARABI.** Per la cronaca, venerdì il passaggio all'Al-Ahli è incredibilmente saltato per 5 milioni: gli arabi offrivano 65, il Napoli chiedeva 65+5. Paradossale, considerando la portata dell'affare: Osi avrebbe guadagnato 40 milioni a stagione per 4 anni, con la clausola rescissoria valida dal 2025. Il club di Gedda, però, all'improvviso ha virato su Ivan Toney del Brentford, a costi decisamente inferiori: 42 milioni per il cartellino e 20 a lui per tre anni.

**Il ds Manna chiaro «Victor non vuole stare qui né giocare Arabia? Difficile ora»**

**REDS&BLUES.** Con il Chelsea la storia non è decollata per questioni di ingaggio: le proporzioni dello stipendio di Osi non collimano con il nuovo salary cap e un accordo a metà strada non è stato trovato. Retroscena: anche il Liverpool ha provato il blitz per Osimhen, ma alla fine l'ipotesi Reds è sfumata come quella Blues. E Victor è rimasto azzurro.




Aurelio De Laurentiis (75 anni) numero uno del Napoli MOSCA

**GLI ACQUISTI DEL NAPOLI**

| | |
|---|---|
| ALESSANDRO BUONGIORNO dal Torino | 35 milioni in 3 anni |
| MCTOMINAY dal Man. United | 30,5 in 4 anni (prima rata l'anno prossimo) |
| ROMELU LUKAKU dal Chelsea | 30 milioni in 4 anni |
| DAVID NERES dal Benfica | 28 milioni in 4 anni |
| BILLY GILMOUR dal Brighton | 14 milioni in 4 anni |
| RAFA MARIN dal Real Madrid | 10 milioni in 4 anni* |
| | Totale: 147,5** |

*Entro giugno 2025 il Napoli può versare altri 10 milioni al Real e le clausole di recompra si raddoppiano (50 milioni nel 2026, 70 nel 2027)
**Esclusi i bonus

**IL DATO | 147,5 MILIONI INVESTITI IN ESTATE ESCLUSI I BONUS**

# Mercato d'oro: Napoli senza freni

INVIATO A NAPOLI - Aurelio De Laurentiis - il Napoli - ha investito sul mercato estivo 147,5 milioni di euro (esclusi i bonus). Una campagna acquisti faraonica che il presidente ha autorizzato e finanziato senza il sostegno degli introiti della Champions e di alcuna coppa europea, in linea con l'altro super investimento firmato per ingaggiare Antonio Conte e il suo staff. Assumendosi per altro il rischio dell'affare Osimhen: ha acquistato Lukaku e tutti gli altri senza la certezza di vendere Osi, e in effetti alla fine il centravanti è rimasto in azzurro. Salvo colpo di scena arabo finale.

**IL CALIBRO.** Adl ha cancellato in un clic un anno di errori e scelte sbagliate, cucendosi la bocca e agendo di conseguenza: non ha mai parlato di calcio nel corso dell'estate e ha soltanto lavorato insieme con i suoi collaboratori alla rinascita di squadra e club. Ha scelto un direttore sportivo di 36 anni, Giovanni Manna, scaltro e capace di azzardare e rischiare, inventandosi operazioni come l'acquisto di McTominay dallo United che solo con fantasia e coraggio possono diventare possibili. E poi ha completato l'opera puntando su un tecnico-manager di livello mondiale, modellando il mercato ai suoi standard: l'idea è che a gennaio accadrà ancora qualcosa, la Champions smarrita è un obiettivo fondamentale per continuare a crescere, ma il Napoli ha vissuto un mercato da re.

**Da Buongiorno a Rafa Marin: così è partita la ricostruzione**

**I COLPI.** Il colpo più ricco è stato Buongiorno dal Torino: 35 milioni più 3 di bonus. Poi, 30,5 milioni per McT; 30 al Chelsea per Lukaku; 28 al Benfica più 2 di bonus per Neres; 14 al Brighton per Gilmour; 10 al Real Madrid per Rafa Marin. Di contro, ceduti Ostigard e Gaetano per 7 e 6 milioni a Rennes e Cagliari; mentre Lindstrom, Zanoli, Natan, Cajuste, Cheddira, Iaccarino, Coli Saco e Mezzoni sono stati trasferiti tutti in prestito secco, con diritto oppure obbligo di riscatto. Ovvero: molti sono incassi ipotetici (Lindstrom, ad esempio, potrebbe fruttare 22 milioni se l'Everton lo riscatterà).

**OPERAZIONE FOLO.** Oltre a Osimhen, anche Mario Rui è stato escluso dalla prima rosa dei 25 presentata in Lega, mentre Folorunsho è stato inserito: non è stato ceduto e ora andrà in scena un colloquio con Conte per capire se sarà possibile rimettere la storia sui binari giusti. L'Atalanta l'aveva praticamente acquistato per 15 milioni più 3 di bonus, ma poi l'affare è sfumato per la richiesta del Napoli di inserire il 30% della futura rivendita. Folo, tra l'altro, a fine luglio ha rinnovato fino al 2029.

**fa.ma.**

IL COMMENTO

# Un ritardo recuperabile Ecco perché

di Bruno Bartolozzi

Non c'è dubbio, il Bologna è in ritardo rispetto alla scorsa stagione. Non solo per quel banale confronto fra le prime tre giornate: i rossoblù di Italiano quest'anno hanno conquistato appena due punti, nello scorso torneo la squadra di Thiago Motta ne aveva già quattro, avendo oltretutto affrontato Milan e Juventus, classificate alla fine rispettivamente seconda a terza. E non c'è solo il dato numerico: in tutte e tre le gare, persino quella con cui Motta in extremis conquistò i tre punti con il Cagliari o quella che pareggiò a Torino con la Juve, meritando una vittoria negata anche dall'arbitraggio, si percepì una squadra ben congegnata e ricca di spunti.

Il Bologna di oggi invece ha limiti legati ai meccanismi difesa-attacco, i quali rendono più sterile la capacità offensiva e più vulnerabile un reparto arretrato per effetto di un gioco che spreme gli esterni: si tratta di una diversa applicazione del modulo a quattro utilizzato da Motta e fa fatica a prendere corpo.

E poi c'è un altro limite che balza subito agli occhi. Questo limite, in verità, può essere la chiave dell'intera questione. È ciò che ha reso complicata questa prima fase del progetto di Italiano, ma contiene anche la ricetta per la cura. In entrambe le stagioni, quella passata e quella attuale, il mercato è stato sofferto e si è concluso con un buon numero di acquisti in extremis, tali da rivoluzionare le squadre sulle quali sia Motta che Italiano avevano cominciato a lavorare. A complicare ulteriormente la questione per Italiano gli infortuni e gli arrivi in ritardo del nucleo più importante dei suoi uomini per effetto delle competizioni estive delle varie nazionali.

Ma, nonostante un mercato dai tempi simili, si è vista una differenza enorme proprio alla terza partita quando, appunto, Motta cominciò a spiccare il volo. Nella terza gara di campionato, contro il Cagliari, i nuovi acquisti titolari furono ben quattro (Beukema, Kristiansen, Karlsson e Ndoye), nel corso della partita ne vennero utilizzati altri due, El Azzouzi e Fabbian, che tra l'altro realizzò nel finale il gol della vittoria.

Nella gara contro l'Empoli, invece, è stato utilizzato da titolare un solo calciatore ingaggiato in estate: Juan Miranda. E nel corso della gara ne è subentrato solo un altro: Thijs Dallinga. In buona sostanza Motta schierò da titolari quattro nuovi acquisti su dieci calciatori di movimento, più altri due nel corso della gara. Italiano uno su dieci e in totale due. Sei contro due. Ecco perché, alla fine, questo ritardo del Bologna può essere anche solo un ritardo nell'utilizzo dell'intera rosa che l'ex tecnico della Fiorentina ha da ieri a disposizione. Ecco perché, anche con l'aiuto della sosta, e l'utilizzo pieno di tutti gli uomini, la situazione può cambiare. La partita di ieri ha quindi, in questo senso, una forza simbolica rispetto alla terza gara dello scorso campionato. E il contrappasso è rappresentato proprio da Fabbian, autore del gol iniziale che però non ha trascinato al successo, mentre da esordiente al Dall'Ara firmò la prima vittoria di quella che sarebbe stata la cavalcata Champions.



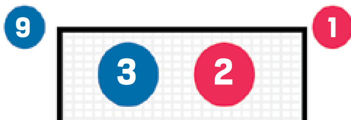


Vincenzo Italiano, 46 anni, tre partite in A con il Bologna e zero vittorie, appena due punti conquistati in casa ANSA

LA PARTITA DI IERI NELL' ANALISI OPTA

Bologna
Empoli

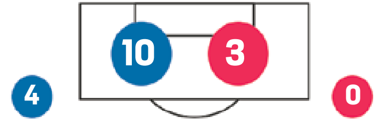
Tiri nello specchio / Fuori







Tiri da dentro l'area / Fuori area






Un altro passo falso in casa dei rossoblù che, a differenza del pareggio con l'Udinese, costruiscono anche poche azioni da gol Italiano resta senza vittorie e i toscani conquistano con merito 5 punti in 3 giornate

Jesper Karlsson, 26 anni, non giocava titolare dal 28 settembre dello scorso anno (contro il Monza) A destra la rete di Giovanni Fabbian, la sua sesta in carriera in A a fronte di 30 gare giocate nella massima divisione GETTY LAPRESSE

# IL BOLOGNA NON

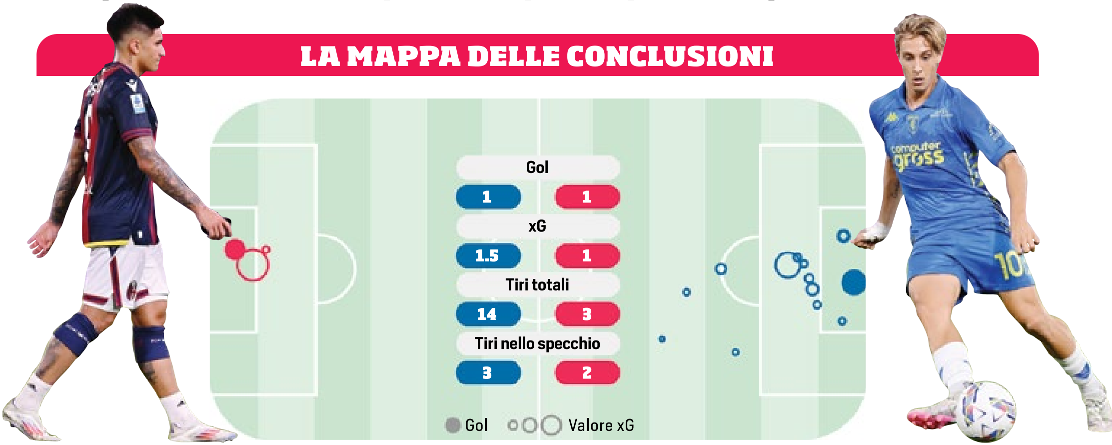
## Subito Fabbian, replica dopo pochi istanti Gyasi L'Empoli controlla la gara e sbaglia poco. Occasioni per Solbakken e Orsolini. Dubbio rigore su Pellegri

di Claudio Beneforti
BOLOGNA

Un altro 1-1, come contro l'Udinese, ma la differenza rispetto ad allora è stata notevole, perché alla prima di campionato il Bologna aveva confezionato una partita carica di intensità, di buone giocate e tanti tiri in porta (22 a 2) mentre contro l'Empoli è stato quasi un pianto per come ha giocato a bassi ritmi, per come ha girato con lentezza il pallone permettendo sempre alla squadra di D'Aversa di leggere bene tutte le situazioni di gioco. Ora, sarà anche una nostra sensazione ma guardando la partita ci siamo fatti l'idea che a oggi il Bologna abbia poca lucidità nella testa, non avendo ancora bene immagazzinato i concetti dettati da Italiano, nel senso che ora come ora non è né carne né pesce, ma al tempo stesso che abbia ancora nelle gambe i carichi di lavoro fatti fin qua, avendo tra poco tre impegni a settimana e dovendo durare fino alla fine. A differenza dell'Empoli, che come aveva evidenziato la settimana passata trionfando all'Olimpico contro la Roma ha fatto vedere di nuovo di essere una squadra organizzata, di non perdere la bussola nemmeno viene attaccata e soprattutto di avere già la gamba brillante e reattiva. E non impiombata come quella dei calciatori del Bologna. Morale: può far festa l'Empoli con i suoi 5 punti in classifica, deve svegliarsi il Bologna, perché i due punti conquistati fin qua sono una miseria. E' vero che tutti i giochi devono essere ancora fatti, ma guai a perdere altro tempo.

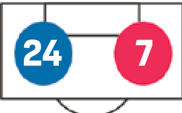
**TROPPI ERRORI TECNICI.** Per una squadra come il Bologna che almeno a oggi fa una fatica tremenda a fare gol, quando lo trova ecco che dovebbe custodirlo e difenderlo come se fosse un tesoro prezioso, invece cosa è successo? Come era accaduto contro l'Udinese dalle parti di Skorupski di colpo si è spenta la luce e dopo Giannetti ecco che i rossoblù sono stati colpiti da Gyasi, facilmente, di petto o di pancia, un minuto dopo che erano passati in vantaggio con Fabbian. Eccome se il Bologna ha accusato lo schiaffone, perché è vero che ha fatto sempre la partita ma l'ha fatta a ritmi troppi bassi, consentendo all'Empoli di difendersi senza mai vivere di troppe difficoltà. Un Empoli che tra l'altro sotto il

LA MAPPA DELLE CONCLUSIONI

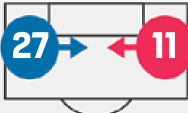


| Totale passaggi | |
|---|---|
| 598 | 282 |
| **Passaggi riusciti** | |
| 85% | 71% |

**Tocchi nell'area avversaria**




**Cross su azione**




| Possesso palla | |
|---|---|
| 67.9% | 32.1% |
| **Duelli Vinti** | |
| 46% | 54% |



# SI SVEGLIA

profilo tecnico ha commesso meno errori tecnici del Bologna. Che ha preso più campo possibile nella fase di attacco ma avendo girato la palla con troppa lentezza non è mai riuscito a trovare un pertugio giusto entro il quale infilarsi per arrivare nelle vicinanze di Vasquez. In una prima parte alla camomilla, anche per il grande caldo intendiamoci, prima ha sbagliato un gol clamoroso Solbakken che ha tirato addosso a Skorupski un pallone da far finire sempre in fondo alla rete, poi lo ha imitato Orsolini, che ha calciato alto un pallone quando a quel punto a Vasquez non era rimasto che farsi il segno della croce.

**E QUEL RIGORE.** Nella seconda parte il Bologna ha attaccato con continuità, ma nonostante i cambi fatti da Italiano è cambiato poco o niente rispetto alla prima. L'Empoli si è difeso sempre con ordine chiudendo sia le vie centrali che quelle laterali e nel finale ha protestato per un calcio di rigore non dato a Pellegri, che se fosse stato assegnato da Marinelli il Var non sarebbe intervenuto.





**BOLOGNA** 1
4-3-3

**EMPOLI** 1
3-4-2-1






ALLENATORE: Italiano
SOSTITUZIONI: 9' st Aebischer per Moro e Odgaard per Karlsson, 19' st Dallinga per Fabbian, 37' st Urbanski per Orsolini e De Silvestri per Lucumi
A DISPOSIZIONE: Bagnolinni, Ravaglia, Holm, Ilic, Corazza, Lykogiannis, Pobega, Iling-Junior.
AMMONITI: -

ALLENATORE: D'Aversa (in panchina Sullo)
SOSTITUZIONI: 16' st Esposito per Colombo e Maleh per Grassi, 21' st Pellegri per Solbakken e Haas per Fazzini, 26' st Cacace per Pezzella
A DISPOSIZIONE: Seghetti, Brancolini, Marianucci, Sazonov, Ekong.
AMMONITI: 10' st Pezzella, 51' st Henderson per gioco falloso, 50' st Vasquez per perdita di tempo.

MARCATORI: 2' pt Fabbian (B), 4' pt Gyasi (E)
ASSIST: Beukema (B), Pezzella (E)
ARBITRO: Marinelli di Tivoli. Guardalinee: Vecchi e Rossi. Quarto uomo: Collu. Var: Paterna. Avar: Doveri. NOTE: Spettatori 25.960 Incasso euro 581088. Angoli: 6-3 per il Bologna. Recupero: pt 5'; st 6'.

**103:12** minuti || secondi — TEMPO TOTALE DI GIOCO



**55:44** minuti || secondi — TEMPO EFFETTIVO DI GIOCO

**LA MOVIOLA**

di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

## Marinelli, che rebus il tocco su Pellegri



Su Pellegri rischio rigore DAZN

**voto 6**

**Un rebus nel finale di partita offusca la partita di Marinelli, non scintillante ma comunque di sostanza: il contatto fra Posch e Pellegri in area rossoblù meritava forse un'altra attenzione. Corretto, invece, non fischiare rigore su Fabbian. In generale, ha fischiato tanto (33 i fischi, l'attuale media in A è di 25.42 a gara), soglia del fallo bassa, ecco perché quell'episodio...**

### REBUS RIGORE

**Pallone in area del Bologna, Pellegri copre bene il pallone, sulla gamba destra (quella d'appoggio) arriva il contatto (non è un calcio) di Posch, l'attaccante dell'Empoli finisce giù. Episodio davvero al limite, a centrocampo certi interventi si fischiano quasi in automatico. Forse (forse...) non è da VAR, che però sarebbe rimasto zitto pure in caso di rigore.**

### NO RIGORE

**Check nel VOR per un contatto fra Henderson e Fabbian proprio sulla linea dell'area di rigore: c'è una leggera trattenuta di maglia del giocatore dell'Empoli, Fabbian sembra però perdere l'equilibrio da solo (e anche lui aveva allungato il braccio verso l'avversario).**

### REGOLARE

**Regolare la rete di Fabbian: sul colpo di testa di Beukema, c'è sicuramente Henderson che lo tiene in gioco, visto che si è attardato sul palo. Anche se in realtà ci sono altri 6 giocatori dell'Empoli oltre la linea di Fabbian.**

**VAR: Paterna 6**
Anche lui, nel dubbio.



**LE PAGELLE**

# Poco Dallinga Pezzella assist

di Claudio Beneforti



**6,5 IL MIGLIORE**
Gyasi



**5 IL PEGGIORE**
Karlsson

**BOLOGNA**

**Italiano (all.) 5,5**
Dà una chance a Karlsson, che non lo ripaga, ha già un grande feeling con la squadra, che ha ritmi troppo bassi per fare male agli avversari. Nel secondo cambia il Bologna ma non cambia lo spartito.

**Skorupski 6**
Non può fare niente sul gol di Gyasi, compie un mezzo miracolo su Solbakken. Per il resto sta sempre a guardare.

**Posch 5**
In ombra, dalla sua parte Pezzella fa il diavolo a quattro e quando attacca non incide. Nel finale un intervento dubbio in area su Pellegri.

**Beukema 6**
Spizzica di testa il pallone sul gol di Fabbian, sempre attento e concentrato, mantiene la lucidità.

**Lucumi 6**
Meglio che a Napoli ma si vede lontano un miglio che sul piano fisico è ancora indietro.

**De Silvestri (37' st) sv**
Un paio di spunti.

**Miranda 5,5**
Perde Gyasi sul gol ed è un errore che pesa come un macigno, mette in mezzo qualche buon pallone, di quelli per gli attaccanti e non per i difensori.

**Fabbian 6,5**
Quando vede l'Empoli ecco che diventa imprendibile, dopo il gol del campionato passato nei minuti recupero questa volta lo firma nei primi istanti, è il migliore tra i rossoblù nella prima parte.

**Dallinga (19' st) 5**
Entra ma combina poco.

**Freuler 5,5**
Dove deve essere, eccome se c'è, ma è meno brillante del solito in tutte e due le fasi.

**Moro 5,5**
Fa il compitino in mezzo al campo, ma il Bologna ha bisogno sia di maggiore qualità che di quantità.

**Aebischer (9' st) 5,5**
Solo qualche dose di sostanza.

**Orsolini 5**
Trova come dirimpettaio Pezzella, che è un avversario scomodo, sbaglia di destro un gol che è da fare tutta la vita. Sempre confusionario.

**Urbanski (37' st) sv**
Qualche buona giocata.

**Castro 5,5**
Lotta su tuti i palloni, è spesso una presenza costruttiva ma è troppo impreciso quando va alla conclusione.

**Karlsson 5**
Niente, fa la foca anche quando non deve farla, non determina mai.

**Odgaard (9' st) 5,5**
Quanto meno ci mette fisicità.

**EMPOLI**

**D'Aversa (all.) 6,5**
Costruisce un Empoli che sa sempre quello che deve fare e che commette meno errori tecnici del Bologna. Ed è sempre ordinato.

**Vasquez 6**
Sul gol di Fabbian non ha alcuna colpa, tutto sommato nella prima parte se la cava bene. Come nella seconda.

**Goglichidze 6,5**
Bene, ma guai a non considerare che dalla sua parte gioca Karlsson, di cui abbiamo già parlato. E' il debutto in serie A.

**Ismajli 6,5**
Sempre al posto giusto, sia di piede che di testa sa farsi sempre rispettare.

**Viti 5,5**
Si perde Fabbian sul gol, per il resto si fa sufficientemente valere.

**Gyasi 6,5**
Fa gol di pancia o di petto? L'importante per l'Empoli è che abbia fatto gol. Sempre combattivo.

**Grassi 6**
In mezzo al campo lavora tanto in tutte e due le fasi del gioco, ed è sempre propositivo.

**Maleh (16' st) 6**
Bene sia quando deve proporre che quando deve attaccare.

**Henderson 6**
Su per giù vale il concetto espresso per il suo compagno di banco Grassi, corre e rincorre tanto.

**Pezzella 6,5**
Quando parte crea il panico sul binario di sua competenza, mette al centro dell'area il pallone per il gol di Gyasi.

**Fazzini 6,5**
Sul piano tecnico è un piacere vederlo giocare, a volte eccede dal punto di vista estetico ma sul piano tecnico è veramente bravo.

**Haas (21' st) 5,5**
Poco.

**Solbakken 5**
Sbaglia un gol a pochi passi dalla porta, a botta praticamente sicura.

**Pellegri (21' st) 6**
Entra e si fa valere. Chiede il rigore per quell'intervento su di lui di Posch.

**Colombo 6**
Combatte sia di testa che di piede e a volte contro Beukema e a volte contro Lucumi.

**Esposito (16' st) 6**
Brillante.

# VINCI E VAI!

## Con InMoto puoi vincere un Honda SH125i Vetro







**IL NUOVO NUMERO È IN EDICOLA**

### IN QUESTO NUMERO:

**SFIDA:** CON 17 MOTO SULLO STELVIO

**ANTEPRIMA:** DUCATI PANIGALE V4 S

**MV AGUSTA:** SUPERVELOCE 1000 SERIE ORO

**TURISMO:** ALLA SCOPERTA DEL CILENTO

**ACQUISTA INMOTO** in edicola e,
ogni mese, in palio per te
uno dei 6 **scooter Honda SH125i Vetro**

per info e regolamento:
**vincievai.inmoto.it**

INMOTO



Il tecnico: «È dura per me e per la gente, certi big non ci sono più»

# «Il Bologna di Motta ce l'avrebbe fatta»

di Dario Cervellati
BOLOGNA

## Italiano: «Sono arrabbiato come i tifosi Ripartiamo da zero, la squadra dell'anno scorso avrebbe battuto questo Empoli»

Si è sfogato poco prima di congedarsi. All'ultimo istante non è più riuscito a tenersi tutto dentro. «Sì, sono cupo». Vincenzo Italiano, in chiusura di conferenza stampa, ha fatto uscire tutto il suo stato d'animo. «Sono cupo, perchè - ha spiegato - abbiamo solo due punti. Sono arrabbiato come la gente che è andata via arrabbiata: mi piacerebbe avere nove punti, non ce li ho e dunque devo studiare per fare punti a Como».

**ATTACCO STERILE.** Per spiegare il secondo pareggio interno consecutivo il tecnico rossoblù ritorna sempre sugli errori commessi in attacco. «Nelle due partite in casa abbiamo creato un bel po', ma raccogliamo una miseria: questo deve darci la spinta per lavorare diversamente al ritorno dalle nazionali». Il suo Bologna è troppo poco cinico e convinto sotto porta. «Subire gol subito dopo il nostro vantaggio ci ha rallentato, ma nel primo tempo abbiamo continuato a costruire. Certo, però, Catro prima e Orsolini poi devono fare gol». Anche Jesper Karlsson, che ha avuto un'occasione di partire dal primo minuti «mancava Ndoye ed era giusto dargli la possibilità», non ha mai inciso: «Deve dare di più, deve far male agli avversari nei cambi di gioco ed essere più incisivo. Non giocava da tanto e deve mettere minuti e ritmo, ma deve mostrare le sue qualità che prima di arrivare a Bologna gli hanno permesso di fare tanti gol. Era dispiaciuto anche lui, e ci sarà qualche altra possibilità». Nella ripresa Italiano ha anche inserito Dallinga «Se fai questa mossa per disperazione vuol dire che non sei lucido: io sapevo che nel secondo tempo loro avrebbero abbassato il baricentro e ho pensato di non lasciare Castro in balia loro affiancandogli Dallinga. Così non gli abbiamo permesso di ripartire, ma davanti - torna a battere lì - dobbiamo lavorare di più. Orso lo abbiamo isolato due o tre volte poteva fare male». Vincenzo, però, fa capire che ha bisogno di tempo. «Questa avventura è dura per me ed è dura per tutta la gente che era allo stadio, perchè non ci sono più Zirkzee, Calafiori, Saelemaekers, Ferguson per infortunio e non c'è più l'allenatore dell'anno scorso. Sono sicuro che quella squadra questa partita l'avrebbe portata a casa, ma: ripartiamo tutti da zero. Io devo mantenere fiducia, voglia: ci siamo detti che ci ritroveremo tutti dopo le nazionali per preparare la trasferta di Como. Sono contento di lavorare con ragazzi come questi che spingono forte e spero di trovare presto la chiave come è stato per Thiago lo scorso anno».


Santiago Castro, imbrigliato nella rete dell'Empoli SCHICCHI



NIENTE NAZIONALE

## Holm, Karlsson e Odgaard restano a Casteldebole

**BOLOGNA – Cambi di programma per alcuni rossoblù: Nikola Moro raggiungerà nei prossimi giorni la sua Croazia, mentre Naim Byar si aggregherà al Marocco U20. Destino inverso invece per Jesper Karlsson, Emil Holm e Jens Odgaard, che alla fine rimarranno a Casteldebole. Assieme a loro anche Martin Erlic. Adesso quattro giorni di riposo: la ripresa è fissata per giovedì alle 10.**

**MIRANDA - «E' un momento non facile, dobbiamo correggere alcune cose». Juan Miranda ci ha provato, anche se alle buone intenzioni in attacco non sono corrisposti i risultati in difesa gamba, corsa, e crosso. «Dobbiamo migliorare, specie davanti. Ma non solo: anche dietro». Insomma, lo spagnolo non le manda a dire. Per la Champions, serve tutt'altro.**

**RISCATTO. La prima al Dall'Ara dall'inizio, per l'andaluso scuola Betis, è stata dolceamara: l'inizio travolgente, col calcio d'angolo tradotto in gol da Fabbian, ma anche il pareggio istantaneo. E il Bologna che non riesce a trovare la via della vittoria. «Non possiamo fare così, quando andiamo in vantaggio dobbiamo mantenerlo, senza farci recuperare subito – ha detto Miranda – per arrivare in alto in Europa bisogna cambiare». Adesso c'è la sosta della nazionali, una benedizione: la medaglia d'oro alle ultime Olimpiadi, che capisce l'italiano e risponde in spagnolo, lo dice chiaro e tondo. «Dobbiamo giocare ogni partita come fosse una finale. Adesso dobbiamo concentrarci su Como. La gente non è contenta? È normale. Vuol dire che ci tengono. Dobbiamo farli contenti».**

**s.b.**



IL PROTAGONISTA / DOPO LA RETE ALLA ROMA IL BIS AL DALL'ARA

# Gyasi: Una rete di petto? Ai tempi della Carrarese

di Stefano Brunetti
BOLOGNA

## «Mi era capitato giocando in C, averlo fatto in A è un'altra cosa L'Empoli deve rimanere umile»

L'Empoli non smette di stupire: cinque punti in tre partite. E dopo il successo esterno all'Olimpico, ecco un altro colpo di scena, il punto guadagnato in casa del Bologna formato Champions. Una gioia sintetizzata così da Emmanuel Gyasi, autore della rete del pareggio (è la seconda rete in due gare) questa volta arrivata...di petto. «Lo avevo già fatto nella Carrarese in C, ma farlo in A è decisamente un'altra cosa - ha detto a fine partita l'attaccante trentenne dell'Empoli - Sappiamo perfettamente il campionato che dobbiamo fare, sono passate solo tre giornate. Dobbiamo essere pronti ed umili: la serie A è dura, noi dobbiamo fare solo una cosa. Continuare con questo spirito».

**FELICITÀ.** Grande gioia in casa toscana, e sarebbe del resto strano il contrario: anche Mattia Viti conferma le sensazioni emerse dal Dall'Ara. La grande sorpresa di questo agosto, pare proprio l'Empoli. «È un inizio col botto, e sinceramente devo dire che ce lo meritiamo, perché con l'impegno e la determinazione, sia in settimana e poi in partita, stiamo facendo grandi cose. Penso si veda da fuori che stiamo mettendo dentro tutto». E dopo la Roma, ecco altri punti guadagnati contro una squadra che fa l'Europa: nel caso del Bologna, addirittura la competizione più importante. «Palleggiano bene, ti fanno correre. Essere riusciti a riprenderla subito è importante, credo comunque sia venuta fuori una bella partita. Questo risultato direi che ci può stare». E adesso, dopo questo inizio super, viene il dubbio legittimo: dove può arrivare questo Empoli? «Siamo soltanto alla terza partita, non voglio sbilanciarmi. Diciamo che dobbiamo continuare così, in tal caso i risultati continueranno ad arrivare».


Gyasi dopo l'1-1 LAPRESSE

**SULLO, IL VICE DI D'AVERSA.** Anche il vice di D'Aversa, Sasà Sullo (reggente fino al termine della squalifica), promuove i suoi. «Nel primo tempo abbiamo fatto molto bene - ha detto Sullo - soffrendo il giusto e creando tante occasioni. Non ci siamo disuniti dopo il gol subito, pareggiando subito, e concedendo a loro pochissime occasioni. Affrontavamo una squadra che fa un altro campionato rispetto a noi. Forse però, ad un certo punto della partita potevamo gestire la palla un pelo meglio. Ma va bene così. Fazzini? E' un bravo giocatore, non deve porsi limiti. Può crescere ancora».

### Il primo settembre la supersfida è già un bivio Thiago per decollare, De Rossi per sterzare

# JUVE-ROMA È SUBITO UN PESO

## Motta può diventare l'anti Inter ma i nuovi non sono ancora al top DDR è partito male, a Torino però può cambiare il destino dei suoi

di Alberto Polverosi

Si vogliono bene. Insieme nel 2012 hanno fatto un grande Europeo, che perdemmo in una finale disastrosa contro la Spagna anche perché uno dei due, Thiago Motta, entrò in campo dopo meno di un'ora al posto di Montolivo e si fece male subito. Già non stava bene, ma Prandelli non aveva altra possibilità. Era l'ultimo cambio e rimanemmo in 10. Finale a parte, De Rossi e Thiago, insieme a Pirlo, Marchisio e Montolivo, sotto la guida di Cesare avevano costruito un centrocampo straordinario. Erano tutti dotati di una testa pensante e ora che di quella di Pirlo hanno deciso di fare a meno alla Samp, e quelle di Montolivo e Marchisio vengono invece impiegate nelle televisioni, restano proprio loro due, Thiagone e Daniele, a proseguire in panchina una carriera iniziata sul campo, quella del centrocampista pensatore-allenatore. In campo non davano mai problemi, ma soluzioni.

**I RIBALTONI.** La Juve sta volando, anche se la verifica andrà fatta il giorno in cui inizierà la nuova Champions League, quando per Motta comincerà un nuovo lavoro, non più allenatore e basta ma allenatore-gestore, il che cambia non di poco le prospettive di un tecnico che finora si è preoccupato di preparare solo una partita a settimana. La Roma invece stenta. Il mercato le ha rafforzate entrambe, la Juve non se ne parla proprio anche se l'ex allenatore del Bologna ha una passione sfrenata per le sorprese. Così alla prima ha fatto debuttare due ragazzini, Mbangula (gol e assist) e Savona che è entrato nel secondo tempo e la volta dopo, a Verona, da titolare ha pure segnato. Così questa sera non è escluso che tutti, o quasi tutti, i colpi di mercato, Douglas Luiz, Koopmeiners, Nico Gonzalez e Conceicao, seguano il loro nuovo allenatore in panchina. Poco meno di 200 milioni di euro a guardare, ma finché i risultati e il gioco sono questi impossibile discuterne. Idea che De Rossi non può permettersi, ha bisogno dei migliori anche se difficilmente potrà impiegare pure l'ultimo acquisto, il più prestigioso, quello di Koné.

**LE DISTANZE.** Se i 23 punti che nel campionato scorso hanno separato l'Inter dalla Juventus sembrano oggi una distanza eccessiva, una distanza che la nuova Juventus può annullare o quanto meno ridurre, lo stesso non si può dire dei 7 punti che hanno diviso la Roma dalla Juve. Ecco, quelli risultano molto difficili da recuperare. Oggi la Juventus è una squadra consapevole, ha cambiato gioco, ha preso subito a segnare; la Roma ha barcollato a Cagliari ed è stata battuta in casa dall'Empoli, ha già cinque punti in meno dei bianconeri, ma in meno ha soprattutto la certezza di squadra.

**GLI INSERIMENTI.** Thiago potrà inserire i nuovi, giocatori di spessore internazionale, un po' per volta, arricchendo sempre più la dimensione della Juventus. La partenza scintillante gli consente di muoversi con attenzione, di correggere serenamente i piccoli difetti emersi. DDR deve fare più in fretta, deve trovare subito un nuovo inizio, le prime due partite hanno lasciato molte scorie a Trigoria. Stasera però potrà ribaltare la scena perché il calcio, specialmente quello d'estate, regala sempre delle sorprese. Per la Roma finora sono state amare, ma potendo schierare Dybala o Soulé, o Dybala e Soulé alle spalle di un centravantone come Dovbyk le speranze di rilancio sono più che legittime.

**TROPPO PRESTO?** Juventus-Roma alla terza giornata brucia un po' le tappe della Serie A, ma del resto in questa stagione di SuperChampions, di SuperEuropa League e di SuperMondiale per club (un trofeo senza super è da dilettanti...) non c'è tempo da perdere. Quanto meno capiremo subito se la Juve è davvero quella che abbiamo visto finora (6 gol a 0 contro Como e Verona) e se invece la Roma finora ha scherzato. Siamo al 1° settembre ma servono già le risposte.



**JUVENTUS 4-2-3-1**

**Allenatore:** Thiago Motta
**A disposizione:** 1 Perin, 23 Pinsoglio, 15 Kalulu, 6 Danilo, 40 Rouhi, 16 McKennie, 26 Douglas Luiz, 8 Koopmeiners, 7 Conceição, 11 Nico Gonzalez, 36 Anghelé
**Indisponibili:** Adzic, Milik, K.Thuram, Weah
**Squalificati:** Pogba
**Diffidati:** -




**OGGI A TORINO**
**Allianz Stadium, ore 20.45**
**IN TV:** Dazn, Sky Sport Uno, Sky Sport Calcio, Sky Sport 251
**ARBITRO:** Guida di Torre Annunziata
**Guardalinee:** Carbone e Peretti
**Quarto uomo:** Feliciani
**Var:** Di Paolo
**Avar:** Paterna



Alcuni tra i protagonisti della sfida di stasera a Torino: Cambiaso e Yildiz per la Juve, Dybala e Dovbyk per la Roma
ANSA GETTY MASI

**ROMA** 3-5-2

**Allenatore:** De Rossi
**A disposizione:** 98 Ryan, 89 Marin, 6 Smalling, 12 Abdulhamid, 26 Dahl, 66 Sangaré, 61 Pisilli, 72 Nardin, 17 Koné, 35 Baldanzi, 18 Soulé, 59 Zalewski, 67 Joao Costa, 92 El Shaarawy, 14 Shomurodov
**Indisponibili:** Le Fée
**Squalificati:** -
**Diffidati:** -

QUI JUVE | LE SCELTE DI THIAGO

# Mbangula carico ma Nico è già una tentazione

di Filippo Bonsignore
TORINO

Tre jolly in più per tornare al primo posto. La Juve cala il tris: ci sono anche gli ultimi tre regali del mercato per il primo scontro diretto della stagione contro la Roma. Thiago Motta conferma: «Nico Gonzalez, Francisco Conceição e Koopmeiners sono in forma, convocabili e pronti per giocare, in allenamento dimostrano di avere voglia di fare». Per tutti ci sarà l'abbraccio dello Stadium tutto esaurito e bollente di rinnovata passione. «Sono ragazzi che hanno fatto un grande sforzo per venire qui - aggiunge il tecnico -. Hanno talento, fame, sono intelligenti. Sono arrivati con il giusto atteggiamento, sanno che siamo un collettivo e abbiamo bisogno di tutti, devono mettere tutto il loro talento a disposizione della squadra». Verosimilmente inizieranno tutti e tre dalla panchina per poi avere, chissà, i primi minuti in bianconero. La sorpresa dal via potrebbe essere Nico, apparso il più pronto in settimana: un'ipotesi di lavoro vorrebbe l'argentino ex viola subito titolare sulla destra del tridente con Cambiaso che arretrerebbe come terzino destro (anche se il giovane Savona è in grande spolvero) o da terzino sinistro. Altro scenario: Gonzalez a sinistra al posto di Mbangula, strepitoso e sorprendente però in questo inizio di campionato.

**NON SI CAMBIA?** L'impressione però è che squadra che vince non si cambia, anche se con Motta le sorprese sono dietro l'angolo fino a poche ore dalla partita. Il tecnico potrebbe scegliere gli stessi undici che hanno strapazzato il Verona. Davanti non ci sono dubbi, con Vlahovic unico riferimento e unico superstite del reparto avanzato, visto che Milik non è ancora disponibile: lo sarà al rientro dalla sosta e per la trasferta di Empoli che anticiperà l'esordio in Champions League contro il Psv Eindhoven. Almeno questo è l'auspicio di Thiago che conta di recuperare il bomber polacco così come il giovane talento Adzic, Weah e Khéphren Thuram. Tutti sfrutteranno la pausa per tornare in forma in vista della ripresa dopo le Nazionali. Vlahovic, quindi: alle spalle del bomber serbo è pronta la medesima linea di trequartisti che tanto bene ha fatto a Verona. C'è la sorpresa Nico di cui parlavamo ma la netta impressione è che Motta possa andare avanti con Cambiaso a destra, Yildiz alle spalle di Dusan a inventare e Mbangula a sinistra. Il tandem di centrocampo sarà ancora tutto azzurro con Fagioli, scelto a sorpresa al Bentegodi e confermato, accanto a Locatelli. Per la prima da titolare di Douglas Luiz c'è ancora da attendere, insomma. Il brasiliano non è stato chiamato dalla Seleçao e resterà anche lui alla Continassa ad apprendere e a rifinire la condizione. Partirà quindi, a meno di sorprese, dalla panchina come Koopmeiners. In difesa Gatti e Bremer comporranno il pacchetto centrale davanti a Di Gregorio, con Cabal a sinistra e Savona a destra. Proprio quest'ultimo, che ha stupito all'esordio da titolare a Verona con un gol e una prova perfetta, potrebbe essere in ballottaggio con Kalulu, pure lui debuttante nel finale di gara di lunedì scorso. Squadra che vince non si cambia, quindi. A meno di qualche invenzione, sempre possibile, di Thiago. Alle 20.45 la verità.






Samuel Mbangula GETTY

**Può giocare la stessa squadra di Verona. Douglas e Koop in panchina**

**Fagioli e Locatelli a centrocampo Ballottaggio tra Savona e Kalulu**

QUI ROMA | LE SCELTE DI DE ROSSI

# Dovbyk a caccia del primo gol Lo aiuta Dybala

di Jacopo Aliprandi
ROMA

Paulo Dybala va a caccia del gol contro il suo passato. La Juventus per lui resta ancora un tabù: in termini di reti, ancora neanche una realizzata tra Palermo e Roma, ma anche in termini di vittorie allo Stadium. Solo un successo, all'Olimpico, due stagioni fa, poi due pareggi e cinque sconfitte. Insomma, i precedenti non sono certo positivi e forse è anche per questo che adesso la Joya vuole fare bella figura in quello stadio che per sette anni ha chiamato casa e che ora invece resta uno dei pochi impianti in cui non ha ancora messo la sua firma sul tabellino dei marcatori. De Rossi non può fare a meno di lui in una partita così delicata, lo sa bene, ed è per questo che non solo lo metterà nelle migliori condizioni per esprimersi, ma gli chiederà anche gli straordinari. Cioè aiutare la squadra nel palleggio, anche a costo di abbassarsi, e supportare Dovbyk che dopo una traversa in due partite e poco altro adesso ha bisogno di trovare il suo primo gol in giallorosso per sbloccarsi psicologicamente e cominciare la stagione a tutti gli effetti.

**IL MODULO.** Tra i moduli provati in questa settimana, il tecnico potrebbe optare per quello con la difesa a tre, il 3-5-2, una soluzione che darebbe sicuramente maggiore sicurezza alla porta di Svilar e più supporto alla difesa più volte lasciata sola nelle ultime due partite e in balia dei contropiedi avversari. Serve densità in mezzo al campo e questa potrebbe essere la mossa ideale per trovare quegli accorgimenti chiesti da DDR ai suoi. Aspettando chiaramente anche l'inserimento di Manu Koné, quel centrocampista che aiuterà il reparto a cambiare passo. Il francese è stato convocato ma sembra improbabile che possa giocare titolare con soltanto quattro minuti nelle gambe nei 180 minuti giocatori dal Borussia nell'avvio di stagione. E allora vista la partenza di Bove e l'infortunio di Le Fée, il centrocampo dovrebbe essere composto da Cristante, Paredes e Pellegrini, chiamati a una sterzata dopo la deludente prestazione con l'Empoli. A meno che DDR non decida di riservare un posto speciale a Pisilli dal primo minuto, soluzione che in una gara del genere non sarebbe priva di rischi.

**IN CAMPO.** Vista la possibile cessione di Smalling in arabia, il terzo in difesa con Mancini e N'Dicka sarebbe ancora una volta Angeliño, soluzione vista nel secondo tempo contro l'Empoli e che garantirebbe anche un cambio modulo a gara in corso tornando alla difesa a quattro con Celik (o Zalewski) a destra pronto a tornare il quarto del reparto. Il quinto a sinistra invece con questo modulo potrebbe farlo immediatamente Saelemaekers, appena arrivato ma in forma e soprattutto a suo agio a tutta fascia. Con Fonseca ha giocato da terzino, con De Rossi si dividerà nel ruolo di attaccante puro ma anche da esterno con il compito di sostenere la doppia fase. Il ballottaggio con El Shaarawy è aperto. Con questo modulo ad accomodarsi in panchina sarebbe Soulé, l'altro grande ex della partita. Ha lasciato la Juve ad agosto, lì allo Stadium avrebbe voluto giocarsi le sue carte per mostrare di meritare la maglia bianconera. Adesso spera di essere in campo: «Ma non per vendicarmi, ci mancherebbe, ma per dimostrare che in quella Juve avrei potuto comunque far bene - le sue parole di qualche settimana fa -. Thiago mi ha detto scherzando "Metto Gatti su di te così ti mena", sarà un piacere rivederlo». Il centrale bianconero probabilmente dovrà aspettare la ripresa: De Rossi in queste ore deciderà la formazione definitiva e il modulo con cui affrontare la Juve.






Lorenzo Pellegrini MASI

**Il tecnico ragiona sul 3-5-2 Questa mattina la scelta finale**

**Possibile impiego di Saelemaekers Koné convocato e pronto a giocare**

L'AMBIENTE

## Show a Torino: lo Stadium ancora sold out

TORINO – **Tutto esaurito con il Como, tutto esaurito pure contro la Roma. L'entusiasmo del popolo bianconero è alle stelle ed è naturale che sia così dopo un inizio di campionato con i fiocchi e un mercato pirotecnico come non si vedeva da tempo. La conseguenza logica è lo Stadium di nuovo sold out e la corsa al biglietto è già iniziata per la sfida con il Napoli di Antonio Conte: sono 32 mila i tagliandi venduti. Non è tutto perché all'orizzonte c'è pure la Champions League: i bianconeri ritornano sul principale palcoscenico europeo dopo un anno di assenza forzata e, con il nuovo format, attendono allo Stadium il Psv Eindhoven (17 settembre), Stoccarda (22 ottobre), Manchester City (11 dicembre) e Benfica (29 gennaio). L'attesa è grande tanto che, già prima di conoscere gli avversari, sono stati venduti oltre 4 mila mini-abbonamenti. C'è tempo fino a domani per assicurarsi il posto per tutti e quattro i match.**

f.bon.

## I NUMERI

**Precedenti**
Soltanto contro l'Inter, la Juventus ha disputato più partite (182) e collezionato più vittorie (87) che contro la Roma in Serie A: 180 finora, per un bilancio di 86 successi, 42 sconfitte e 52 pareggi.

**Allergia al pari**
Juventus e Roma hanno pareggiato l'ultimo incrocio in campionato, 1-1 lo scorso maggio all'Olimpico (gol di Lukaku per i giallorossi e Bremer per i bianconeri); le due squadre non chiudono in parità due match di fila in A da marzo 2006/settembre 2007.

**Fattore Stadium**
Dal 2012 in avanti, la Juventus ha vinto 11 delle 13 sfide casalinghe (1N, 1P) contro la Roma in A; nel periodo considerato, contro nessuna squadra i bianconeri hanno strappato più successi interni.

**Motta per il tris**
La Juventus potrebbe vincere tutte le prime tre gare stagionali di Serie A per la prima volta dal 2018/19; in più, solo tre volte nella loro storia nel torneo i bianconeri hanno ottenuto tre successi nelle prime tre senza subire alcun gol: nel 2014/15, nel 2004/05 e nel 1986/87.

**Roma capoccia**
L'unico gol realizzato dalla Roma in questo torneo è arrivato di testa con Eldor Shomurodov, contro l'Empoli; nel 2024, nessuna squadra ha segnato più reti con questo fondamentale in Serie A rispetto a quella giallorossa: 10, al pari di Fiorentina e Milan.

Thiago in conferenza con penna, foglio e tante ambizioni

# Gli appunti di Motta «La Juve è forte e pronta a tutto»

## «Saremo attenti a Dybala, Soulé e Dovbyk. De Rossi in Nazionale mi difese: gli sarò sempre grato»

di Chiara Zucchelli
INVIATA A TORINO

Trenta minuti scarsi di conferenza, la serenità che ti può dare solo un ottimo avvio di stagione, la voglia di godersi stasera una sfida importante, contro un amico, in uno stadio tutto esaurito. E poi, ancora: una penna sempre in mano, un foglietto su cui scrivere appunti mentre vengono poste le domande e cancellare poi alcuni temi al termine delle risposte. Thiago Motta parla all'Allianz Stadium alla vigilia di Juve-Roma con il desiderio di archiviare in fretta i temi collaterali per concentrarsi solo sul campo. Lo ribadisce spesso: «Pensiamo partita per partita e quindi adesso c'è solo la Roma». Sa benissimo, Motta, che l'entusiasmo è tanto e l'attesa alle stelle basti pensare che, oltre al sold out di oggi, nello store adiacente allo stadio ieri pomeriggio c'erano decine di tifosi in coda per acquistare una maglia. Il più gettonato? Yildiz, la stellina con il numero 10 che fa sognare. Ci sarà anche lui stasera, ovviamente, insieme al resto del gruppo per il primo vero big match della Juve di Motta. Qualche domanda sul mercato arriva ma Thiago è telegrafico: «Sono molto felice, sono arrivati giocatori forti e di talento in una squadra già forte. Djaló, Kostic e Arthur fanno parte della Juve e il mercato in uscita è ancora aperto. Per il resto - precisa - massima concentrazione sulla Roma. I nuovi sono tutti in forma e convocabili. Koop e gli altri hanno fatto un grande sforzo per arrivare in questo club, hanno talento e ci possono dare una mano».

**GRAZIE DANIELE.** Calcio ma anche vita: se c'è un momento in cui Motta si lascia un po' andare è quando parla di Daniele De Rossi. Non l'allenatore (che ha già affrontato una volta battendolo 3-1) ma l'amico. L'ex compagno. Colui che lo difese in Nazionale nel 2016 quando Conte gli assegnò la maglia numero 10 e ci fu quasi una sollevazione popolare: «A Daniele piace dire quello che pensa sempre anche a costo di andare contro le opinioni altrui. Lo ha fatto per me in Nazionale e gliene sarò per sempre grato.


Manuel Locatelli, 26 anni, protagonista nella nuova Juve GETTY

Ora lui allena una squadra forte che è anche quella del cuore, io ho fatto il mio percorso e alleno un club storico: siamo dei privilegiati». Affetto e stima sinceri quelli di Motta anche perché otto anni fa la difesa di De Rossi non fu certamente d'ufficio: «Chi si diverte sul web a ridicolizzare Thiago, venga a fare due palleggi con lui, poi si sciacqui la bocca. Uno che ha vinto tutto, che ha un'esperienza assoluta a livello internazionale: sul piano tecnico qui nessuno merita la 10 più di lui».

**«I nuovi? In forma Da Koop e gli altri un grande sforzo per essere qui»**

**EQUILIBRIO.** Oggi ricoprono ruoli diversi, Thiago e Daniele, e quindi abbracci sì prima e dopo la partita ma in campo nessuno sconto: «Siamo solo alla terza giornata, io provo sempre a mantenere l'equilibrio e a non ascoltare né gli elogi né le critiche. Dobbiamo lavorare con impegno e responsabilità, tutto il resto per me conta poco, ci aspettiamo di trovare la miglior versione della Roma e vogliamo essere pronti». E la Juve? Qual è la miglior versione? «La Roma ha giocatori forti nei mezzi spazi che sono difficili da difendere, non solo Soulé e Dybala. Non bisogna concedere spazio. Dovbyk attacca bene la profondità, dobbiamo difendere di squadra, capire il momento sia in fase offensiva che difensiva. Questo è il bello del gioco del calcio». Chissà se anche questo lo ha scritto sul suo taccuino.






L'esultanza di Vlahovic dopo la doppietta al Verona LAPRESSE

VLAHOVIC | NELLA MIGLIOR STAGIONE HA SEGNATO 29 GOL, CON MOTTA PUÒ VOLARE

# Esame Dusan: punta al 30 con lode

di Filippo Bonsignore

TORINO - Sulle ali di Vlahovic per volare. La Juve si affida al suo bomber per continuare a sognare in grande: là davanti tutto ruota intorno a Dusan che a Verona ha rotto il ghiaccio. Se contro il Como soltanto i pali lo avevano frenato, nella vittoria sull'Hellas c'è la sua firma bella chiara. Una doppietta (e il tris lasciato al giovane compagno Savona) per inaugurare la stagione ma non sono soltanto i gol a far sorridere la Continassa. C'è un Vlahovic nuovo, rilanciato dal gioco offensivo di Thiago Motta, che lavora più vicino alla porta avversaria, che lega e accompagna la manovra, certo, ma che può occuparsi più strettamente del suo core business, i gol appunto. «Stiamo facendo un gioco diverso» ha riassunto il serbo e il primo beneficiario della svolta è proprio lui. Dusan, soprattutto, sta vestendo i panni del leader, del trascinatore e con un gruppo che è stato ringiovanito e che sta costruendo un nucleo forte questa è certamente una buona notizia. Vlahovic è uno dei più "grandi" tra i giovani, considerando che è pur sempre nato nel 2000 e fa da chioccia ai vari Yildiz (2005), Savona (2003), Mbangula e Rouhi (2004). Ora è tempo della prima verifica di spessore della stagione: c'è la Roma tra i bianconeri e la conferma al primo posto a punteggio pieno. DV9 arriva al match di stasera come il miglior marcatore della Serie A nel 2024 - 12 gol (dietro ha Koopmeiners, Lautaro Martínez e Duván Zapata, tutti a quota nove) - e come il giocatore che ha realizzato più marcature multiple in campionato nelle ultime sei stagioni, 18.

**Il serbo è già leader per tanti giovani Nel 2024 nessuno ha segnato più di lui**

**OBIETTIVO 30.** Il bello, come si dice in questi casi, deve ancora venire perché la rivoluzione compiuta sul mercato dalla società può decisamente agevolarlo. La Juve ha incrementato il livello di qualità, di fantasia e di assist alle sue spalle: Thiago ha iniziato il campionato con Yildiz (due assist in due partite) e la sorpresa Mbangula (un gol, un assist e un rigore guadagnato), oltre a Weah (ora fuori per infortunio) Cambiaso, a sostegno di Dusan; gli ultimi giorni di trattative hanno aggiunto Nico Gonzalez, con cui ha giocato a Firenze prima di trasferirsi alla Juve, Francisco Conceição e Koopmeiners (15 reti e 7 assist in tutte le competizioni nella scorsa annata con l'Atalanta). Così Vlahovic pensa in grande: lo scorso anno ha fatto centro 18 volte; il suo record stagionale è di 29 reti nel 2021-22 vissuto tra Fiorentina (20) e Juve (9): l'obiettivo è quota 30. Con lode? Chissà, lo scudetto…



Thiago Motta, 42 anni, e Daniele De Rossi, 41: insieme sono stati protagonisti in Nazionale a Euro2012 GETTY

L'allenatore della Roma è sollevato: «Rispettati i patti»

# La linea De Rossi «Un bel mercato ma serve tempo»

di Roberto Maida
ROMA

Un sospiro, che è sollievo e speranza: «Ora posso dedicarmi solo alla cosa che so fare meglio, cioè allenare». Daniele De Rossi arriva leggero a una serata molto importante, che può rilanciare la Roma oppure spedirla a -8 in classifica dopo tre giornate, perché il mercato è chiuso. In verità gli mancano ancora uno o due difensori, che usciranno dalla vasca degli svincolati, ma almeno non dovrà più preoccuparsi di gestire la precarietà. A prescindere di come finirà contro la Juventus, il suo umore sembra decisamente migliorato rispetto a una settimana fa: «Sono soddisfatto della squadra che mi è stata messa a disposizione. I patti sono stati rispettati. Per come eravamo messi, abbiamo fatto una campagna acquisti migliore dell'Inter, che però ovviamente resta più forte di noi. Non so se siamo migliorati ma so che stiamo seguendo la direzione giusta».

**GLI OBIETTIVI.** De Rossi è sicuro che «la Juve è stata costruita per vincere» ma non vuole escludere la Roma dalla lotta per la Champions: «Io penso che nel giro di un paio d'anni saremo stabilmente tra le prime, perché passo dopo passo avremo sempre meno cose da sistemare. Ma anche adesso vogliamo competere per il quarto posto. L'importante è non percepire l'obbligo dell'obiettivo, perché la concorrenza è ampia e qualificata. Non dobbiamo illuderci che sia semplice tornare in Champions già nel 2025».

## «Proveremo subito a tornare in Champions, ma non è dovuto In due anni saremo fissi in alto»


Matias Soulé, 21 anni, nuovo acquisto della Roma BARTOLETTI

**LE MOSSE.** Sembra un'analisi sincera. Nonostante un saldo negativo di circa 95 milioni tra acquisti e cessioni, la Roma è ancora imperfetta e incompleta: «Abbiamo preso giocatori che danno fisicità e gamba, come volevo io. Peccato la situazione di Danso, che nessuno poteva prevedere. Il suo ingresso avrebbe dato tanto alla nostra difesa. Ma non significa che i giocatori già in organico siano fuori squadra: nel Bayer Leverkusen dei corridori l'acquisto migliore è stato Xhaka, che certo non è un velocista. Una squadra è composta da tanti ingredienti». La Roma ha raggiunto il traguardo di ringiovanire la rosa, di investire sui cartellini per creare patrimonio da spendere nelle prossime sessioni di mercato, è stato abbassato il monte ingaggi. L'unica anomalia in questo contesto è la partenza di Edoardo Bove, che ha 22 anni ed era un prodotto della casa. «Mi dispiace che sia andato via - chiarisce - Io ho spiegato anche agli altri centrocampisti che lo spazio si sarebbe ridotto perché cercavo mezzali con determinate caratteristiche. Edoardo non poteva avere lo spazio che meritava per spiccare il volo ma io devo fare delle scelte a costo di essere impopolare e di fronte alle sue esigenze non l'ho trattenuto. Era successo anche con Dybala, che poi è rimasto. Auguro a Bove di seguire il cammino di Calafiori e Frattesi, arrivati alla Nazionale lontano da Roma. Per certi versi spero di essermi sbagliato sul suo conto».

**«Peccato aver perso Danso, ci avrebbe dato tantissimo»**

**FAMIGLIA.** Sull'arabo Abdulhamid confessa che «gli servirà un po' di tempo per assimilare i nostri concetti tattici». Sulle continue indiscrezioni di liti interne, invece, De Rossi minimizza: «L'unica cosa vera che è stata riportata è la discussione con Cristante, peraltro raccontata con toni esagerati. Non l'ho certo picchiato. Il resto semplicemente non è successo». Con una grande vittoria a Torino, non se ne ricorderebbe più nessuno.



L'EX ROMANISTA

## Karsdorp al Psv «Sono qui per rilanciarmi»

ROMA – Gente che non viene, come Danso, in una situazione che provocherà forse un contenzioso tra Lens e Roma. E gente che va via senza essere rimpianta come Rick Karsdorp, comprato da Monchi nel 2017 e liberato a costo zero (anzi pagando qualche mensilità di stipendio per la risoluzione contrattuale) per abbassare il monte ingaggi. Ieri Karsdorp è stato ufficializzato dal Psv Eindhoven, che lo ha riportato in patria sfruttando l'occasione: «Sono qui per riprendere il cammino, non vedevo l'ora di tornare in Olanda. L'obiettivo è vincere il campionato e andare avanti il più a lungo possibile». Aveva rifiutato qualunque destinazione perché sapeva di poter trovare un porto sicuro al Psv. Gli bastava liberarsi e sarebbe stato accolto: «Nei miei anni alla Roma sono successe cose belle e meno belle ma sono contento di questo nuovo capitolo della mia carriera». Non si è certo vecchi a 29 anni nel calcio moderno. Semmai Karsdorp dovrà ritrovare stimoli e fiducia che si erano persi nelle ultime due stagioni: dai dissidi con Mourinho all'erroraccio nella semifinale contro il Bayer Leverkusen, la sua storia italiana era al capolinea. La Roma lo aveva messo fuori rosa e fremeva per liberarsene in fretta. Non ne sentirà la mancanza nessuno a Trigoria.

IL PERSONAGGIO | DOPO LA LITE CON L'ALLENATORE

# Cristante va in cerca di rivincite

ROMA - Le incomprensioni con De Rossi, ma non solo, gli avevano fatto venire qualche brutto pensiero. Dopo Roma-Empoli, Bryan Cristante ha incontrato a cena il procuratore Giuseppe Riso chiedendogli di esplorare il mercato in cerca di una nuova squadra. Era frastornato e sfiduciato. Non aveva manifestato esplicitamente alla società l'idea di andare via ma in cuor suo sperava che potesse accadere in extremis. Non è successo. E adesso Cristante dovrà guadagnarsi un posto in squadra perché l'arrivo di Manu Koné, unito all'acquisto dell'altro francese Le Fée, aumenta la concorrenza a centrocampo. A Torino, salvo decisioni punitive dell'allenatore, il problema non dovrebbe porsi perché Koné deve ancora allenarsi a Trigoria e Le Fée è infortunato, ma in prospettiva lo spazio si restringe. Cristante intanto, come Gianluca Mancini, è stato escluso da Spalletti nelle prime convocazioni del post Europeo, a conferma di un periodo di forma non proprio brillante: dopo sei anni di Roma nei quali tutti i tecnici (Di Francesco, Ranieri, Fonseca, Mourinho, lo stesso De Rossi) lo hanno considerato quasi insostituibile, niente è più come sembra: il suo contratto scade nel 2027, è stato rinnovato lo scorso anno a circa 3 milioni a stagione. Anche per questo Riso, quando ha parlato a diverse squadre (per esempio la Fiorentina, che poi ha preso Bove), ha trovato scarso entusiasmo. Era obiettivamente troppo tardi per allestire una trattativa e portare a Trigoria un'offerta da 20 milioni, come avrebbero desiderato i dirigenti.

**Poteva andare via ora deve meritare il posto da titolare: non sarà semplice**

**IN GIOCO.** Da oggi si apre un'altra pagina. De Rossi ha spiegato chiaramente in conferenza stampa che Cristante, Pellegrini e Paredes dovranno confrontarsi con una realtà nuova, di tanto in tanto: la panchina per scelta tecnico-tattica. Per uno come Bryan, abituato a non comparire mai nelle formazioni estive per poi puntualmente giocare più minuti di tutti i compagni di reparto, sarà una sfida nuova da vincere, anche in prospettiva azzurra. Sui social media è uno dei giocatori più criticati ma nello spogliatoio la sua voce conta molto. Ne terrà conto De Rossi, che ha smontato il caso della lite in poche frasi («E' durata dieci secondi, il giorno dopo ci siamo abbracciati senza nemmeno parlarne più di tanto») ma domenica, dalla panchina, lo ha criticato esplicitamente e reiteratamente fino alla sostituzione.

rob.mai.

### Ghisolfi chiude per lo spagnolo, Smalling va in Arabia

# Fatta per Hermoso ObiettivoHummels

di Jacopo Aliprandi
ROMA

È tutta una questione di chimica. O quasi. Perché oltre al feeling tra i giocatori e gli schemi tattici dell'allenatore, una squadra ha bisogno anche dei giusti innesti dal mercato per trovare la formula giusta per rendere al massimo in campo. E allora dopo aver rispedito al mittente sia Danso (Lens) sia Djalo (Juventus), adesso la Roma sta lavorando sul mercato degli svincolati per sviluppare la formula H2. Ovvero Hermoso, operazione chiusa, e Hummels, in trattativa: una molecola esplosiva se messa insieme e che sicuramente aiuterà De Rossi a blindare il reparto e ad avere quella scelta in più per portare avanti anche la sua idea tattica di difesa a tre.


Hermoso e Hummels ANSA GETTY

## L'ex Atletico Madrid ha detto sì ed è pronto a sbarcare a Roma L'addio di Chris avvicina il tedesco

**SMALLING IN USCITA.** Hermoso era l'obiettivo principale e Ghisolfi l'ha centrato, Hummels la soluzione in più dopo che Smalling avrà accettato l'offerta pervenuta dall'Arabia Saudita. A inizio agosto l'agente del centrale inglese aveva fatto visita al suo assistito nel ritiro della Roma in Inghilterra, nel centro sportivo federale a Burton: durante quel colloquio nel ristorante dell'alberto Smalling aveva aperto al trasferimento saudita. Quasi un mese dopo ecco arrivare la proposta che il centrale sta valutando. Anzi, trattando. Il giocatore è partito con la squadra per Torino, ma oggi continuerà la trattativa con l'Al Feiha che ormai è davvero vicina alla fumata bianca.

**HERMOSO IN ARRIVO.** Ed è per questo motivo che Ghisolfi ha intensificando i colloqui con tutti e due i difensori centrali. A partire da Hermoso che ha trattato con il Galatasaray ma che alla fine ha preferito il trasferimento in Italia, in un club come la Roma che gli garantirà maggiore visibilità. I turchi avevano offerto allo svincolato un contratto da 4,5 milioni netti a stagione ed avevano anche già organizzato il suo volo per Istanbul per stasera alle 20: un tentativo per mettere pressione al giocatore e fargli accettare la proposta. Ma Ghisolfi ieri sera ha chiuso l'accordo: il diesse ha avuto una call con l'entourage del giocatore nel pomeriggio e ha alzato l'offerta che ha portato al sì definitivo e a programmare il suo sbarco nella capitale domani. Ecco il primo rinforzo per il reparto.

### Il ventinovenne domani sarà nella Capitale per visite e firma

**HUMMELS IN ATTESA.** E una volta definito l'addio ufficiale di Smalling, la dirigenza giallorossa si concentrerà totalmente su Hummels. Il centrale tedesco continua a essere senza squadra nonostante le diverse offerte arrivate in giro per l'Europa e dall'Arabia. Dopo il primo contatto con i giallorossi di oltre un mese fa, adesso l'imminente uscita dell'inglese ha permesso al club di ritornare sul difensore che ha chiesto un biennale da circa 3 milioni di euro netti a stagione. Non vanno naturalmente dimenticate anche le commissioni richieste dagli agenti dei due giocatori che faranno alzare il costo delle operazioni. L'uscita di Smalling e il risparmio di 4,5 milioni lordi aiuteranno Ghisolfi a chiudere la doppia operazione. Presto De Rossi avrà gli ultimi rinforzi di questo mercato estivo: ritocchi in difesa che consentiranno di fare un ulteriore salto di qualità e di lavorare per raggiungere gli obiettivi stagionali.



L'ULTIMO ARRIVO | SUBITO CONVOCATO

# Koné: De Rossi mi ha convinto

ROMA - Per cominciare, la Roma gli ha portato fortuna. Mentre la trattativa si completava, Didier Deschamps lo ha convocato per la prima volta nella nazionale francese. Manu Koné ha raggiunto due obiettivi dichiarati in pochi giorni. «Sì, ho realizzato un sogno - ammette parlando ai canali digitali del club - speravo di giocare con la Francia sin da bambino e credo di aver meritato la chiamata grazie al mio rendimento. Mi ha aiutato anche l'Olimpiade, che è stata un'esperienza meravigliosa e mi ha dato la possibilità di mettermi in evidenza». E' l'unica notizia negativa per la Roma, che perderà il suo pregiato rinforzo subito dopo la partita di Torino: un allenamento ieri per strappare la convocazione, poi da lunedì Koné volerà a Parigi: tornerà a Trigoria solo mercoledì 11, quattro giorni prima della partita contro il Genoa.


Koné e Saelemaekers GETTY

**LA SCELTA.** Ma piano piano si inserirà. De Rossi ha spiegato con grande trasparenza che sentiva l'esigenza di schierare un calciatore con le sue caratteristiche. Koné, dopo aver ringraziato la famiglia Friedkin per aver investito quasi 20 milioni sul suo acquisto, si è lasciato sedurre dalla Roma anche perché intuiva di poter essere importante: «L'allenatore mi ha parlato e mi ha conquistato spiegandomi il progetto di questo grande club. C'è ambizione. Lui poi è stato un centrocampista quindi sarà facile capirsi tra di noi: mi ha dimostrato fiducia e ora conto di ripagarla».

### Il francese ha idee chiare: «Pogba un idolo, ora non più il mio modello»

**LE CARATTERISTICHE.** Ma dove sta la sua unicità? A 23 anni Koné ha giocato già 14 partite di Ligue 1 (nel Tolosa) e addirittura 79 di Bundesliga (nel Borussia Mönchengladbach): «Cerco di essere un giocatore completo. Sono bravo a recuperare palloni, a spezzare il pressing avversario e a rompere le linee». Accidenti se la Roma aveva bisogno di un tipo così. Aggressivo e sfrontato quanto basta: «L'esempio di calciatore per me è sempre stato Paul Pogba, che ha dato spettacolo in Italia. Era il mio idolo. Ogni giovane francese sogna di diventare come lui. Adesso che sono cresciuto però non lo vedo più come un modello». Ecco, Koné e Koné. Dategli solo il tempo di integrarsi: «Conosco alcuni giocatori, come le Fée, ma anche N'Dicka che ho affrontato in Bundesliga. Di nome poi ovviamente so chi siano Dybala e Paredes, due campioni del mondo». Con gli altri, è bene presentarsi in fretta.

rob.mai.

# Europa League 2024-25




**Le partite dei biancocelesti**

| | |
|---|---|
| 25/09 ORE 21:00 | DINAMO KIEV-LAZIO |
| 03/10 ORE 18:45 | LAZIO-NIZZA |
| 25/10 ORE 21:00 | TWENTE-LAZIO |
| 07/11 ORE 21:00 | LAZIO-PORTO |
| 28/11 ORE 18:45 | LAZIO-LUDOGORETS |
| 12/12 ORE 21:00 | AJAX-LAZIO |
| 23/01 ORE 21:00 | LAZIO-REAL SOCIEDAD |
| 30/01 ORE 21:00 | BRAGA-LAZIO |

**LAZIO**

## Con la Dinamo sul neutro di Amburgo

di Fabrizio Patania

ROMA - **Se la Lazio punta sull'Europa League e intende andare avanti nel torneo, era complicato augurarsi un calendario più favorevole. La sequenza Dinamo Kiev fuori, Nizza all'Olimpico e Twente in Olanda per cominciare è un assist per provarci e misurare le prospettive dei biancocelesti: punti da portare subito a casa. Le difficoltà sono legate agli incastri con la Serie A. Baroni dovrà affrontare in partenza tre trasferte di fila: al Franchi con la Fiorentina nel weekend del 22 settembre, giovedì 25 fuori con la Dinamo Kiev, lunedì 30 settembre il probabile posticipo con il Toro. Un piccolo vantaggio: quasi certamente con gli ucraini si giocherà sul neutro di Amburgo. Sarebbe stato peggio cominciare con i colossi del Porto o della Real Sociedad. Se la trasferta a Enschede, casa del Twente, capiterà dopo il big-match con la Juve, la sfida con i portoghesi orfani di Sergio Conceicao cadrà alla quarta giornata il 7 novembre all'Olimpico tra Cagliari (in casa) e Monza. I biancocelesti proseguiranno il cammino ospitando il Ludogorets e chiuderanno il 2024 ad Amsterdam con l'Ajax il 12 dicembre tre giorni prima della visita dell'Inter all'Olimpico. L'ultimo tratto di strada a fine gennaio con Real Sociedad in casa e Braga fuori. A quel punto, almeno in chiave playoff, il destino dovrà già essere compiuto.**





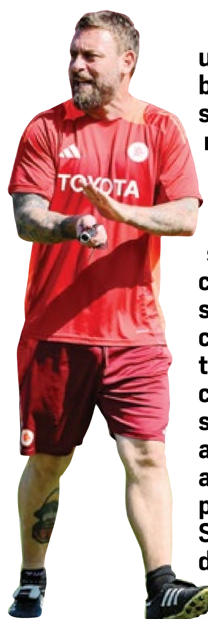
**Le partite dei giallorossi**

| | |
|---|---|
| 26/09 ORE 21:00 | ROMA-ATHLETIC BILBAO |
| 03/10 ORE 21:00 | ELFSBORG-ROMA |
| 24/10 ORE 18:45 | ROMA-DYNAMO KIEV |
| 07/11 ORE 18:45 | UNION SG-ROMA |
| 28/11 ORE 21:00 | TOTTHENAM-ROMA |
| 12/12 ORE 18:45 | ROMA-BRAGA |
| 23/01 ORE 18:45 | AZ ALKMAAR-ROMA |
| 30/01 ORE 21:00 | ROMA-EINTRACHT F. |

**ROMA**

## Il Tottenham fuori tra Napoli e Atalanta

di Jacopo Aliprandi




ROMA - **Pronti, via. La Roma affronterà subito l'Athletic Bilbao di Nico Williams, il grande protagonista dell'Europeo che ha fatto gola per tutta l'estate a mezza Europa. Appuntamento al 26 settembre all'Olimpico per un esordio casalingo da brividi e chiaramente con il sold out ormai scontato tra le mura amiche. Il 3 ottobre invece la prima trasferta con tappa a Boras, città della Svezia meridionale, per sfidare l'Elfsborg, la squadra che attualmente si trova al settimo posto nel campionato nazionale e a tredici lunghezze dal Malmo capolista. Club che sicuramente conoscerà il neo acquisto giallorosso Dahl, arrivato poche settimane fa proprio dalla Svezia. Successivamente la squadra di DDR affronterà in casa la Dinamo Kiev, gara da un clima particolare per l'ucraino Dovbyk, poi si sposterà nell'area metropolitana di Bruxelles per affrontare l'Union Saint-Gilloise. Il calendario ha poi reso le cose difficili alla Roma che in sette giorni sarà costretta a sfidare il Napoli e il Tottenham in trasferta e pochi giorni dopo l'Atalanta all'Olimpico. Un trittico che renderà la vita difficile ai giallorossi tra il 24 novembre e l'1 dicembre. Gli impegni si chiuderanno poi con la sfida in casa col Braga, la fredda trasferta di Alkmaar e lo scontro con l'Eintracht, ex squadra di N'Dicka.**



# Conference League 2024-25



**Le partite dei viola**

| | |
|---|---|
| 03/10 ORE 21:00 | FIORENTINA-THE NEW SAINTS |
| 24/10 ORE 18:45 | SAN GALLO-FIORENTINA |
| 07/11 ORE 21:00 | APOEL-FIORENTINA |
| 28/11 ORE 18:45 | FIORENTINA-PAFOS |
| 12/12 ORE 18:45 | FIORENTINA-LASK |
| 19/12 ORE 21:00 | VITORIA G.-FIORENTINA |

**FIORENTINA**

## Palladino inizia con i gallesi al Franchi

di Alessandro Di Nardo

FIRENZE - **La nuova Fiorentina inizia il percorso europeo dai 'Nuovi Santi': è stato stilato ieri pomeriggio il calendario della Conference League. Sei avversarie diverse per i viola, che cominceranno in casa il 3 ottobre prossimo - dopo aver sfidato l'Empoli nel derby toscano e prima di ospitare il Milan - quando al Franchi arriveranno i campioni gallesi del New Saints; a seguire la prima trasferta, la più comoda, in Svizzera (24 ottobre col San Gallo), poi un altro viaggio (stavolta a Cipro) per la sfida contro l'Apoel del 7 novembre. A cavallo tra novembre e dicembre doppio impegno in casa, prima contro un altro club cipriota, il Pafos, il 28 novembre, poi contro i campioni austriaci del Lask, il 12 dicembre, prima di chiudere la prima fase il 19 dicembre in Portogallo contro il Vitoria SC a Guimaraes.**





### La società protagonista fino all'ultimo giorno di mercato: taglio netto col passato

# Rivoluzione Fiorentina

Gli ultimi tre acquisti della Fiorentina. Da sinistra, Danilo Cataldi (30 anni) e Edoardo Bove (22 anni). Sotto, Robin Gosens (30 anni) insieme a Raffaele Palladino
ACFFIORENTINA

**L'ESTATE VIOLA**

## Ecco tutte le operazioni del mercato

**ACQUISTI**

Kean, a (Juventus, 13 mln); Pongracic, d (Lecce, 15 mln); Colpani, c (Monza, 4 mln P); De Gea, p (Manchester Utd, svinc.); Richardson, c (Reims, 9 mln); Gudmundsson, a (Genoa, 8 mln P); Adli, c (Milan, 1,5 mln P); M. Moreno, d (Belgrano, 5 mln); Gosens, d (Union Berlino, 0,5 mln P); Cataldi, c (Lazio, P); Bove, c (Roma, 1,5 mln P). **Riscatti:** – **Rientri fine prestito:** Sabiri, a (Al-Fayha); Ferrarini, d (Feralpisalò); Krastev, d (Feralpisalò); Brekalo, a (Hajduk)

**CESSIONI**

Kokorin, a (Aris Limassol, svinc.); Gentile, d (Salernitana, P); Favasulli, c (Bari, P); Duncan, c (Venezia, svinc.); Bonaventura, c (Al-Shabab, svinc.); Castrovilli, c (Lazio, svinc.); Dalle Mura, d (Cosenza); Milenkovic, d (Nottingham Forest, 14,3 mln); N. Pierozzi, d (Palermo, 1 mln); Distefano, a (Frosinone, P); Amatucci, c (Salernitana, P); Munteanu, a (Cluj, 2,3 mln); Lucchesi, d (Venezia, P); E. Pierozzi, d (Pescara, P); Nzola, a (Lens, P); N. Gonzalez, a (Juventus, 8,4 mln P); Amrabat, c (Fenerbahçe, 2 mln P); Bianco, c (Monza, P; era alla Reggiana). **Riscatti:** – **Partenze per fine prestito:** Maxime Lopez, c (Sassuolo); Faraoni, d (H. Verona); Belotti, a (Roma); Arthur, c (Juventus)

### Undici acquisti, dodici cessioni Così Palladino ha rivoltato la Viola Più soluzioni in tutti i reparti

**di Francesco Gensini**
FIRENZE

Fiorentina anno zero. Naturale, fisiologico, perfino inevitabile dopo il cambio di allenatore: e se il passaggio non è solo tecnico ma nel segno della discontinuità tattica, è chiaro che la squadra di Palladino sarà diversa o molto diversa da quella che è stata per tre anni di Italiano. C'è voluto tutto il mercato, proprio tutto, e alla fine così è: anno zero in casa viola con undici acquisti praticamente in tutti i ruoli, dodici partenze comprese quelle di Amrabat e Bianco che lo scorso anno giocavano altrove e però questa stagione l'avevano iniziata a Firenze, e rivoluzione quasi completa con ultimo giorno di trattative ad hoc per dare forza al progetto tattico che ha già mostrato crepe tra Parma, Venezia e Puskas Akademia. Però, tanti arrivi significano anche e soprattutto più soluzioni.

**PIATTO RICCO.** Palladino è ripartito e continuerà con il 3-4-2-1, modulo annunciato a giugno come base tattica e comunque nei suoi pensieri secondario al modo di interpretare il gioco che è altra cosa: eppure, l'idea già manifestata di essere pronto a cambiare tornando al 4-2-3-1 può rafforzarsi proprio grazie alla varietà di scelte adesso a sua disposizione. Negli undici acquisti mancano probabilmente un'alternativa a Kean in attacco, che garantisca gol con caratteristiche differenti da quelle del centravanti ex Juventus, e un difensore di spessore internazionale, ma intanto Matias Moreno aggiunge numero al pacchetto di centrali: per la difesa a tre, quattro con Comuzzo (classe 2005) erano pochi, anzi pochissimi e non a caso Biraghi è stato adattato al ruolo, adesso cinque con Moreno assicurano alternative al tecnico e in più l'argentino è abituato a giocare a tre come invece non lo è Pongracic. Ma è a centrocampo la chiave di volta (tattica) in mano a Palladino. Con il 3-4-2-1, ha due interpreti a destra (Dodo e Kayode) e ben tre a sinistra con Gosens in primis chiesto e voluto da aggiungere a Parisi e al succitato Biraghi. Nel mezzo, poi, ha opzioni per tutte le esigenze: un regista come Cataldi, un centrocampista che contrasta, corre e riparte, insomma un mediano di gamba come Bove, l'inventiva con Adli, un tuttofare di tocco fino con Richardson, le due fasi con Mandragora. Ecco, la costruzione più che dal basso dovrebbe cominciare da qui e non è solo questione di evitare rischi. In attacco, infine, c'è da inserire Gudmundsson dopo la sosta per vedere come funziona la coppia con Colpani alle spalle di Kean.

**CAMBIO MODULO.** Ma è proprio la rivoluzione a centrocampo, dove di inserimenti ne devono essere fatti ben quattro (i tre presi venerdì più Adli preso martedì), che consentirà a Palladino di svoltare su altri moduli nel contingente o nel bisogno. Solo per un ritocco dal 3-4-2-1 al 3-4-1-2? Beltran va in appoggio a Kean («Lucas può giocare come punta o come trequartista, ma su questo secondo aspetto non abbiamo ancora iniziato a mettere mano», ha detto il tecnico ex Monza pochi giorni fa) e per il posto da rifinitore via libera a uno tra da Colpani, Gudmundsson e lo stesso Adli. Se poi per le attitudini naturali dei difensori, che possono più di ora diventare problemi da risolvere, dovesse servire una strambata e non una virata, solo abbondanza per Palladino puntando sul 4-2-3-1: cinque centrali per due maglie, terzini/esterni a seconda delle necessità, tandem di mediani nelle formule qualità-qualità, quantità-qualità, quantità-quantità, tris di trequartisti per tutte le esigenze e tutte le combinazioni pescando da centrocampo e attacco. Fiorentina anno zero: ora ci siamo davvero.

**Centrocampo tutto nuovo, il tecnico ora ha la possibilità di variare modulo**





Matias Moreno, 20 anni

**L'INTERVISTA**

### Daniel Bertoni, ex campione viola, ci racconta la difesa argentina di Firenze

## «Moreno e Valentini sono bravi ma il calcio in Italia è complicato»

FIRENZE - Matias Moreno subito, Nicolas Valentini dall'1 gennaio 2025: e con Martinez Quarta ormai punto di riferimento riconosciuto, e consolidato dal rinnovo di contratto sottoscritto a giugno fino al 2028, la difesa viola diventa davvero nel segno dell'Argentina. E chi meglio di Daniel Bertoni, “compagno” di squadra di un leader e simbolo a Firenze non solo della difesa come Daniel Passarella e insieme al “Caudillo” campione del mondo 1978, per conoscere Moreno appena arrivato e Valentini che arriverà in inverno?

**MORENO, POI VALENTINI.** «Intanto - dice l'attaccante, 122 presenze e 31 in viola dal 1980 al 1984 da Buenos Aires - saluto Firenze e i tifosi viola, e saluto con piacere l'acquisto di Moreno, oltre a quello annunciato di Valentini. Dico la verità: conosco meglio il secondo del primo per motivi legati a una carriera più consolidata, ma Matia (senza s, nella pronuncia argentina, ndc) mi è piaciuto quando ho visto giocare il Belgrano. E' un difensore già strutturato fisicamente, abile nella marcatura: la Fiorentina ha fatto un investimento a mio avviso consistente su un giovane di prospettiva, che ovviamente avrà il compito di dimostrare valore e affidabilità in ogni occasione in cui sarà chiamato in causa. Ma avendo seguito tutte le partite della squadra di Palladino in questo inizio di stagione, tranne il ritorno nei playoff, la mia impressione è che Moreno se dà le risposte giuste può trovare subito abbastanza spazio tra campionato e Conference League».

**CONTINUITÀ INDISPENSABILE.** Poi, a gennaio sarà la volta del centrale a scadenza di contratto col Boca Juniors. «Caratteristiche tecniche e atletiche simili a quelle di Moreno, con più qualità e più esperienza, accumulata ad esempio con la finale della Libertadores e nelle qualificazioni olimpiche. Poi, Valentini a Parigi non c'è andato dopo l'esclusione dalla rosa del Boca ad aprile per la questione del contratto, ma che sia un buon difensore non ci sono dubbi: in Italia possono diventare protagonisti entrambi. A una condizione…». Prego. «Il calcio italiano, seppur nettamente di livello più basso rispetto al passato, è diverso da quello argentino, sicuramente più complicato da un punto di vista tattico e la prima cosa che dovranno fare Moreno e Valentini è di acquisire continuità di rendimento. Prendete Martinez Quarta: qui faceva la differenza, là è soggetto spesso ad alti e bassi. Solo raggiungendo e mantenendo uno standard alto i due giovani si possono davvero affermare: e non è per nulla semplice».

**«Dovranno trovare la continuità. Matias abile a marcare, Nicolas più esperto»**

**fr.gen.**

Tecnico e trequartista fino alla scorsa stagione al Monza

# Palladino e Colpani una sfida da vincere

## Oggi la Fiorentina non può fallire. Rientra Terracciano In difesa riposa Ranieri, Kean intoccabile in attacco

di Niccolò Santi
FIRENZE

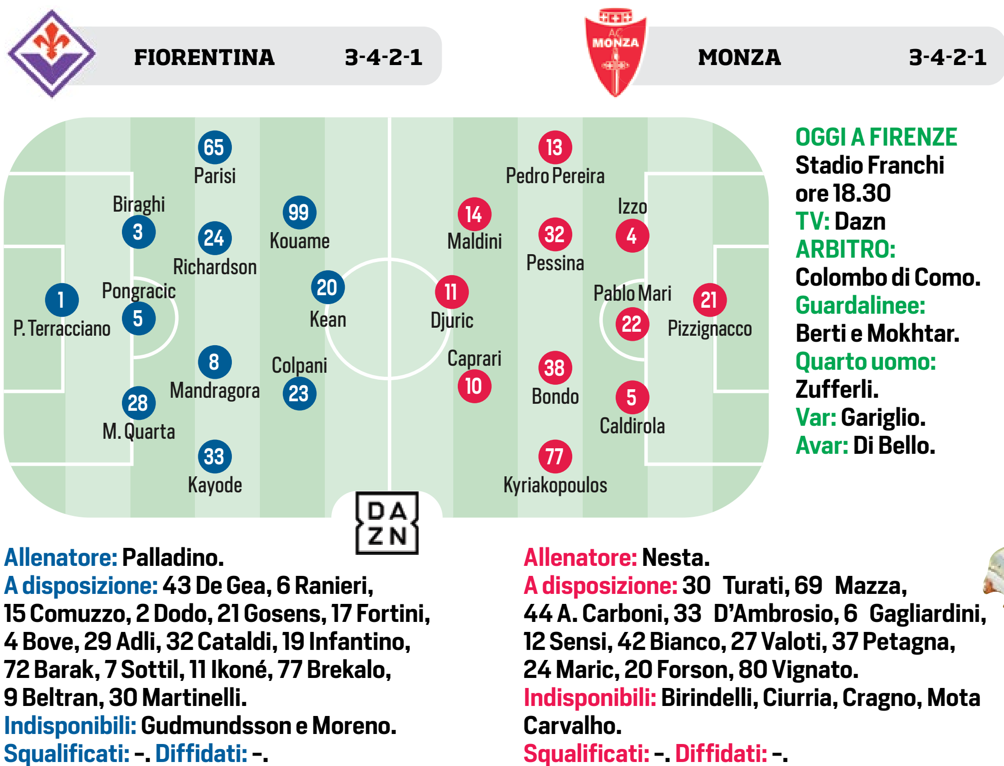
Raffaele Palladino è pronto a sfidare il suo passato. Sarà una gara amarcord, una specie di operazione "nostalgia", per il tecnico nato a Mugnano di Napoli, così come per Andrea Colpani, entrambi al Monza l'anno scorso. Palladino ha mosso i primi passi da allenatore proprio in Brianza, dove debuttò gestendo i ragazzi delle giovanili per poi essere promosso in prima squadra dopo l'esonero di Giovanni Stroppa. Sono passati praticamente due anni esatti da quel 13 settembre 2022, quando l'attuale tecnico della Cremonese fu cacciato per via della partenza deludente in campionato (per intendersi, un solo punto in sei giornate).

**PREDESTINATO.** L'era Palladino iniziò col botto: piegando, cioè, la Juventus per 1-0. Successo che corrispose al primo, storico, dei biancorossi in Serie A. Poi il trionfo con la Sampdoria per 3-0 e quello contro lo Spezia per 2-0. Palladino diventò l'allenatore con più punti ottenuti nelle prime tre partite sotto la gestione Berlusconi (e non subì nemmeno un gol). Venne anche premiato dalla Lega come tecnico del mese. Il suo Monza, squadra rivelazione della stagione, si piazzò undicesimo in classifica con 51 punti in 32 gare, frutto di 14 vittorie, 9 pareggi e 9 sconfitte. Ecco perché è quasi inutile sottolineare che ci sarà sempre posto per lui nel cuore dei tifosi monzesi. Ai quali l'allenatore ha dedicato un messaggio emozionante: «Grazie Monza per aver realizzato il mio sogno». «Due anni meravigliosi. Grazie di tutto Mister» la risposta del club.

**TEMPO DI VITTORIE.** Adesso alla Fiorentina servono i primi tre punti in Serie A. Il passaggio ai gironi di Conference League può aver trasmesso quella giusta dose di fiducia che era un po' mancata ai viola in questo inizio di stagione. La contestazione dei tifosi, domenica contro il Venezia, dovrà servire da monito contro un avversario che non è partito alla grande avendo pareggiato a Empoli e perso in casa col Genoa. La Fiorentina deve approfittarne per dimostrare alla piazza di avere finalmente assimilato le indicazioni tattiche di Palladino, scendendo in campo più sicura tanto per cominciare dal punto di vista difensivo. E poi riducendo al minimo sindacale i fraintendimenti là davanti.

**FORMAZIONE.** Per quanto riguarda l'undici titolare, dovrebbe rientrare fra i pali Terracciano, nell'ottica di alternarlo almeno momentaneamente a De Gea. In difesa si scaldano Martinez Quarta, Pongracic e Biraghi. È previsto un turno di riposo per Ranieri che non ha brillato giovedì sera in Ungheria. A centrocampo, Kayode coprirà la fascia destra, Mandragora e Richardson si accomoderanno in mediana, mentre Parisi proverà a sfruttare una nuova occasione a sinistra. Infine l'attacco. L'idea è che Moise Kean allo stato attuale sia intoccabile, tanto più che Beltran ha manifestato più di una difficoltà nel ruolo di prima punta. Dietro al classe 2000 torneranno presumibilmente Colpani e Kouame, protagonisti in positivo con i loro rigori calciati alla perfezione contro la Puskas Akademia alla Pancho Aréna di Budapest.






**OGGI A FIRENZE**
Stadio Franchi
ore 18.30
**TV:** Dazn
**ARBITRO:** Colombo di Como.
**Guardalinee:** Berti e Mokhtar.
**Quarto uomo:** Zufferli.
**Var:** Gariglio.
**Avar:** Di Bello.

**FIORENTINA**
**Allenatore:** Palladino.
**A disposizione:** 43 De Gea, 6 Ranieri, 15 Comuzzo, 2 Dodo, 21 Gosens, 17 Fortini, 4 Bove, 29 Adli, 32 Cataldi, 19 Infantino, 72 Barak, 7 Sottil, 11 Ikoné, 77 Brekalo, 9 Beltran, 30 Martinelli.
**Indisponibili:** Gudmundsson e Moreno.
**Squalificati:** -. **Diffidati:** -.

**MONZA**
**Allenatore:** Nesta.
**A disposizione:** 30 Turati, 69 Mazza, 44 A. Carboni, 33 D'Ambrosio, 6 Gagliardini, 12 Sensi, 42 Bianco, 27 Valoti, 37 Petagna, 24 Maric, 20 Forson, 80 Vignato.
**Indisponibili:** Birindelli, Ciurria, Cragno, Mota Carvalho.
**Squalificati:** -. **Diffidati:** -.



Andrea Colpani, 25 anni, alla Viola in prestito dal Monza GETTY

**AL FERRARIS**

### Gilardino vuole mantenere l'imbattibilità

**Tre partite iniziali senza sconfitte, il Genoa non le ottiene dal 2011: stasera però diventerà prioritario cercare un pieno anche contro il Verona. Gilardino si gode un Pinamonti lanciato, dopo il gol al debutto otto giorni fa. L'allenatore non è soddisfatto di come è finito il mercato: «Non siamo riusciti a completare la rosa, soprattutto sugli esterni». Il tecnico peraltro è alle prese con gli infortuni di Zanoli e Bani. Per Zanetti, conferma della difesa a tre nella prima trasferta stagionale.**

A.S.AG.



**GENOA 3-5-2**
**Allenatore:** Gilardino.
**A disposizione:** 16 Leali, 39 Sommariva, 27 Marcandalli, 5 Bohinen, 2 Thorsby, 21 Ekhator, 36 Calvani, 17 Malinovskyi, 18 Ekuban, 55 Accornero, 40 Fini.
**Indisponibili:** Bani, Matturro, Miretti, Norton-Cuffy, Zanoli.
**Squalificati:** -.
**Diffidati:** -.

**H. VERONA 3-4-2-1**
**Allenatore:** Zanetti.
**A disposizione:** 34 Perilli, 22 Berardi, 4 Daniliuc, 3 Frese, 87 Ghilardi, 12 Bradaric, 15 Okou, 5 Faraoni, 18 Harroui, 21 Dani Silva, 80 Cisse, 31 Suslov, 10 Mitrovic, 35 Mosquera, 9 Sarr, 12 Alidou.
**Indisponibili:** Cruz e Serdar.
**Squalificati:** -. **Diffidati:** -.




**OGGI A GENOVA**
Stadio Ferraris, ore 18.30
**IN TV:** Sky Sport Uno, Sky Sport 252; Dazn
**ARBITRO:** Ayroldi di Molfetta.
**Guardalinee:** Giallatini e Fontemurato. **Quarto uomo:** Di Marco. **Var:** Serra. **Avar:** Mazzoleni.

**LA SCELTA**

### Il Como esclude Varane dai 25 della lista di A

UDINE - **I bianconeri inseguono il secondo successo consecutivo che manca dal marzo 2023, vogliono sfruttare il momento positivo anche se oggi non saranno al completo, Runjaic chiede ai suoi di alzare l'asticella. Raphael Varane è stato escluso dalla lista dei 25 giocatori consegnati dal Como alla Lega Serie A per la stagione 2024/25. Il difensore francese, ex Real e United, è arrivato in estate da svincolato ma si è infortunato prima dell'inizio del campionato.**

g.g.

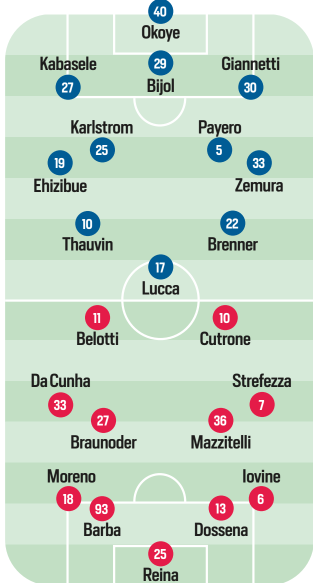




**UDINESE 3-4-2-1**
**Allenatore:** Runjaic.
**A disposizione:** 90 Sava, 93 Padelli, 16 Palma, 4 Abankwah, 31 Kristensen, 6 Zarraga, 8 Lovric, 79 Pejicic, 32 Ekkelenkamp, 21 Bravo, 9 Davis.
**Indisponibili:** Sanchez e Pizarro.
**Squalificati:** Kamara.
**Diffidati:** -.



**COMO 4-4-2**
**Allenatore:** Fabregas.
**A disposizione:** 1 Audero, 22 Vigorito, 5 Goldaniga, 3 Sala, 79 Nico Paz, 20 Sergi Roberto, 21 Kerrigan, 23 Gioacchini, 9 Gabrielloni, 14 Ali Jasim, 16 Fadera, 26 Engelhardt, 32 Perrone.
**Indisponibili:** Baselli e Abildgaard.
**Squalificati:** -. **Diffidati:** -.




**OGGI A UDINE**
Bluenergy Stadium, ore 20.45
**IN TV:** Dazn.
**ARBITRO:** Prontera di Bologna.
**Guardalinee:** Baccini e C. Rossi.
**Quarto uomo:** Giua.
**Var:** Pairetto. **Avar:** Chiffi.

# Il calendario della SuperCham

## 1ª Giornata

| | |
|---|---|
| **MARTEDÌ 17 SETTEMBRE** | |
| 18:45 | YOUNG BOYS-ASTON VILLA |
| 18:45 | JUVENTUS - PSV EINDHOVEN |
| 21:00 | MILAN-LIVERPOOL |
| 21:00 | BAYERN- DINAMO ZAGABRIA |
| 21:00 | REAL MADRID-STOCCARDA |
| 21:00 | SP. LISBONA - LILLA |
| **MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE** | |
| 18:45 | SPARTA PRAGA-SALISBURGO |
| 18:45 | BOLOGNA-SHAKHTAR |
| 21:00 | CELTIC- SLOVAN BRATISLAVA |
| 21:00 | BRUGES-BORUSSIA DORTMUND |
| 21:00 | MANCHESTER CITY- INTER |
| 21:00 | PSG- GIRONA |
| **GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE** | |
| 18:45 | FEYENOORD-BAYER LEVERKUSEN |
| 18:45 | STELLA ROSSA-BENFICA |
| 21:00 | MONACO-BARCELLONA |
| 21:00 | ATALANTA-ARSENAL |
| 21:00 | ATLETICO MADRID-LIPSIA |
| 21:00 | BREST-STURM GRAZ |

## 2ª Giornata

| | |
|---|---|
| **MARTEDÌ 1 OTTOBRE** | |
| 18:45 | SALISBURGO-BREST |
| 18:45 | STOCCARDA-SPARTA PRAGA |
| 21:00 | ARSENAL-PSG |
| 21:00 | BAYER LEVERKUSEN-MILAN |
| 21:00 | BORUSSIA DORTMUND-CELTIC |
| 21:00 | BARCELLONA-YOUNG BOYS |
| 21:00 | INTER- STELLA ROSSA |
| 21:00 | PSV EINDHOVEN-SP. LISBONA |
| 21:00 | SLOVAN BRATISLAVA- MANCHESTER CITY |
| **MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE** | |
| 18:45 | SHAKHTAR-ATALANTA |
| 18:45 | GIRONA-FEYENOORD |
| 21:00 | ASTON VILLA-BAYERN |
| 21:00 | DINAMO ZAGABRIA-MONACO |
| 21:00 | LIVERPOOL-BOLOGNA |
| 21:00 | LILLA-REAL MADRID |
| 21:00 | LIPSIA-JUVENTUS |
| 21:00 | STURM GRAZ-BRUGES |
| 21:00 | BENFICA-ATLETICO MADRID |

## 3ª Giornata

| | |
|---|---|
| **MARTEDÌ 22 OTTOBRE** | |
| 18:45 | MILAN-BRUGES |
| 18:45 | MONACO-STELLA ROSSA |
| 21:00 | ARSENAL-SHAKHTAR |
| 21:00 | ASTON VILLA-BOLOGNA |
| 21:00 | GIRONA-SLOVAN BRATISLAVA |
| 21:00 | JUVENTUS-STOCCARDA |
| 21:00 | PSG-PSV EINDHOVEN |
| 21:00 | REAL MADRID-BORUSSIA DORTMUND |
| 21:00 | STURM GRAZ-SP. LISBONA |
| **MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE** | |
| 18:45 | ATALANTA-CELTIC |
| 18:45 | BREST-B.LEVERKUSEN |
| 21:00 | ATLETICO MADRID-LILLA |
| 21:00 | YOUNG BOYS-INTER |
| 21:00 | BARCELLONA-BAYERN |
| 21:00 | SALISBURGO-DINAMO ZAGABRIA |
| 21:00 | MANCHESTER CITY-SPARTA PRAGA |
| 21:00 | LIPSIA-LIVERPOOL |
| 21:00 | BENFICA-FEYENOORD |

## 4ª Giornata

| | |
|---|---|
| **MARTEDÌ 5 NOVEMBRE** | |
| 18:45 | PSV EINDHOVEN-GIRONA |
| 18:45 | SLOVAN BRATISLAVA-DINAMO ZAGABRIA |
| 21:00 | BOLOGNA-MONACO |
| 21:00 | BORUSSIA DORTMUND-STURM GRAZ |
| 21:00 | CELTIC FZ-LIPSIA |
| 21:00 | LIVERPOOL-BAYER LEVERKUSEN |
| 21:00 | LILLA-JUVENTUS |
| 21:00 | REAL MADRID-MILAN |
| 21:00 | SP. LISBONA -MANCHESTER CITY |
| **MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE** | |
| 18:45 | BRUGES-ASTON VILLA |
| 18:45 | SHAKHTAR-YOUNG BOYS |
| 21:00 | SPARTA PRAGA-BREST |
| 21:00 | BAYERN-BENFICA |
| 21:00 | INTER-ARSENAL |
| 21:00 | FEYENOORD-SALISBURGO |
| 21:00 | STELLA ROSSA-BARCELLONA |
| 21:00 | PSG-ATLETICO MADRID |
| 21:00 | STOCCARDA-ATALANTA |

**LA FORMULA DEL TORNEO**

Otto giornate, 144 partite, una classifica unica e poi le sfide a eliminazione diretta. Al termine della "fase campionato" le prime 8 accedono agli ottavi, le formazioni dal 9° al 24° posto si qualificano per gli

mpions 2024-25

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE



spareggi e quelle dalla 25ª alla 36ª posizione vengono eliminate. I playoff si giocano con la formula andata-ritorno: le vincitrici raggiungeranno le migliori otto in un tabellone tennistico che segnerà gli accoppiamenti fino alla finale di Monaco.

## 5ª Giornata

| | |
|---|---|
| **MARTEDÌ 26 NOVEMBRE** | |
| 18:45 | SPARTA PRAGA-ATLETICO MADRID |
| 18:45 | SLOVAN BRATISLAVA-MILAN |
| 21:00 | BAYER LEVERKUSEN-SALISBURGO |
| 21:00 | YOUNG BOYS-ATALANTA |
| 21:00 | BARCELLONA-BREST |
| 21:00 | BAYERN-PSG |
| 21:00 | INTER-LIPSIA |
| 21:00 | MANCHESTER CITY-FEYENOORD |
| 21:00 | SP. LISBONA -ARSENAL |
| **MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE** | |
| 18:45 | STELLA ROSSA-STOCCARDA |
| 18:45 | STURM GRAZ-GIRONA |
| 21:00 | MONACO-BENFICA |
| 21:00 | ASTON VILLA-JUVENTUS |
| 21:00 | BOLOGNA-LILLA |
| 21:00 | CELTIC-BRUGES |
| 21:00 | DINAMO ZAGABRIA-BORUSSIA DORTMUND |
| 21:00 | LIVERPOOL-REAL MADRID |
| 21:00 | PSV EINDHOVEN-SHAKHTAR |

## 6ª Giornata

| | |
|---|---|
| **MARTEDÌ 10 DICEMBRE** | |
| 18:45 | GIRONA-LIVERPOOL |
| 18:45 | DINAMO ZAGABRIA-CELTIC |
| 21:00 | ATALANTA-REAL MADRID |
| 21:00 | BAYER LEVERKUSEN-INTER |
| 21:00 | BRUGES-SP. LISBONA |
| 21:00 | SALISBURGO-PSG |
| 21:00 | SHAKHTAR-BAYERN |
| 21:00 | LIPSIA-ASTON VILLA |
| 21:00 | BREST-PSV EINDHOVEN |
| **MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE** | |
| 18:45 | ATLETICO MADRID-SLOVAN BRATISLAVA |
| 18:45 | LILLA-STURM GRAZ |
| 21:00 | MILAN-STELLA ROSSA |
| 21:00 | ARSENAL-MONACO |
| 21:00 | BORUSSIA DORTMUND-BARCELLONA |
| 21:00 | FEYENOORD-SPARTA PRAGA |
| 21:00 | JUVENTUS-MANCHESTER CITY |
| 21:00 | BENFICA-BOLOGNA |
| 21:00 | STOCCARDA-YOUNG BOYS |

## 7ª Giornata

| | |
|---|---|
| **MARTEDÌ 21 GENNAIO** | |
| 18:45 | MONACO-ASTON VILLA |
| 18:45 | ATALANTA-STURM GRAZ |
| 21:00 | ATLETICO MADRID-BAYER LEVERKUSEN |
| 21:00 | BOLOGNA-BORUSSIA DORTMUND |
| 21:00 | BRUGES-JUVENTUS |
| 21:00 | STELLA ROSSA-PSV EINDHOVEN |
| 21:00 | LIVERPOOL-LILLA |
| 21:00 | SLOVAN BRATISLAVA-STOCCARDA |
| 21:00 | BENFICA-BARCELLONA |
| **MERCOLEDÌ 22 GENNAIO** | |
| 18:45 | SHAKHTAR-BREST |
| 18:45 | LIPSIA-SP. LISBONA |
| 21:00 | MILAN-GIRONA |
| 21:00 | SPARTA PRAGA-INTER |
| 21:00 | ARSENAL-DINAMO ZAGABRIA |
| 21:00 | CELTIC-YOUNG BOYS |
| 21:00 | FEYENOORD-BAYERN |
| 21:00 | PSG-MANCHESTER CITY |
| 21:00 | REAL MADRID-SALISBURGO |

## 8ª Giornata

| | |
|---|---|
| **MERCOLEDÌ 29 GENNAIO** | |
| 21:00 | ASTON VILLA-CELTIC |
| 21:00 | BAYER LEVERKUSEN-SPARTA PRAGA |
| 21:00 | BORUSSIA DORTMUND-SHAKHTAR |
| 21:00 | YOUNG BOYS-STELLA ROSSA |
| 21:00 | BARCELLONA-ATALANTA |
| 21:00 | BAYERN-SLOVAN BRATISLAVA |
| 21:00 | INTER-MONACO |
| 21:00 | SALISBURGO-ATLETICO MADRID |
| 21:00 | GIRONA-ARSENAL |
| 21:00 | DINAMO ZAGABRIA-MILAN |
| 21:00 | JUVENTUS-BENFICA |
| 21:00 | LILLA-FEYENOORD |
| 21:00 | MANCHESTER CITY-BRUGES |
| 21:00 | PSV EINDHOVEN-LIVERPOOL |
| 21:00 | STURM GRAZ-LIPSIA |
| 21:00 | SP. LISBONA -BOLOGNA |
| 21:00 | BREST-REAL MADRID |
| 21:00 | STOCCARDA-PSG |
















PROSECCO DOC
IMOCO CONEGLIANO

VS

VERO VOLLEY
MILANO

# SUPERCOPPA FINECO

## LE STELLE DEL VOLLEY ILLUMINANO ROMA

**28 SETTEMBRE 2024 - ORE 18:00**

**PALAZZO DELLO SPORT - ROMA**

PIAZZALE DELLO SPORT, 1

**BIGLIETTI DISPONIBILI SU VIVATICKET.COM**

FINECO



















UN EVENTO ORGANIZZATO DA:

MASTER GROUP SPORT

ENJOY THE ART OF SPORT

Si opererà per la sinusite: niente Nazionale

# Gol da favola e duttilità È super Barella

di Pietro Guadagno
MILANO

«Barella fa solo gol spettacolari». Thuram ha perfettamente ragione. Le prodezze del centrocampista sardo non sono mai banali. Anzi, spesso sono vere e proprie perle, che abbagliano gli occhi. In nerazzurro ne ha già firmate diverse. Ad esempio, la sua prima rete in campionato da interista, contro il Verona, con un tiro a giro dalla distanza che si è infilato all'incrocio, quasi allo scadere. Da ricordare anche un paio di reti alla Juventus: la prima dopo una lunga fuga per andare a raccogliere un lancio Bastoni, scaraventando il pallone in porta, poi un'altra conclusione dalla distanza in finale di Coppa Italia. E che dire della girata volante in casa del Barcellona? O dello slalom dentro l'area del Napoli, per sigillare la vittoria al Maradona? Insomma, la ciclonica girata volante con l'Atalanta, dell'altra sera, è solo l'ultima "impresa". La lista è lunga e destinata a proseguire. E in questo non c'è nulla di casuale.

**IMPRESCINDIBILE.** Già perché il merito di Barella è proprio di provarci sempre, in allenamento come in partita. Anche a costo di sbagliare malamente. Capita, quando tenti le cose più difficili. Ma il numero 23 nerazzurro ha comunque abituato bene i suoi tifosi. Che, sin dal suo arrivo in nerazzurro, si sono innamorati. Del resto, un giocatore come Barella non si può non amare. Sempre generoso, instancabile e dedito alla causa. Nemmeno i suoi allenatori riescono a farne a meno. Inzaghi non fa eccezione. Anzi, per lui Barella è uno degli intoccabili. Tanto da far fatica a concedergli anche un solo turno di riposo. Lo sta sperimentando Frattesi, costretto quasi sempre a guardare. La verità, però, è che il centrocampista cagliaritano ha caratteristiche uniche. Nel senso che mette insieme talmente tante doti da risultare sempre e comunque fondamentale. Tra tecnica, corsa, tiro, contrasto, difficile individuare qualcosa che gli manchi. E sa anche adattarsi, perché, dentro la mediana nerazzurra può occupare qualsiasi posizione, ruotando assieme a Mkhitaryan e Calhanoglu, con il risultato di complicare maledettamente la vita agli avversari. Beh, da questo punto di vista ha cominciato la stagione nel migliore dei modi. Per quanto riguarda i suoi numeri, infatti, oltre al gol contro l'Atalanta, ha confezionato pure l'assist per il primo centro di Thuram contro il Genoa. Ma come già evidenziato, Barella è molto di più.

**QUASI A VITA.** Quella appena cominciata è la sua quinta stagione a Milano. In nerazzurro ha spiccato il volo, dopo aver lasciato Cagliari. E l'Inter è diventata la sua seconda casa. Dal suo arrivo, il centrocampista e il club hanno confermato le rispettive promesse di matrimonio già due volte. Ovvero, i rinnovi di contratto. L'ultimo è stato ufficializzato lo scorso giugno: firma fino al 2029 e ingaggio alzato fino a 6,5 milioni. Insomma, quasi un legame a vita. Nel frattempo, pure la sua bacheca si è arricchita con due scudetti, tre Supercoppe e due Coppe Italia. Alla luce dell'intensità con cui gioca, però, la fame c'è ancora. Solo qualche intoppo fisico lo può fermare. E, infatti, domani si sottoporrà ad un intervento in day hospital per risolvere definitivamente una sinusite e tornare a respirare nel migliore dei modi: niente Nazionale per lui in questa sosta. Nel giro di una settimana, però, tornerà ad allenarsi. Alla ripresa, l'Inter sarà di scena a Monza. Ma, soprattutto, subito dopo ci saranno il debutto nella nuova Champions, contro il Manchester City, e il derby con il Milan. E chissà che Barella non stia già immaginando un'altra delle sue magie.



**Alla ripresa l'Inter giocherà contro Monza, City e derby Nicolò vorrà esserci**




Nicolò Barella, 27 anni, sesta stagione all'Inter GETTY

**Irrinunciabile per Inzaghi, gioca ovunque e segna reti spettacolari: ora un mini pit stop**

IL NUOVO ARRIVATO

## Palacios: Io con Lautaro, che emozione



La firma sul contratto di Tomas Palacios GETTY

MILANO - **Ha dovuto attendere qualche giorno in più del previsto, ma alla fine Palacios ha coronato il suo sogno. «È proprio quello che sto vivendo – ha raccontato a Inter Tv –. La chiamata dell'Inter mi ha riempito d'orgoglio. Ora non mi resta che lavorare e dare il massimo». L'argentino non era un innesto previsto. Ma, nel momento in cui si è reso necessario coprire il vuoto aperto dall'infortunio di Buchanan, il club nerazzurro ha deciso di non tappare solo la falla, ma di pensare anche al futuro. Palacios ha appena 21 anni ed è nel pieno del suo processo di crescita ed evoluzione. «Le mie caratteristiche? Sono grintoso, ma mi piace anche giocare il pallone. Da bambino ho iniziato come attaccante, ma crescendo, anche a causa della mia altezza e della tecnica, mi hanno spostato in difesa. Voglio aiutare l'Inter a stare più in alto possibile. Poi è chiaro che spero di avere spazio e minuti. Sono già emozionato di essere nella stessa squadra di Lautaro».**

**p.gua.**

## Espulso Dorgu ma Nicola e i suoi vanno ko

# Lecce di ferro il gol di Krstovic piega il Cagliari

### Prima un errore e poi la rete: i giallorossi, in dieci per un tempo, superano l'esame dell'ex Piccoli

Nikola Krstovic (24 anni) anticipa l'ex compagno Roberto Piccoli (23 anni) e segna il gol decisivo GETTY

di Elio Donno
LECCE

Costretto a disputare metà gara in dieci uomini, il Lecce ottiene la prima vittoria grazie ad una prestazione coraggiosa ed intelligente, lascia l'ultimo posto in classifica e conclude la partita in attacco, presentando alla folla giallorossa per pochi minuti nel recupero il nuovo acquisto Rebic. Il Cagliari era partito bene con alcune azioni ben costruite ma ha evidenziato un difetto che è apparso più netto quando, in maggioranza numerica, non è quasi mai riuscito a servire palle "pulite" da sfruttare per Piccoli, Lapadula e soci. Certo, sul finire, Viola ha colpito la traversa, e quando ci ha provato con convinzione ha trovato dinanzi a sé un insormontabile Falcone.

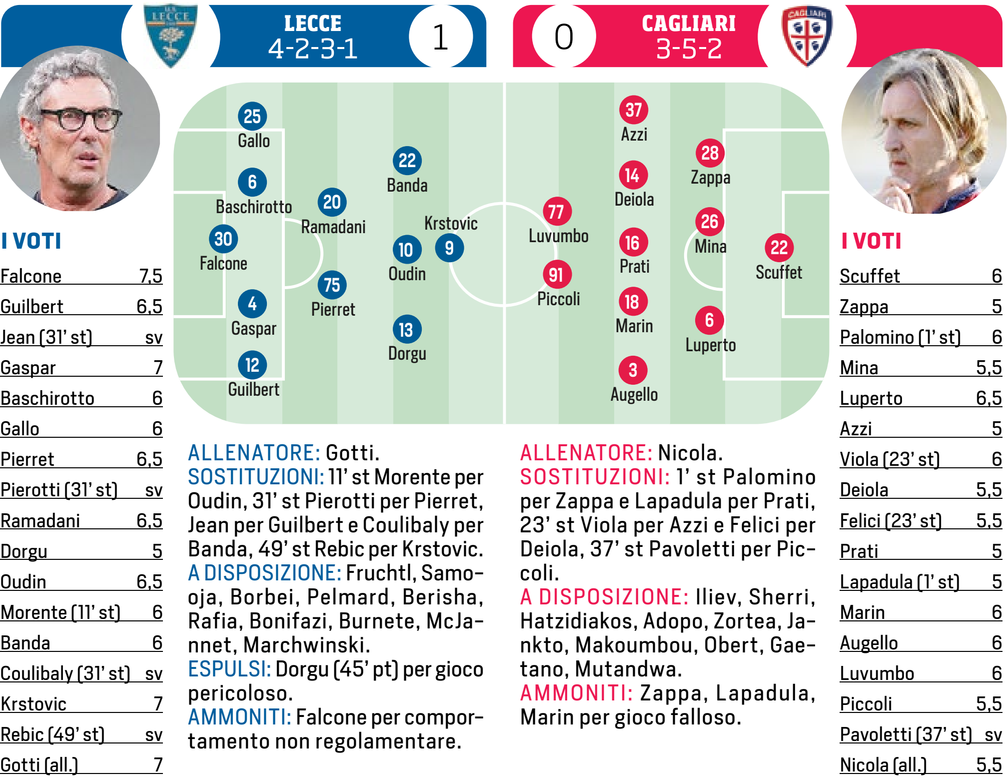
**KRSTOVIC SHOW.** Nel primo tempo è accaduto di tutto: dopo una partenza più insidiosa degli ospiti, il Lecce ha contrattaccato giungendo al gol con Krstovic (la sua ultima rete a maggio a Cagliari). Ma è stata una giornata particolare per il montenegrino, il quale al 7' aveva mancato la più facile delle occasioni quando un improvvido retropassaggio di Marin lo aveva involato verso Scuffet: si era lasciato irretire dal portiere (respinta di piede), ripreso il pallone lo aveva scalciato consentendo a Luperto di respingere a porta sguarnita.

Il montenegrino non si è perso d'animo, ed al 26' ha dato al Lecce la rete della vittoria: corner battuto da Oudin, testa di Gaspar ed inserimento di Krstovic alle spalle del suo amico Piccoli e palla in rete. Il Cagliari non era stato a guardare: al 15' Luvumbo, profittando di un errore di Baschirotto, aveva scheggiato la traversa ed al 21' Gaspar aveva murato una conclusione di Piccoli. Poi al 45' il Lecce si è trovato in 10 uomini per l'espulsione di Dorgu che in un contrasto con Prati lo ha colpito alla caviglia. L'arbitro Fabbri richiamato dal Var lo ha espulso.

**GOTTI IN CONTROLLO.** Ad inizio di ripresa, col Cagliari in superiorità numerica, lo scenario della partita è cambiato: Nicola ha inserito Lapadula e Palomino, la squadra ospite si è lanciata all'assalto costringendo il Lecce alla difensiva ed al 9' Falcone con un prodigioso intervento ha respinto una conclusione di Azzi. Però Gotti non si è trincerato dietro, ha sostituito Oudin con Morente e approfittando del fatto che l'avversario si era allungato, si è portato spesso pericolosamente in avanti tanto che ha concluso la gara in attacco. A metà ripresa Nicola ha inserito Viola al posto di Azzi e Felici in sostituzione di Deiola. Gotti ha replicato con tre cambi: Pierotti al posto di Banda, Coulibaly di Pierret e Jean per Guilbert. Baschirotto si è spostato a destra e Jean è andato al centro della difesa. A 10' dalla fine è uscito di scena Piccoli, applauditissimo dal pubbblico leccese e Nicola ha giocato la carta Pavoletti. Ma la musica non è cambiata. Gli attacchi del Cagliari infatti quando sono apparsi coordinati hanno trovato un ostacolo insormontabile in Falcone che al 40' a mano aperte ha respinto una conclusione da pochi passi di Luvumbo. Altro brivido al 90' per il Lecce: girata volante di Viola e palla respinta dalla traversa. In pieno recupero (al 47') un boato nello stadio: l'esordio di Rebic che ha rilevato Krstovic ed iniziato la sua esperienza con una vittoria della sua nuova squadra. Cala poi il sipario con i giallorossi in attacco grazie a un corner guadagnato dall'attivissimo Pierotti.

**Decisivo anche Falcone nel finale su Luvumbo, quanti applausi per Rebic**






**I VOTI** (Lecce)

| | |
|---|---|
| Falcone | 7,5 |
| Guilbert | 6,5 |
| Jean (31' st) | sv |
| Gaspar | 7 |
| Baschirotto | 6 |
| Gallo | 6 |
| Pierret | 6,5 |
| Pierotti (31' st) | sv |
| Ramadani | 6,5 |
| Dorgu | 5 |
| Oudin | 6,5 |
| Morente (11' st) | 6 |
| Banda | 6 |
| Coulibaly (31' st) | sv |
| Krstovic | 7 |
| Rebic (49' st) | sv |
| Gotti (all.) | 7 |

ALLENATORE: Gotti.
SOSTITUZIONI: 11' st Morente per Oudin, 31' st Pierotti per Pierret, Jean per Guilbert e Coulibaly per Banda, 49' st Rebic per Krstovic.
A DISPOSIZIONE: Fruchtl, Samooja, Borbei, Pelmard, Berisha, Rafia, Bonifazi, Burnete, McJannet, Marchwinski.
ESPULSI: Dorgu (45' pt) per gioco pericoloso.
AMMONITI: Falcone per comportamento non regolamentare.

ALLENATORE: Nicola.
SOSTITUZIONI: 1' st Palomino per Zappa e Lapadula per Prati, 23' st Viola per Azzi e Felici per Deiola, 37' st Pavoletti per Piccoli.
A DISPOSIZIONE: Iliev, Sherri, Hatzidiakos, Adopo, Zortea, Jankto, Makoumbou, Obert, Gaetano, Mutandwa.
AMMONITI: Zappa, Lapadula, Marin per gioco falloso.

**I VOTI** (Cagliari)

| | |
|---|---|
| Scuffet | 6 |
| Zappa | 5 |
| Palomino (1' st) | 6 |
| Mina | 5,5 |
| Luperto | 6,5 |
| Azzi | 5 |
| Viola (23' st) | 6 |
| Deiola | 5,5 |
| Felici (23' st) | 5,5 |
| Prati | 5 |
| Lapadula (1' st) | 5 |
| Marin | 6 |
| Augello | 6 |
| Luvumbo | 6 |
| Piccoli | 5,5 |
| Pavoletti (37' st) | sv |
| Nicola (all.) | 5,5 |

MARCATORI: 26'pt Krstovic. ARBITRO: Fabbri di Ravenna; Guardalinee: Cecconi, Bahri; Quarto uomo: Monaldi; Var: Chiffi; Avar: Marini. NOTE: Spettatori: 26.386 Paganti: 4.709 Abbonati: 21.677 Quota abbonati: 316.021,38 Incasso paganti: 105.970,00 Incasso totale: 421.991,38. Calci d'angolo: 10 a 7 per il Cagliari. Recupero: pt 2', st 7'

**PRIMAVERA**

## La Roma vince e resta in vetta Si ferma il Milan


L'esultanza della Roma con Litti e Coletta GETTY

**Altra giornata di festa per la Roma, che ottiene la terza vittoria in tre giornate grazie ai due bomber Coletta e Graziani. Non è stata però una partita semplice, perché il Bologna ha giocato bene e ha fatto anche un gol con De Luca al 78', i giallorossi hanno resistito e si sono portati a casa i tre punti che gli permettono di andare primi da soli, in attesa delle gare di oggi.**
**Non è riuscito invece a fare punteggio pieno il Milan, andato in vantaggio all'11' ma poi crollato sotto i colpi del Genoa.**
**I cugini dell'Inter ottengono il primo successo in campionato battendo la Cremonese. Protagonista Berenbruch con una bella doppietta.**
**Il derby emiliano-romagnolo finisce con una vittoria del Sassuolo, capace di ribaltare il Cesena dopo essere passato in svantaggio.**
**Oggi Lazio e Fiorentina proveranno a raggiungere la Roma in vetta alla classifica: dovranno vedersela con Atalanta e Torino.**

IERI: **Genoa-Milan 3-1** (11' pt Sia (M), 34' pt Arboscello (G), 15' st Venturino (G), 49' st Nuredini (G)), **Inter-Cremonese 2-0** (15' st e 41' st Berenbruch), **Roma-Bologna 2-1** (19' pt Coletta (R), 2' st rig. Graziani (R), 33' st De Luca (B)), **Cesena-Sassuolo 2-3** (13' pt Knezovic (S), 35' pt Pitti (C), 45' pt Perini (C), 22' st Minta (S), 31' st Daldum (S)).
OGGI: **Empoli-Lecce** (ore 11), **Udinese-Juventus** (ore 11), **Atalanta Lazio** (ore 14.30), **Torino-Fiorentina** (ore 16.30), **H. Verona-Cagliari** (ore 16.30).
Classifica: Roma 9; Fiorentina, Lazio, Milan, Genoa 6; Sassuolo 5; Bologna, Inter, Monza 4; Lecce, Juventus, Torino, Cagliari, Cremonese 3; Sampdoria 2; Atalanta, Empoli, H. Verona 1; Udinese, Cesena 0.
Marcatori: Bertolucci (Lecce), Coletta (Roma) 4; Berenbruch (Inter), Braschi (Fiorentina), Gabbiani (Cremonese), Graziani (Roma), Leonardi (Sampdoria), Zanaboni (Monza) 3.

**SERIE A FEMMINILE**

## Manita Inter alla Sampdoria Oggi, Juve e Milan


Michela Cambiaghi festeggia il secondo gol GETTY IMAGES

di Lorenzo Scalia

**Inter da fuoco e fiamme. All'Arena Civica di Milano parte a razzo il nuovo corso delle nerazzurre che superano la Sampdoria con un secco 5-0. Serturini si scalda colpendo subito la traversa su punizione, poi al 16' sblocca la sfida approfittando di una deviazione. L'ex Roma ci mette lo zampino anche nel terzo e quarto gol, servendo assist per Merlo e Magull. Al festival del gol partecipano anche Polli e Cambiaghi. È presto per dire se la squadra del tecnico Piovani sarà una candidata per lo scudetto, ma il debutto è stato perfetto. Oggi è una giornata importante perché si alza il sipario sulla nuova Juventus targata Canzi. «Finalmente si comincia», ha detto il nuovo allenatore bianconero prima della gara contro il Sassuolo. Lehmann, la fidanzata di Douglas Luiz, potrebbe partire nell'undici iniziale. Tra i pali si scalda il terzo portiere Capelletti. Il programma della prima giornata di campionato si chiude in serata con il derby Como-Milan. Le rossonere hanno affidato la panchina a Lehmann, allenatrice olandese che ha fatto molto bene all'Ajax.**



RISULTATI E PROGRAMMA
**1ª giornata - giocate venerdì:** Fiorentina-Napoli 1-0: 22' st Bredgaard; Lazio-Roma 2-2: 12' pt Giacinti (R), 44' pt Le Bihan (L), 14' st Castiello, 47' st Linari (R).
**Ieri:** Inter-Sampdoria 5-0: 16' pt Serturini, 38' pt Cambiaghi, 41' pt Merlo, 14' st Magull, 38' st Polli.
**Oggi:** Sassuolo-Juventus (ore 18); Como-Milan (20.30).
Tv: tutte le partite in diretta su Dazn.
Classifica: Inter, Fiorentina 3, Roma, Lazio 1, Juventus*, Sassuolo*, Como*, Milan*, Napoli, Sampdoria 0.
***una partita in meno**



Il tecnico del Cagliari considera severo il risultato

# Nicola non ci sta «Ko immeritato»

**LA MOVIOLA**

di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

## Sbaglia Fabbri Dorgu da rosso da vedere live

**voto 5**

**Non positiva la partita di Fabbri, pesa come un macigno quel rosso non visto a pochi centimetri. Sbaglia anche un timing (occhio, è argomento assolutamente decisivo): fischia un fallo a Banda (tocco di mano, travolto Mina, fate voi) mentre Krtistovic sta calciando (e segna, a gioco fermo, un gran gol). Pensate se ci fosse stato spazio per il VAR....**

**CHE ROSSO!**
**Corretta OFR chiamata da Chiffi, Fabbri perde totalmente la pericolosità dell'affondo di Dorgu sopra la caviglia di Prati che si piega da fare impressione. L'arbitro fischia fallo e giallo, poi con le immagini estrae il rosso.**

**NO RIGORE**
**Tiro di Piccoli, Gaspar respinge cl petto, no con il braccio destro (che è largo). Dorgu finisce giù, Augello lo anticipa netto, nessun fallo, giusto fa proseguire.**

**VAR: Chiffi 6,5**
**Preciso, avesse scoperto una nuova vocazione?**



di Ivan Paone

Nicola è costretto a masticare amaro. Le speranze del Cagliari si sono schiantate sulla traversa. Prima Luvumbo, poi Viola e il Cagliari è tornato a casa con zero punti e tanti rimpianti. «Se avessimo pareggiato», dice il tecnico del Cagliari, «sarei uscito dal campo nervoso. Figuratevi con una sconfitta». Nicola non ha dubbi: «La mia squadra ha dimostrato di poter venire qua a Lecce e giocare con personalità, per dominare la partita. Abbiamo costruito tanto: le due traverse, l'occasione clamorosa di Azzi, altre palle pericolosissime sulle quali non siamo stati pronti. La mentalità è giusta».

**SCELTE SBAGLIATE.** Il tecnico rossoblù, però, non è così ingenuo da nascondere i limiti che ha mostrato il Cagliari. «Dobbiamo migliorare, mi sembra logico. Intanto, serve più attenzione sui calci piazzati. Come con il Como, abbiamo subito gol su angolo. Inoltre, in altre due occasioni ci siamo fatti sorprendere». Ma non è tutto. In superiorità numerica per tutto il secondo tempo, il Cagliari è sembrato a volte arruffone, altre precipitoso. «Avremmo dovuto far girare la palla più rapidamente e con maggiore qualità. Cercando gli esterni e invitandoli all'uno contro uno. Insomma, non sempre abbiamo fatto le scelte giuste». Questo è un concetto sul quale Nicola insiste molto. Il suo calcio, fatto di movimenti e occupazione degli spazi, ha bisogno di calciatori capaci di azzeccare i tempi della giocata. «Questo si ottiene solo con il lavoro. Intanto, mi preme sottolineare che stiamo bene fisicamente e che abbiamo creato occasioni chiare, anzi, clamorose. Di cui una sullo 0-0 che avrebbe potuto cambiare il volto della partita». La chiosa è di una logica ferrea. «Nel calcio contano i gol, nonostante la mole di gioco creata non siamo stati capaci di segnare, e questo è il nostro demerito maggiore».

**«Due traverse e tante occasioni, alla fine però contano i gol e noi non siamo stati capaci di farne»**

**LA VOCE DELL'EX.** Sebastiano Luperto ha mosso i suoi primi passi nel calcio proprio a Lecce, città dove è nato. Nel dopo gara il difensore centrale si trova in sintonia con il suo allenatore. «È una sconfitta che fa male, vista la superiorità numerica per tutto il secondo tempo. Avremmo dovuto far girare di più la palla, costringere il Lecce a correre a vuoto. Ma che dobbiamo migliorare lo sapevamo». Per l'esperto giocatore rossoblù non è il caso di far scattare campanelli d'allarme. «È stato un episodio, la cosa importante è che stiamo lavorando bene. La partita l'abbiamo fatta, con coraggio e determinazione. Magari ci sarebbe servita un po' più di cattiveria sotto porta. Ci ho provato anche io, specie nel finale, ma anche la fortuna non è che ci sia stata amica. Adesso la sosta ci permetterà di ricaricare le batterie».




Sebastiano Luperto GETTY

**DOPO IL MERCATO**

## Il ds Bonato: «Il vero Cagliari alla ripresa»

**«Gaetano era quello che ci mancava, ora abbiamo completato gli obiettivi che ci siamo posti all'inizio della stagione». Il diesse del Cagliari, Nereo Bonato, nel pre partita ha fatto il punto delle trattative concluse venerdì notte. «Abbiamo condotto un mercato mirato, per dare giocatori con le giuste caratteristiche a Nicola. Il mercato aperto e il caldo hanno condizionato le prime giornate di campionato. I veri valori delle squadre usciranno dopo la sosta. Sicuramente il mercato chiuso prima dell'inizio del campionato ci farebbe concentrare solo sul campo». Resta irrisolto il nodo di Mateusz Wieteska, che qualche giorno fa aveva rifiutato il trasferimento al Palermo, preferendo non scendere in Serie B. Il difensore polacco, che ha giocato titolare nelle prime due partite ufficiali per poi cedere il posto a Mina, venerdì non è neanche partito per Lecce, perché in procinto di essere ceduto. La trattativa è saltata e Wieteska è rimasto rossoblù. Il diesse Bonato cercherà una soluzione in extremis, tentando di sfruttare qualche giorno di trattative previsti da alcuni campionati esteri.**

**i.p.**

Terza giornata di Ligue 1, trasferta insidiosa per la squadra allenata da Luis Enrique

# Lille-Psg, l'Over 2,5 vale 1.70

## FIORENTINA - MONZA

STADIO ARTEMIO FRANCHI, FIRENZE - OGGI ORE 18.30

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 29/8 | Puskas Ac.-FIORENTINA | 1-1 | 24/8 | MONZA-Genoa | 0-1 |
| 25/8 | FIORENTINA-Venezia | 0-0 | 17/8 | Empoli-MONZA | 0-0 |
| 22/8 | FIORENTINA-Puskas Ac. | 3-3 | 13/8 | Milan-MONZA | 3-1 |
| 17/8 | Parma-FIORENTINA | 1-1 | 9/8 | MONZA-Sudtirol | 0-0 |
| 10/8 | Friburgo-FIORENTINA | 2-2 | 3/8 | MONZA-Sassuolo | 2-2 |

COMPARAZIONE QUOTE

| ESITO | 1 | X | 2 | UN 2,5 | OV 2,5 |
|---|---|---|---|---|---|
| GoldBet | 1.67 | 3.85 | 5.15 | 1.85 | 1.85 |
| play.it | 1.68 | 3.90 | 5.10 | 1.76 | 1.92 |
| Lottomatica | 1.67 | 3.85 | 5.15 | 1.85 | 1.85 |

**4**

**Pareggi di fila**

La Fiorentina non si sbilancia: la "Viola" nelle prime quattro partite ufficiali della stagione ha sempre fatto registrare il segno X (pareggio) al termine del secondo tempo di gioco

**6**

**Senza vittorie**

Riflettori puntati sulle ultime partite disputate in trasferta dal Monza. I brianzoli nelle precedenti 6 gare ufficiali giocate fuori casa hanno totalizzato soltanto 3 punti (3 pareggi e 3 sconfitte)

### Nelle prime due partite i parigini hanno messo a segno ben 10 gol

**di Marco Sasso**
ROMA

Il programma della terza giornata di Serie A mette a confronto la Juventus e la Roma. Le due squadre hanno iniziato il campionato con una marcia completamente differente, la "Vecchia Signora" sotte le direttive di Thiago Motta è reduce da un doppio 3-0 ottenuto contro Como e Verona mentre l'undici capitolino al momento vanta un solo punto in classifica frutto dello 0-0 fatto registrare a Cagliari e della sconfitta subita all'Olimpico contro l'Empoli per 2-1. Sia le quote che i risultati degli ultimi 4 precedenti disputati a Torino sorridono alla compagine bianconera (3 vittorie e 1 pareggio con 5 gol realizzati e soltanto 1 al passivo), il segno 1 è proposto mediamente a 1.75 mentre la doppia chance X2 moltiplica la posta per circa 2.10. Un risultato positivo risolleverebbe senza dubbio il morale della squadra di Daniele De Rossi, per i principali bookmaker sembra improbabile il "2" a 4.90 ma si può provare con fiducia il Multigol Ospite 1-2 offerto a 1.72

**TOSCANI FAVORITI**

Con la vittoria ottenuta ai calci di rigore contro la Puskas Academy la Fiorentina di Raffaele Palladino ha superato il playoff di Conference League. La "Viola" ora si prepara a ricevere un Monza che nelle prime due giornate di campionato non ha mai trovato la via del gol, i brianzoli con 0 reti all'attivo e soltanto 1 al passivo hanno prima pareggiato ad Empoli per 0-0 e poi hanno perso in casa contro il Genoa per 1-0. Nella passata stagione la Fiorentina riuscì a battere il Monza al "Franchi" per 2-1. La compagine toscana parte con i favori del pronostico, il segno 1 è proposto mediamente a 1.67 mentre la doppia chance X2 moltiplica una qualsiasi puntata per 2.20. Entrambe le squadre in questo avvio di campionato non hanno mai collezionato l'Over 2,5 al novantesimo, un esito di scommessa offerto mediamente a 1.90. La prudente "combo" 1X+Over 1,5 regala una quota pari a 1.53.

JACKPOT 2001



## JUVENTUS - ROMA

ALLIANZ STADIUM, TORINO - STASERA ORE 20.45

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 26/8 | Verona-JUVENTUS | 0-3 | 25/8 | ROMA-Empoli | 1-2 |
| 19/8 | JUVENTUS-Como | 3-0 | 18/8 | Cagliari-ROMA | 0-0 |
| 11/8 | JUVENTUS-Atl. Madrid | 0-2 | 10/8 | Everton-ROMA | 1-1 |
| 6/8 | JUVENTUS-Juventus U23 | 4-0 | 6/8 | Barnsley-ROMA | 0-4 |
| 3/8 | JUVENTUS-Brest | 2-2 | 3/8 | ROMA-Olympikos | 1-1 |

COMPARAZIONE QUOTE

| ESITO | 1 | X | 2 | GOL | NOGOL |
|---|---|---|---|---|---|
| GoldBet | 1.75 | 3.65 | 4.90 | 1.85 | 1.85 |
| play.it | 1.73 | 3.75 | 4.90 | 1.91 | 1.76 |
| Lottomatica | 1.75 | 3.65 | 4.90 | 1.85 | 1.85 |



Paulo Dybala, attaccante argentino della Roma








L'ANALISI DI ALTRI DUE MATCH DI OGGI

# Spezia-Cesena, Under 2,5 possibile al "Picco"

Massimo due reti totali al "Picco" sono in lavagna a 1.68

**di Marco Sasso**
ROMA

Il programma della 4ª giornata di Serie B prevede la sfida tra lo Spezia e il Cesena. Entrambe le compagini hanno iniziato bene il campionato: i liguri nelle prime tre giornate contano una vittoria (2-1 in casa contro il Frosinone) e due pareggi (entrambi in trasferta, 2-2 a Pisa e 0-0 a Cosenza) mentre il Cesena si presenta al "Picco" dopo aver conquistato 6 punti contro Carrarese (2-1), Sassuolo (ko al "Mapei Stadium" per 2-1) e Catanzaro (2-0). Secondo i principali bookmaker il confronto tra le due squadre si preannuncia molto equilibrato: il segno 1 è proposto mediamente a 2.35 mentre il "2" triplicherebbe una qualsiasi puntata.
Più Under che Over 2,5 al novantesimo, la possibilità che le due compagini in campo segnino al massimo due reti è in lavagna a circa 1.68 mentre l'opzione opposta è proposta mediamente a 2.07. Intriga il Multigol 1-2 (a 2.05) al triplice fischio dell'arbitro.
Terza giornata di Ligue 1, il palinsesto prevede la sfida tra il Lille e il Psg. I "Mastini" nel corso dei primi 180 minuti del torneo sono riusciti a mantenere la propria porta inviolata sia contro il Reims che contro l'Angers, un doppio "2-0" arrivato al termine di due partite dominate sotto tutti i punti di vista: 69,5% di media di possesso palla a partita, ben 12 tiri in porta complessivi (6 in ogni match) e soltanto due occasioni da rete concesse ai propri avversari.
Il Psg allenato da Luis Enrique non sembra risentire della la cessione di Kylian Mbappé al Real Madrid: è infatti riuscito a segnare ben 10 reti contro Le Havre (4-1) e Montpellier (6-0).
Al "Pierre Mauroy" ci sono tutti i presupposti per assistere a una sfida molto divertente, l'Over 2,5 è proposto a 1.70.
Per quanto riguarda invece la tipologia di scommessa "1X2" il Psg parte favorito a 1.87, il pareggio è offerto a 3.75 mentre il segno 1 vale 3.85.
Da provare la "combo" che lega il Multigol Casa 0-2 al Multigol Ospite 2-4 in lavagna mediamente a 2.05.

JACKPOT 2001



## SPEZIA - CESENA

SERIE B, 4ª GIORNATA
STADIO ALBERTO PICCO, LA SPEZIA
STASERA ORE 20.30

COMPARAZIONE QUOTE

| ESITO | 1 | X | 2 | UN 2,5 | OV 2,5 |
|---|---|---|---|---|---|
| bwin | 2.35 | 3.30 | 2.87 | 1.68 | 2.05 |
| BeStar | 2.35 | 3.35 | 3.00 | 1.67 | 2.07 |
| Sisal | 2.40 | 3.10 | 3.00 | 1.72 | 2.00 |
| Planetwin | 2.40 | 3.15 | 3.00 | 1.67 | 2.10 |

## LILLE - PSG

LIGUE 1, 3ª GIORNATA
STADE PIERRE-MAUROY, VILLENEUVE D'ASCQ
STASERA ORE 20.45

COMPARAZIONE QUOTE

| ESITO | 1 | X | 2 | GOL | NOGOL |
|---|---|---|---|---|---|
| BeStar | 3.90 | 3.75 | 1.86 | 1.65 | 2.10 |
| GoldBet | 4.00 | 3.65 | 1.87 | 1.60 | 2.20 |
| bwin | 3.80 | 3.60 | 1.93 | 1.65 | 2.10 |
| Planetwin | 3.95 | 3.65 | 1.85 | 1.58 | 2.20 |



Gianluigi Donnarumma, portiere del Psg

Contro il West Ham il norvegese realizza la seconda tripletta di fila Arsenal rosso di rabbia

# Haaland trascina il City

Erling Haaland, 24 anni, sette gol in Premier
GETTY

## I Gunners rimangono in dieci e vengono raggiunti dal Brighton Oggi il big match United-Liverpool

| | |
|---|---|
| **ARSENAL** | **1** |
| **BRIGHTON** | **1** |

**ARSENAL (4-3-3):** Raya 6; White 5,5 Saliba 6 Gabriel 6,5 Timber 6 (35' st Zinchenko sv); Odegaard 6 (29' st Martinelli 6) Partey 5 Rice 5; Saka 6,5 Havertz 7 Trossard 5 (14' st Calafiori 6). **All.:** Arteta 6
**BRIGHTON (4-2-3-1):** Verbruggen 6; Veltman 5 (27' st Estupinan 6) Van Hecke 6,5 Dunk 6 Hinshelwood 6; Milner 6 (17' pt Ayari 6) Baleba 6,5; Minteh 6 (27' st Rutter 6) Joao Pedro 7 Mitoma 6 (40' st Adingra sv); Welbeck 6 (40' st Enciso sv). **All.:** Hurzeler 6,5
**ARBITRO:** Kavanagh 5
**MARCATORI:** 38' pt Havertz (A), 13' st Joao Pedro (B)
**ESPULSO:** 4' st Rice (A) per doppia ammonizione

| | |
|---|---|
| **WEST HAM** | **1** |
| **MANCHESTER CITY** | **3** |

**WEST HAM (4-2-3-1):** Areola 6 (1' st Fabianski 6); Wan-Bissaka 5,5 Kilman 5 Mavropanos 5 Emerson Palmieri 6 (26' st Coufal 5,5); Alvarez 5 (32' st Soucek sv) Rodriguez 5,5; Bowen 5 (41' st Summerville sv) Paqueta 5,5 Kudus 6; Antonio 5,5 (26' st Fullkrug 6). **All.:** Lopetegui 5,5
**MANCHESTER CITY (3-4-2-1):** Ederson 6; Akanji 6,5 Dias 5,5 Gvardiol 6,5 (43' st Walker sv); Doku 6 (23' st Gundogan 6) Lewis 7 Kovacic 6,5 Grealish 6,5 (27' st Nunes 6,5); Bernardo Silva 7 De Bruyne 6,5 (43' st Aké sv); Haaland 8,5. **All.:** Guardiola 7
**ARBITRO:** Oliver 6
**MARCATORI:** 10' pt Haaland (MC), 19' pt Dias (WH), 30' pt e 39' st Haaland (MC)

**di Matteo Marega**

Haaland come al solito è inarrestabile: tripletta a Londra, nella tana del West Ham. Così la sfida tutta spagnola tra Lopetegui e Guardiola viene vinta dal Manchester City, che procede a punteggio pieno in Premier League. Tre vittorie su tre, in questo caso dopo una partenza a rullo in cui la prima mezz'ora è condensata dai tre gol del norvegese, già arrivato a sette esultanze in campionato. Media-gol impressionante per Haaland, alla seconda tripletta di fila dopo quella all'Ipswich, e al West Ham viene lasciata solo una dozzina di minuti d'ossigeno al netto dell'autorete di Dias.

Nella prima partita del sabato, passare in vantaggio con Havertz non serve all'Arsenal, che resta in dieci contro il Brighton a causa di uno strano rosso a Rice: il centrocampista riceve un calcione da Veltman che stava battendo una punizione, ma riceve il secondo giallo per aver ritardato la ripresa del gioco, decisione non gradita dai tifosi dei Gunners. A quel punto Arteta inserisce Calafiori al posto di un attaccante come Trossard e viene raggiunto dal gol di Joao Pedro. La squadra che per due anni è stata di De Zerbi alla fine conclude il doppio rispetto ai Gunners, costretti a un secondo tempo di resistenza.

Nelle partite di oggi, spicca Manchester United-Liverpool anche se l'esordio di Federico Chiesa è con tutta probabilità rimandato: lo ha fatto capire ieri Slot, spiegando che l'attaccante appena arrivato dalla Juve deve ambientarsi. Verrà dosato, quindi, il nuovo giocatore dei Reds che sbarca in Premier League carico di entusiasmo. Mentre in Tottenham-Newcastle c'è molta italianità: Vicario e Udogie da una parte, Tonali dall'altra con il regista che mercoledì ha riassaporato il campo, dopo la squalifica.

A.S.AG.

GERMANIA

## Prima sconfitta del Leverkusen dopo 35 partite

**di Pietro Piccioli**

**Dopo una stagione da dominatore assoluto in Germania (e anche in Europa, fino alla finale contro l'Atalanta), il Bayer è costretto a mettere la parola fine sulla striscia di imbattibilità in campionato cominciata più di un anno fa. E così la prima sconfitta stagionale arriva già alla seconda giornata, in una partita spettacolare con il Lipsia: il Leverkusen era passato in vantaggio grazie ai due gol degli esterni-bomber Frimpong e Grimaldo, ma gli ospiti sono riusciti a ribaltare la gara con Kampl e con la doppietta di Openda, che sorprende la difesa in profondità e poi trova un gran gol dalla distanza. Una batosta che conferma a Xabi Alonso che quest'anno sarà molto difficile ripetersi.**



SPAGNA | SCHIACCIATO IL VALLADOLID

# Settebello Barça Raphinha show

| | |
|---|---|
| **BARCELLONA** | **7** |
| **VALLADOLID** | **0** |

**BARCELLONA (4-2-3-1):** Ter Stegen 6; Koundé 6,5 Cubarsì 7 (16' st Sergi Dominguez 6,5) Iñigo Martinez 6,5 Balde 6,5; Casadò 6,5 (16' st Eric Garcia 6) Pedri 7 (16' st Fermin Lopez 6,5); Yamal 8 Dani Olmo 7,5 (39' st Pablo Torre 6) Raphinha 9,5; Lewandowski 7,5 (28' st Ferran Torres 6,5). **All.:** Flick 9
**VALLADOLID (4-1-4-1):** Hein 5; Luis Perez 5 Comert 4,5 Javi Sanchez 4,5 Lucas Rosa 5; Juric 5; Ivan Sanchez 5,5 (17' st Mario Martin 5) Kike Perez 5,5 (43' st Cenk sv) Amallah 6 (12' st Chuki 5) Moro 6 (43' st Meseguer sv); Marcos André 5 (11' st Latasa 5). **All.:** Pezzolano 4
**ARBITRO:** Diaz de Mera Escudero 6
**MARCATORI:** 20' pt Raphinha, 24' pt Lewandowski, 47' pt Koundé, 19' st e 27' st Raphinha, 37' st Olmo, 40' st F. Torres

**di Andrea De Pauli**
BARCELLONA

Quarta vittoria di fila per il nuovo Barça di Hansi Flick, che dopo aver regolato Valencia, Athletic Bilbao e Rayo Vallecano, travolge il malcapitato Valladolid con un esagerato 7-0! Risultato che permette ai catalani di arrivare alla prima sosta a punteggio pieno. «Siamo contentissimi» il commento a caldo dell'allenatore tedesco. «Manteniamo i piedi per terra, però, siamo solo all'inizio. Possiamo migliorare ancora tanto».

Il Barça parte a testa bassa e, dopo un primo legno colto da Dani Olmo, passa in vantaggio al 20' grazie a Raphinha, imbeccato da Cubarsì. Meno di cinque minuti e arriva il raddoppio di Lewandowski, al quarto gol in altrettante partite. Prima dello scadere della prima frazione c'è il tempo per un nuovo legno di Olmo e per il 3-0 in mischia di Koundé. La ripresa si apre con un palo di Lewandowski che precede altre due reti di Raphinha, che completa così la sua tripletta. Alla festa si uniscono anche Olmo e il subentrato Ferran Torres, per il 7-0 finale. 12 punti su 12 i catalani non li ottenevano da 6 anni, quando sulla panchina c'era Ernesto Valverde.

Vittoria anche per l'Atletico Madrid, che s'impone al San Mames di Bilbao grazie a un gol in pieno recupero di Angel Correa e balza al secondo posto. Stasera tocca al Real, che ospita il Betis con l'obiettivo dichiarato di ridurre l'attuale svantaggio di 7 punti dagli eterni rivali. «La stagione è molto lunga, sappiamo quali sono i nostri problemi e come risolverli» la riflessione del saggio Ancelotti, che attende il primo gol in Liga di Mbappé.



### Tre reti e due assist per il brasiliano Vince l'Atletico stasera c'è il Real

CAMBIO TECNICO

## Ora il Benfica vuole Allegri

**Ribaltone in casa Benfica: il presidente Rui Costa ha annunciato l'inizio delle trattative per la risoluzione del contratto del tecnico Schmidt. L'ex giocatore di Milan e Fiorentina ha spiegato di star già lavorando sul prossimo allenatore, e l'indiziato numero uno è Massimiliano Allegri. Infatti, il suo procuratore Branchini si trova a Lisbona, segno che le trattative sono già a buon punto e che potrebbero arrivare novità a breve.**

BUNDESLIGA

2ª GIORNATA

| | |
|---|---|
| UNION BERLINO-ST. PAULI | 1-0 |
| EINTRACHT-HOFFENHEIM | 3-1 |
| KIEL-WOLFSBURG | 0-2 |
| WERDER BREMA-B. DORTMUND | 0-0 |
| STOCCARDA-MAINZ | 3-3 |
| BOCHUM-MÖNCHENGLADBACH | 0-2 |
| BAYER LEV.-LIPSIA | 2-3 |
| HEIDENHEIM 1846-AUGSBURG | oggi, ore 15:30 |
| BAYERN-FRIBURGO (SKY) | oggi, ore 17:30 |

CLASSIFICA

| Squadra | Punti | G | V | N | P | Gf | Gs |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lipsia | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 2 |
| B. Dortmund | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 |
| Union Berlino | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| Friburgo | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| Heidenheim 1846 | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Wolfsburg | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| Mönchengladbach | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| Bayern | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 |
| Bayer Lev. | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 5 |
| Eintracht | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| Hoffenheim | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 5 |
| Mainz | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 4 | 4 |
| Werder Brema | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| Augsburg | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Stoccarda | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 4 | 6 |
| Kiel | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 |
| Bochum | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 |
| St. Pauli | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 |

Premier League

3ª GIORNATA

| | |
|---|---|
| ARSENAL-BRIGHTON | 1-1 |
| BRENTFORD-SOUTHAMPTON | 3-1 |
| EVERTON-BOURNEMOUTH | 2-3 |
| IPSWICH-FULHAM | 1-1 |
| LEICESTER-ASTON VILLA | 1-2 |
| NOTTING'M FOREST-WOLVES | 1-1 |
| WEST HAM-MAN CITY | 1-3 |
| CHELSEA-CRYSTAL PALACE (SKY) | oggi, ore 14:30 |
| NEWCASTLE-TOTTENHAM (SKY) | oggi, ore 14:30 |
| MAN UTD-LIVERPOOL (SKY) | oggi, ore 17:00 |

CLASSIFICA

| Squadra | Punti | G | V | N | P | Gf | Gs |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Man City | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 2 |
| Brighton | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 2 |
| Arsenal | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| Liverpool | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| Brentford | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| Aston Villa | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| Bournemouth | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 4 |
| Notting'm Forest | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| Tottenham | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| Newcastle | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| Fulham | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| Chelsea | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 6 | 4 |
| Man Utd | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| West Ham | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 5 |
| Leicester | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| Ipswich | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 7 |
| Wolves | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 9 |
| Crystal Palace | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| Southampton | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 5 |
| Everton | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 10 |

LALIGA

4ª GIORNATA

| | |
|---|---|
| BARCELLONA-VALLADOLID | 7-0 |
| ATHLETIC CLUB-ATLÉTICO MADRID | 0-1 |
| ESPANYOL-R. VALLECANO | 2-1 |
| LEGANÉS-MAIORCA | giocata ieri |
| VALENCIA-VILLARREAL | giocata ieri |
| ALAVÉS-LAS PALMAS (DAZN) | oggi, ore 17:00 |
| OSASUNA-CELTA VIGO (DAZN) | oggi, ore 17:00 |
| SIVIGLIA-GIRONA (DAZN) | oggi, ore 19:00 |
| GETAFE-REAL SOCIEDAD (DAZN) | oggi, ore 19:15 |
| REAL MADRID-REAL BETIS (DAZN) | oggi, ore 21:30 |

CLASSIFICA

| Squadra | Punti | G | V | N | P | Gf | Gs |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Barcellona | 12 | 4 | 4 | 0 | 0 | 13 | 3 |
| Atlético Madrid | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 2 |
| Villarreal | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 7 |
| Celta Vigo | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 8 | 6 |
| Real Madrid | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 2 |
| Leganés | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 3 |
| Girona | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| Alavés | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| R. Vallecano | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 5 |
| Athletic Club | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Espanyol | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| Osasuna | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 5 |
| Valladolid | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 1 | 10 |
| Real Sociedad | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 4 |
| Getafe | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Real Betis | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Las Palmas | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| Siviglia | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| Maiorca | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| Valencia | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 6 |

LIGUE 1

3ª GIORNATA

| | |
|---|---|
| LIONE-STRASBURGO | 4-3 |
| BREST-ST. ETIENNE | 4-0 |
| MONTPELLIER-NANTES | 1-3 |
| TOLOSA-MARSIGLIA | 1-3 |
| MONACO-LENS | oggi, ore 15:00 |
| ANGERS-NIZZA | oggi, ore 17:00 |
| LE HAVRE-AUXERRE | oggi, ore 17:00 |
| REIMS-RENNES | oggi, ore 17:00 |
| LILLA-PSG | oggi, ore 20:45 |

CLASSIFICA

| Squadra | Punti | G | V | N | P | Gf | Gs |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Marsiglia | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 10 | 4 |
| Nantes | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| PSG | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 10 | 1 |
| Lilla | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| Monaco | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Lens | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Strasburgo | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 7 | 6 |
| Rennes | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| Le Havre | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| Auxerre | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| Brest | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 7 |
| Lione | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 8 |
| Tolosa | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| Nizza | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| Reims | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| Montpellier | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 10 |
| Angers | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 |
| St. Etienne | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 7 |

IL COMMENTO

## I tormenti di Longo e il metodo Inzaghi

di Tullio Calzone

La battaglia impari del "Ferraris" premia alla fine la Sampdoria del primo Sottil, l'erede di Pirlo al debutto in panchina che, dopo appena 14 minuti di gioco, ha capito subito che non sarà una passeggiata di salute riuscire a raddrizzare i blucerchiati sulla strada della A. Là bisognerà, comunque, guardare e ambire evitando tanti regali agli avversari. Di cui il Bari non ha saputo evidentemente approfittare. Con l'uomo in più per oltre ottanta minuti di gioco, la squadra di Longo trova il modo di sbagliare un rigore con Lasagna che si fa ipnotizzare da Vismara e poi si lancia in uno sterile assedio che non frutta neppure un gol. Ma al di là del risultato, che va ad aggiungersi alla sconfitta all'esordio e a Modena e al pari in rimonta con il Sassuolo, sarebbe ingeneroso giudicare con severità la squadra biancorossa che dimostra di voler praticare un calcio propositivo e sempre alla ricerca del risultato. Insomma, i principi di gioco del tecnico torinese sono già evidenti e bisognerà lavorarci su anche sfruttando la rivoluzione sul mercato che la società ha portato a compimento facendo piazza pulita del recente controverso passato. D'altra parte questo campionato si annuncia più complicato che mai. Basta vedere come i risultati di ieri sera hanno sbriciolato pronostici e proiezioni. Ne è la prova certa il clamoroso tonfo del Sassuolo contro il redivivo Stroppa con la sua Cremonese spericolata che in tanti davano già per spacciato. Invece, no. Ci sarà da lottare. Chi lotta e vince come da copione è il Pisa di Inzaghi che con Tramoni e Bonfanti piega una Reggiana tutt'altro che illusa dal primato conquistato ma comunque costretta a patire le ambizioni dei toscani. D'altra parte SuperPippo è una sentenza in questo campionato dove raramente ha dovuto accontentarsi di risultati mediocri anche quando le problematiche societarie hanno complicato il percorso. Non è il caso del club nerazzurro che, dopo aver sfiorato la A con D'Angelo nella memorabile finale di due anni fa persa d'un soffio contro il Monza di Stroppa al cospetto di Silvio Berlusconi e Galliani, è pronto a ripetersi ma per completare l'impresa.



Il tecnico Moreno Longo

In 10 dal 14' del primo tempo (espulso Vulikic), la Samp resiste ai pugliesi

# Bari, uno sterile assedio Ma Lasagna grazia Sottil

| | |
|---|---|
| **SAMPDORIA** | **0** |
| **BARI** | **0** |

**SAMPDORIA (3-5-2):** Vismara 7; Bereszynski 5 Romagnoli 5,5 Vulikic 4; Depaoli 6,5 (13' st Venuti 6) Benedetti 6 (13' st Akinsanmiro 5,5) Meulesteen 6 (28' pt Veroli 6) Bellemo 5,5 Ioannou 6 (13' st Barreca 6); Tutino 6,5 Coda 6,5 (35' st Sekulov sv). **A disp.:** Ravaglia, Riccio, Ferrari, Yepes, Vieira, Kasami, La Gumina. **All.:** Sottil 6
**BARI (3-5-2):** Radunovic 6,5; Pucino 6 Vicari 6 Mantovani 6; Oliveri 6,5 Maita 6 (1' st Lella 6) Benali 6,5 (21' st Lulic 6) Maiello 6 (1' st Falletti 6,5) Favasuli 6,5 (37' st Sgarbi sv); Lasagna 5 Novakovich 5,5 (17' st Manzari 6,5). **A disp.:** Pissardo, De Giosa, Simic, Dorval, Matino, Bellomo, Obaretin. **All.:** Longo 6
**ARBITRO:** Maresca di Napoli 5
**Guardalinee:** Dei Giudici e Trinchieri
**Quarto uomo:** Andeng
**Var:** Serra. **Avar:** Muto
**ESPULSO:** 14' pt Vulikic (S) per fallo su chiara occasione da gol.
**MARCATORI:**
**AMMONITI:** Bellemo (S), Benali (B), Maiello (B), Mantovani (B), Akinsanmiro (S) e Falletti (B) per gioco scorretto, Ioannou (S) cnr.
**NOTE:** al 33' pt Vismara (S) para un rigore a Lasagna (B). Spettatori 22 mila circa. Rec.: 5' pt, 5' st. Corner 5-2 per il Bari

Vismara intercetta il rigore calciato da Lasagna e salva la Sampdoria LAPRESSE

## L'attaccante consegna tra le braccia di Vismara il rigore del vantaggio Poi Longo non trova il gol nonostante uno scatenato Falletti al debutto

di Claudio Baffico
GENOVA

Un pareggio carico di rimpianti, un punto che non può lasciare soddisfatti, nonostante i segnali positivi non siano mancanti. Il Bari lascia a casa il cinismo e non va oltre lo 0-0 contro una Samp ridotta in dieci per gran parte della partita. Ai ragazzi di Longo non è sufficiente neppure un rigore per sbloccare la situazione.

**DEBUTTA SOTTIL.** Avvio complicato per Sottil sulla panchina della Samp, ma a livello di carattere e temperamento, l'erede di Pirlo ha già saputo incidere. L'impatto sulla gara del Bari è molto incoraggiante, col tiro di Benali fuori misura e un atteggiamento costantemente propositivo. La prima grande fiammata, però, è di marca blucerchiata, col potente diagonale di Depaoli che colpisce il palo, complice la decisiva deviazione di Radunovic. Si tratta di un episodio nel monologo barese. Un millimetrico fuorigioco vanifica il gol di vantaggio di Lasagna mentre, al 14', il fallo da ultimo uomo di Vulikic sullo scatenato Lasagna viene punito con il cartellino rosso dopo consulto al Var. Il Bari prende in mano il centrocampo e fa girare palla con grande maestria, creando più volte i presupposti per pericolose occasioni. La chance più nitida per sbloccare il risultato giunge ancora una volta da un intervento del Var, che segnala un fallo di mano di Bereszynski. Sul dischetto si presenta Lasagna, ma Vismara riscatta la negativa prestazione di Salerno e neutralizza.

**13**
**La serie con almeno una rete del Bari che si è interrotta**
**La serie di partite con gol del Bari che si è fermata ieri anche a causa del rigore fallito da Lasagna. L'ultima con l'attacco a secco era lo 0-1 interno proprio dalla Samp dello scorso 16 marzo. Tra questi due match 2 vittorie, 6 pareggi e 5 ko con 16 gol segnati e 19 subiti**

**RIPRESA E RIASSETTO.** Nell'intervallo mister Longo getta nella mischia due dei nuovi acquisti, Lella e Falletti, e quest'ultimo conferma le proprie grandi qualità balistiche sfiorando la rete su calcio di punizione. In precedenza chance sul fronte opposto sui piedi di Coda, ma la parabola disegnata si spegne sul fondo.
La partita vive di episodi, e il Bari non riesce a trasformare in rete quello che crea alla mezz'ora della ripresa, con protagonisti i nuovi entrati Manzari e Lella: pallone a lato della porta difesa da Vismara. Altra azione, altra emozione: Romagnoli pasticcia, Lasagna lo anticipa, ma la conclusione assomiglia ad un passaggio a Vismara. Nel finale ancora Manzari semina il panico in area avversaria, trovando sulla sua strada un Vismara in serata di grazia.

A.S.AG

## SERIE B

**RISULTATI 4ª GIORNATA**

| | |
|---|---|
| Catanzaro-Carrarese | oggi ore 20.30 |
| Frosinone-Juve Stabia | oggi ore 20.30 |
| Mantova-Salernitana | oggi ore 20.30 |
| Modena-Cittadella | 0-1 |
| Palermo-Cosenza | oggi ore 20.30 |
| Pisa-Reggiana | 2-1 |
| Sampdoria-Bari | 0-0 |
| Sassuolo-Cremonese | 1-4 |
| Spezia-Cesena | oggi ore 20.30 |
| Südtirol-Brescia | 1-2 |

**5ª GIORNATA**

**Venerdì 13 settembre**

| | |
|---|---|
| CESENA-MODENA | ore 20.30 |

**Sabato 14 settembre**

| | |
|---|---|
| BARI-MANTOVA | ore 15 |
| BRESCIA-FROSINONE | ore 15 |
| CITTADELLA-CATANZARO | ore 15 |
| CREMONESE-SPEZIA | ore 15 |
| JUVE STABIA-PALERMO | ore 15 |

**Domenica 15 settembre**

| | |
|---|---|
| CARRARESE-SASSUOLO | ore 15 |
| COSENZA-SAMPDORIA | ore 15 |
| REGGIANA-SÜDTIROL | ore 15 |
| SALERNITANA-PISA | ore 15 |

**Marcatori** - 2 reti: Adorni (Brescia); Schiavi (1 rig.) (Carrarese); Shpendi (1 rig.) (Cesena); Di Stefano (Frosinone); Bragantini (Mantova); Bonfanti (Pisa); Vergara (Reggiana); Braaf (Salernitana); Coda (Sampdoria); Rover (Südtirol);
1 rete: 59 giocatori
3 autoreti

| | | TOTALE | | | | | | CASA | | | | | | FUORI | | | | | | RIGORI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | FAVORE | | CONTRO | |
| | PUNTI | G | V | N | P | GF | GS | G | V | N | P | GF | GS | G | V | N | P | GF | GS | tot | rea | tot | rea |
| PISA | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 4 | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| JUVE STABIA | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| REGGIANA | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| CITTADELLA | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| CESENA | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 3 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| SALERNITANA | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| CREMONESE | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SÜDTIROL | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 7 | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 5 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| BRESCIA | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 4 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| SPEZIA | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| SASSUOLO | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 7 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 5 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| MANTOVA | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 5 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MODENA | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 5 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| CARRARESE | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 3 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| PALERMO | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| FROSINONE | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 4 | 5 | 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| CATANZARO | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 3 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| SAMPDORIA | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 6 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 4 | 5 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| BARI | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 6 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| COSENZA* | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

*4 punti di penalizzazione

**3 PROMOZIONI** - Le prime 2 direttamente in A. Anche la terza se ha più di 14 lunghezze sulla quarta, altrimenti play off tra le squadre classificate dal 3º all'8º posto.
**4 RETROCESSIONI** - Le ultime 3 direttamente. Quartultima subito se ha più di 4 punti di svantaggio dalla quintultima, altrimenti play out tra loro due.
**GUIDA ALLE CLASSIFICHE** - Sono stilate seguendo nell'ordine: a) punti b) partite giocate c) differenza reti d) gol realizzati e) ordine alfabetico.



BLITZ DEL CITTADELLA

## Modena lento Il gol di Ravasio stende Bisoli

| | |
|---|---|
| MODENA | 0 |
| CITTADELLA | 1 |

**MODENA (4-3-2-1):** Gagno 5,5, Caldara 5 (1' st Di Pardo 6), Zaro 6, Pergreffi 5,5, Magnino 5 (24' st Bozhanaj 6), Santoro 5 (1' st Battistella 5), Gerli5,5, Palumbo 5,5, Cotali 6 (38' st Duca sv), Abiuso 5 (1' st Defrel 5), Mendes 5,5. **A disp.:** Sassi, Beyuku, Dellavalle, Idrissi, Botteghin, Cauz, Gliozzi. **All.:** Bisoli 5
**CITTADELLA (4-3-1-2):** Maniero 7,5, Carissoni 6, Angeli 6, Pavan 6, Salvi 6, Branca 6 (38' st Negro sv), Vita 7 (34' st Degosus sv), Tessiore 6 (1' st D'Alessio 6), Amatucci 6,5, Ravasio 7,5 (38' st Casolari sv), Pandolfi 6 (19' st Rabbi sv). **A disp.:** Scquizzato, Cassano, Djibril, Masciangelo, Piccinini. **All.:** Gorini 7.
**ARBITRO:** Cosso di Reggio Calabria 6,5
**Guardalinee:** Di Iorio e Pedone.
**Quarto uomo:** Di Cicco.
**Var:** Camplone. **Avar:** Pezzuto
**MARCATORE:** 12' pt Ravasio
**AMMONITI:** 27' pt Tessiore (C), 27' pt Angeli (C), 44' pt Pavan (C), 46' pt Santoro (M), 4' st Gerli (M), 33' st Maniero (C), 37' st Branca (C), 41' st Zaro (M), 47' st Amatucci (C).
**NOTE:** Angoli: 8-3. Rec.: 3' pt, 5' st.

di Stefano Ferrari

**MODENA – Questa volta al Modena non è riuscita la rimonta come accaduto nelle ultime due gare contro Bari e Frosinone, il ko contro il Cittadella, frutto di una rete segnata al quarto d'ora dall'ottimo Ravasio, è il risultato che resta fino alla fine. A nulla sono valsi dieci conclusioni, per la verità abbastanza sterili e quando non lo sono state ci ha pensato Maniero a neutralizzarle, a nulla il triplo cambio per aggiunere vitalità ed assetto operato da Bisoli al 46', nemmeno è servito l'incitamento della Curva Montagnani, sold out, che è durato sino alla fine: il Modena esce sconfitto e con tante risposte da dare al termine di un mercato importante, fra i migliori dell'ultimo decennio ma che per ora, non ha dato i frutti sperati. Impreciso Pedro Mendes, volitivo ma nulla più Di Pardo, ancora lontano dalla forma migliore Defrel, tutti gli altri da rivedere, ma è il complesso della manovra asfittica a preoccupare, nel contesto di una B nella quale tutti corrono, e il Modena cammina e neppure veloce, tanto che i 4 punti in 4 gare sono pochi e benedetta arriva la sosta, quando lo staff tecnico dovrà portare novità e i giocatori salire di tono, perché così si va poco lontano.**



Piegata la Reggiana e sorpassata in classifica al 1° posto

# Il Pisa è implacabile Inzaghi al comando

### Decidono le reti di Tramoni al 22'pt e di Bonfanti a inizio ripresa. Viali combatte, ma Sersanti non basta

| | |
|---|---|
| PISA | 2 |
| REGGIANA | 1 |

**PISA (3-4-2-1):** Semper 6,5; Calabresi 6,5 (37' st Rus sv) Canestrelli 6,5 Bonfanti G. 6,5 (24' st Caracciolo 6); Tourè 6,5 Piccinini 6,5 Marin 7 Beruatto 6,5 (24' st Angori 6); Moreo 6,5 Tramoni 7 (37' st Mlakar sv); Bonfanti N 7 20' st Hojholt 6). **A disp.:** Nicolas, Loria, Angori, Vignato, Raychev, Arena, Leris, Jevsenak. **All.:** Inzaghi 7
**REGGIANA (4-3-2-1):** Bardi 6; Fiamozzi 5 Rozzio 5,5 Meroni 6 Libutti 5,5 (25' st Cavallini 6); Sersanti 6 Reinhart 6 (39' Stulac sv) Ignacchiti 5,5 (12' st Maggio 6); Vergara 5,5. Portanova 5,5 (12' st Vido 6); Gondo 5 (39' st Okwonkwo sv), **A disp.:** Motta. Sposito, Stulac, Cigarini, Fontanarosa, Sampirisi, Lucchesi, 5,5 Nahounou. **All.:** Viali 6
**ARBITRO:** Galipò di Firenze 6,5
**Guardalinee:** Margani e Cataldo
**Quarto uomo:** Di Loreto
**Var:** Piccinini. **Avar:** Di Martino
**MARCATORI:** 22' pt Tramoni (P), 4' st Bonfanti N. (P), 36' st Sersanti (R)
**AMMONITI:** Rozzio (R), Portanova (R) Reinhart (R, Okwonkwo (R)
**NOTE:** spettatori 8.359 (4.939 abbonati e 798 ospiti) incasso non comunicato dalla società. Angoli: 1-0 per la Reggiana. Recupero: pt 1', st 5'.

di Aldo Gaggini
PISA

L'orgoglio non è sufficiente per evitare alla Reggiana la prima sconfitta stagionale contro un Pisa inappuntabile per 70 minuti anche se troppo sprecone in zona gol, Le due squadre si affrontano a viso aperto pronte a sfruttare il minimo errore per colpire come prova a fare Ignacchiti servito da Gondo sul filo del fuorigioco. Armonica la Regia nelle chiusure difensive e nelle ripartenze dove si presenta in forze nella metà campo nerazzurra.

**LA PARTITA.** Il Pisa prova a fare la partita ma soffre a trovare spazi vincenti. Ci vuole un'ispirazione di Marin bravo a recuperare palla e a lanciare nello spazio sulla sinistra lo sguisciante Tramoni che non perdona Bardi per infrangere l'equilibrio e per la prima volta in stagione la Reggiana va in svantaggio, E' relativa la reazione ospite e anzi il Pisa è ancora pericoloso con un colpo di testa di Moreo (cross di Beruatto). Un tiro senza troppe pretese di Fiamozzi è quanto produce la Reggiana in questo frangente, La palla gpl clamorosa capita a Nicholas Bonfanti smarcato da Tramoni: il centravanti aggira Reinhart ma trova sulla sua strada Bardi che gli impedisce di andare a bersaglio. Gli ospiti si svegliano: conclude Vergara, Semper respinge e poi si oppone a Reinhart.

**RIPRESA.** E' letale l'avvio della ripresa per i granata i Viali: Calabresi recupera di testa l'avvio dell'azione avversaria, palla al bomber Bonfanti che dal limite non perdona il portiere ospite con una gran bordata. I nerazzurri dominano la scena e segnerebbero ancora con Tramoni, ma l'arbitro annulla ravvisando un'irregolarità all'inizio dell'azione. Il tecnico Viali cerca allora di rivitalizzare i suoi con gli inserimenti di Maggio e Vido e un riassetto importante. Ma è ancora il Pisa a fallire altre occasioni create dalla squadra di Inzaghi mentre la Reggiana sfrutta al meglio un calcio d'angolo per accorciare le distanze con un guizzo di Sersanti.



Nicholas Bonfanti applaude i tifosi dopo il gol LAPRESSE

**FORCING FINALE.** Il forcing finale non produce grossi pericoli per Semper, e Inzaghi può festeggiare per una vittoria preziosa che vale almeno per una notte il primato e che conferma che la strada per sognare è quella giusta anche se è chiaro fin d'ora che bisognerà soffrire tanto e lottare perché in questo campionato si vince solo alla fine.



**25**
**Le gare del Pisa con gol fatti**
**La serie di gare con gol del Pisa. L'ultima con l'attacco a secco resta lo 0-2 del 9 dicembre 2023 a Catanzaro. In seguito 9 vittorie, 8 pari e 8 ko con 42 gol segnati e 39 subiti.**

| | |
|---|---|
| SÜDTIROL | 1 |
| BRESCIA | 2 |

**SÜDTIROL (4-4-2):** Poluzzi 6; Molina 5,5 (21' st Rover 6) Ceppitelli 6 Cagnano 5,5 Davi S. 5; Tait 5 (21' st Mallamo 6) Arrigoni 5,5 (29' st Merkaj sv) Kurtic 5,5 Kofler 6 (29' st Giorgini sv); Odgwu 6,5 Casiraghi 6,5 (21' st Praszelik 5,5). **A disp.:** Crespi, Davi F., Drago, Martini, Pietrangeli, Tscholl, Vimercati. **All.:** Valente 5,5.
**BRESCIA (3-4-2-1):** Lezzerini 6; Jallow 6 Papetti 7 Adorni 7,5; Corrado 7,5 (47' st Calvani sv) Paghera 6 (1' st Verreth 5) Bisoli 6,5 Dickmann 6; Besaggio 6 Galazzi 6 (28' st Olzer sv); Juric 6 (28' st Bianchi sv). **A disp.:** Andrenacci, Bertagnoli, Bjarnason, Buhagiar, Cistana, Fogliata, Muca, Nuamah, Olzer. **All.:** Maran 6,5.
**ARBITRO:** Rutella di Enna 6
**Guardalinee:** Preti e Emmanuele
**Quarto uomo:** Andreano
**Var:** Nasca
**Avar:** Pagnotta

AL DRUSO | AL SUDTIROL NON BASTA LA RETE DI CORRADO

# Adorni e Odgwu in gol Il Brescia non perdona

**MARCATORI:** 12' pt Adorni; 15' st Corrado; 40' st (rigore) Odgwu
**AMMONITI:** Paghera, Galazzi, Ceppitelli, Cagnano, Merkaj, Bisoli, Besaggio
**NOTE:** Angoli: 9-3 per il Südtirol. Rec.: pt 2', st 6'.

di Francesca Castagna

Si scrolla di dosso i timori, il Brescia, vincendo a casa di un Südtirol che entra in partita troppo tardi e concede molto in fase difensiva. Il primo squillo è dei padroni di casa, con Casiraghi che tenta il tiro da corner, poi però il Brescia si fa insistente, Corrado da sinistra bersaglia l'area avversaria di cross e trova quello giusto per la testa di Adorni, partito con velleità da bomber in questo inizio stagione. La squadra di Maran gestisce con tranquillità il proprio gioco. Casiraghi e Tait cercano di accendere il Südtirol, senza successo.



Davide Adorni del Brescia

**SECONDO TEMPO.** Nella ripresa, il Brescia fa massa in mezzo al campo per ostacolare il Südtirol, trova un palo con Bisoli e, pochi minuti dopo, il raddoppio di Corrado. Nel finale accorcia il Südtirol con il rigore trasformato da Odogwu per il fallo di mano di Verreth.

A.S.AG.



COLPO E RISCATTO PER STROPPA

## La Cremonese cala il poker Sassuolo ko

| | |
|---|---|
| SASSUOLO | 1 |
| CREMONESE | 4 |

**SASSUOLO (4-3-3):** Satalino 5,5; Toljan 5 Odenthal 5,5 Romagna 5 Doig 5 (8' st Pieragnolo 6); Kumi 5 (1' st Pierini 6) Boloca 5,5 Caligara 5,5 (30' st F. Russo sv); Thorstvedt 6 Antiste 5 (1' st Mulattieri 5,5) Moro 6 (17' st Obiang 6). **A disp.:** Moldovan, Paz, D'Andrea, Lipani, Iannoni, Miranda, Muharemovic. **All.:** Grosso 5
**CREMONESE (3-5-2):** Fulignati 6; Antov 6,5 Ravanelli 6,5 Bianchetti 6,5; Zanimacchia 7 (19' st Sernicola 6,5) Collocolo 7 Majer 6,5 (33' st Castagnetti sv) Vazquez 6,5 (19 st Pickel 6) Quagliata 6; Johnsen 7 (44' st Vandeputte sv) Nasti 7 (19' st De Luca 6). **A disp.:** Tommasi, Saro, Ceccherini, Moretti, Milanese, Bonazzoli. **All.:** Stroppa 7
**ARBITRO:** Manganiello di Pinerolo 6,5
**GUARDALINEE:** Cavallina e Lucia-ni
**QUARTO UOMO:** Restaldo di Ivrea
**VAR:** Gualtieri
**AVAR:** Gariglio
**MARCATORI:** 21' pt Nasti (C), 30' pt Moro su rig. (S), 35' pt Collocolo (C), 43' pt Johnsen (C), 43' st Sernicola (C)
**AMMONITI:** Boloca, Romagna, Antov
**NOTE:** spettatori: 5000 circa. Angoli: 5-2. Recupero: 4' pt, 7' st

di Roberto Torrente

REGGIO EMILIA **– E' notte fonda per il Sassuolo mentre la Cremonese esulta insieme ai propri tifosi che sono partiti, carichi di speranze, per la trasferta più vicina del campionato. Speranze ben ripagate, considerando il risultato finale. I neroverdi sembrano tonici, Thorstvedt, in particolare, gasato dalla convocazione in nazionale norvegese, pare uno dei più in forma. Nasti finalizza una bella combinazione degli attaccanti grigiorossi spedendo in porta il pallone. Dopo il cooling-break arriva un tocco di mano di Vasquez, su azione d'angolo. Manganiello, richiamato dal Var, decreta un rigore che Moro trasforma allo scoccare della mezz'ora. Il pareggio dura poco. Johnsen serve Collocolo il cui tiro di prima entra in porta e manda i grigiorossi di nuovo avanti. Al 43', arriva il tris della Cremonese. Nasti va di testa e mette dentro. I titoli di coda li scrive Sernicola, al 43', quando Castagnetti lancia l'esterno che, dal limite dell'area di rigore, fa partire il titolo che vale il poker.**

INFOPRESS

La penalizzazione dei silani accende una gara già dura

# Palermo e Cosenza fuori tutto al Barbera

di Paolo Vannini

La prima al Barbera dopo oltre 100 giorni, e ad accogliere i rosa di Dionisi ci sarà uno stadio in parte rinnovato (ma i lavori sono ancora in corso) nelle luci e in varie opere infrastrutturali, ma che di suo manterrà la straordinaria passione: previsti più di 25.000 spettatori a questo debutto che suscita curiosità per una squadra che è stata rinnovata nel manico lasciando però molto simile l'impianto di base. «Basta coi paragoni» è la garbata preghiera del nuovo allenatore. Dionisi vorrebbe essere libero di far nascere un nuovo percorso senza il peso delle aspettative ma spesso questo è lo scalino più duro da superare.

**GLI INFORTUNI.** Neanche il tempo di arrivare e il neo acquisto Baniya ha subito una lesione al soleo; venerdì stop per Verre (lesione al retto femorale), decisivo per cambiare spartito tattico, e per il giovane Appuah (distorsione alla caviglia). In più la vicenda Saric, non convocato neppure ieri nonostante le carenze a centrocampo.

## Dionisi porta Le Douaron in panchina «Vinciamo per i nostri tifosi» Alvini: certo: «Non ci faremo condizionare»

**DIONISI SPIEGA.** Dionisi la spiega così: «Vogliamo solo giocatori motivati e convinti, quando qualcuno non è al 100% da questo punto di vista l'allenatore lo deve capire. La scelta è mia, condivisa dalla società, per ora è così». C'è un mercato ancora aperto in Turchia o in Arabia, ma la sensazione è che si cercherà di far rientrare il caso; ieri il ds De Sanctis ha spiegato che questo è il gruppo che affronterà la stagione, come a dare un segnale di stabilità. Sulla rosa, Dionisi è diplomatico: «Non è arrivato un terzino sinistro? C'è stato un dialogo continuo, servivano giocatori bravi e motivati e ho i migliori che potevano esserci. Abbiamo molti doppi ruoli, la rosa può fare bene». Le Douaron subito in panchina: «Sono contento che sia arrivato; ha già giocato in Ligue 1, è allenato, è un mancino di centro destra». Poi il Cosenza: «Ha battuto la Cremonese, ha un gioco verticale, servirà attenzione per affrontarlo. Ma è bellissimo avere in casa i tifosi che ci sosterranno; noi vorremmo regalare solo gioia, battendoci dal 1' all'ultimo minuto. Voglio un Palermo che si sappia riconoscere in ogni frangente».


Insigne dopo il gol allo Zini

**ALVINI.** Il Cosenza si presenterà con due nuovi importanti innesti ma anche col peso della penalizzazione: «La notizia del -4 è stata accolta con amarezza – commenta Alvini – ma la mia squadra si deve sentire i punti che ha conquistato e non farsi smontare. Il Palermo con la vittoria di Cremona ha iniziato il suo percorso ma noi sappiamo come interpretare la gara. Gli acquisti dell'ultima ora? Ricci e Strizzolo sono calciatori graditi, portano esperienza, sono convocati e già pronti per giocare. Cambierò qualcosa viste le gare ravvicinate ma sono certo che il Cosenza la prestazione la farà comunque».



AL CERAVOLO | IN 10 MILA SUGLI SPALTI

# Altro Catanzaro Caserta punta l'ex Calabro



L'attaccante e capitano del Catanzaro Pietro Iemmello, 32 anni

di Carlo Talarico

Dopo il primo ko stagionale a Cesena, il Catanzaro ritrova pubblico, motivazioni e forze fresche per affrontare la neopromossa Carrarese, allenata da un ex non dimenticato, Antonio Calabro. Sarà gara vera dall'inizio, senza fronzoli per arrivare prima su ogni pallone, la posta in palio è già alta.

**CATANZARO E MERCATO.** Dalla chiusura del mercato i giallorossi hanno ricevuto innesti in grado di invertire le attuali cifre tecniche e classifica, ma ci sarà da lavorare prima di avere un assetto definitivo che Caserta è pronto ad indirizzare verso il 4-2-3-1. Prima della rifinitura, a porte chiuse, di ieri pomeriggio il presidente Floriano Noto ha accompagnato il primo cittadino di Catanzaro, Nicola Fiorita, per un saluto motivazionale alla squadra, mentre il tecnico, nel presentare la partita ha messo l'accento sul mercato. «Per fortuna si è chiuso – sorride Caserta –, ora penso solo alla gara. La società ha preso giocatori validi ma conta il campo. Tocca a me trovare il giusto sistema. Restoonconcentrato su una gara difficile, abbiamo 18 nuovi, non è facile ma facciamo di tutto per avere un'identità ed essere squadra». Sull'avversario conclude: «La Carrarese aspetterà per ripartire e raddoppierà le energie davanti a 10.000 spettatori, è la 3ª gara in 7 giorni e le scelte dipenderanno da tanti fattori. Ma conta il risultato».

**CARRARESE PRONTA.** Neopromossi toscani a caccia di conferme e dei primi punti in trasferta dopo le tappe di Cesena e Cremona, e col morale alto avendo rotto il digiuno di vittorie col Südtirol. In rosa anche l'attaccante Filippo Falco, uomo in più con un passato nei due campionati maggiori. «Affronteremo un Catanzaro molto motivato e sostenuto da un pubblico caloroso – premette mister Antonio Calabro –. Dobbiamo mantenere alta la concentrazione e applicare le strategie preparate per gestire al meglio sia la partita che l'ambiente, sarà complicata». Calabro conosce bene Catanzaro e avverte: «Nonostante l'ultima sconfitta, sono sicuro che il pubblico sarà accanto alla squadra e la inciterà alla prima vittoria. È una piazza importante e mi sento onorato di aver fatto parte di quel progetto, ora ci torno da avversario ma mai da nemico». Sulla formazione da mettere in campo: «I ragazzi stanno bene e sono tutti disponibili, valuteremo la condizione dei nuovi, da tutti esigo una prova sull'onda delle precedenti senza che il risultato sia un'ossessione».

LIOPRESS

**18**

**I gol nei 3 match tra prof e C. Italia**

Nei tre confronti tra i prof e Coppa Italia tra Catanzaro e Carrarese dal 1993/94 in avanti, sono stati realizzati 18 gol: ben 6 di media a gara.

### CATANZARO 4-2-3-1

All.: Caserta. A disp.: 1 Dini, 14 Scognamillo, 3 Turicchia, 27 Ceresoli, 29 Seck, 80 Coulibaly, 20 Pontisso, 70 D'Alessandro, 77 Volpe, 45 Buso, 28 Biasci, 19 La Mantia. Ind.: Brignola, Compagnon, Koutsoupias. Ultime: Dubbi Coulibaly e La Mantia.



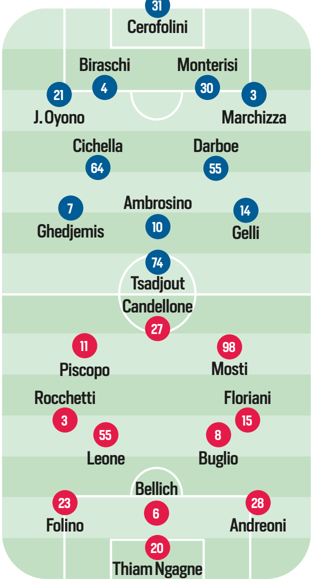

### CARRARESE 3-5-2

All.: Calabro. A disp.: 22 Mazzini, 24 Chiorra, 6 Oliana, 21 Coppolaro, 13 Bouah, 39 Mottolese, 34 Guerino, 20 Giovane, 9 Cherubini, 28 Palmieri, 99 Palermo, 77 Belloni, 90 Shpendi, 28 Capello, 27 Cerri, 25 Falco Indisp.: Cartano. Ultime: C'è Panico.

OGGI A CATANZARO
Stadio "Ceravolo", ore 20.30
IN TV: Dazn. ARBITRO: Perenzoni di Rovereto
Guard.: Raspollini e Giuggioli. IV uomo: Grasso. Var: Miele. Avar: Paganessi

### FROSINONE 4-2-3-1

Allenatore: Vivarini
A disp.: 1 Frattali, 13 Sorrentino, 18 Bettella, 23 Kalaj, 16 Garritano , 20 Oyono A., 79 Bracaglia, 70 Partipilo, 8 Vural, 77 Machin, 28 Distefano, 90 Pecorino.
Indisp.: Cittadini, Lusuardi



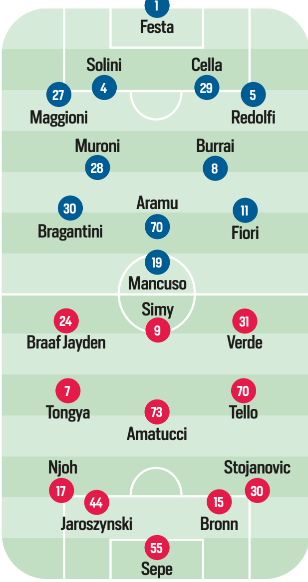

### JUVE STABIA 3-4-2-1

Allenatore: Pagliuca
A disp.: 1 Matosevic, 13 Baldi, 4 Ruggero, 37 Maistro, 14 Meli, 5 Di Marco, 25 Gerbo, 7 Zuccon, 99 Piovanello, 90 Artistico, 9 Adorante. Indisp.: Varnier, Pierobon.

OGGI A FROSINONE
Stadio "Benito Stirpe", ore 20.30. IN TV: Dazn. ARBITRO: Bonacina di Bergamo
Guardalinee: Votta e Bitonti. IV uomo: Allegretta. Var: Volpi. Avar: Pezzuto

### MANTOVA 4-2-3-1

All.: Possanzini. A disp.: 12 Sonzogni, 87 De Maio, 13 Brignani, 6 Bani, 10 Wieser, 21 Trimboli, 17 Radaelli, 24 Artioli, 18 Ruocco, 7 Mensah, 9 Debenedetti, 14 Galuppini. Indisp.: Panizzi.



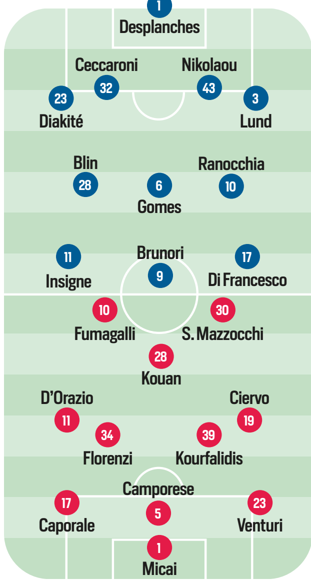

### SALERNITANA 4-3-3

All.: Martusciello. A disp.: 1 Fiorillo, 12 Corriere, 2 Gentile, 33 Ferrari, 4 Velthuis 13 Ruggeri, 45 Di Vico, 8 Hrustic, 77 Sfait, 10 Torregrossa, 20 Wlodarczyk, 14 Valencia. Indisp.: Dalmonte, Ghiglione, Maggiore, Reine-Adélaide, Soriano. Squal.: Kallon.

OGGI A MANTOVA
Stadio "Martelli", ore 20.30
IN TV: Dazn. ARBITRO: Abisso di Palermo. Guardalinee: Vigile e Belsanti. IV uomo: Viapiana. Var: Maggioni. Avar: Longo

### PALERMO 4-3-3

Allenatore: Dionisi
A disp.: 46 Sirigu, 12 Nespola, 18 Nedelcearu, 25 Buttaro, 27 Pierozzi, 29 Peda, 8 Segre, 14 Vasic, 7 Di Mariano, 20 Henry, 21 Le Douaron. Indisp.: Gomis, Di Bartolo, Baniya, Lucioni, Verre, Appuah.




### COSENZA 3-4-1-2

Allenatore: Alvini
A disp.: 22 Vettorel, 12 Baldi, 4 Martino, 2 Cimino, 15 Dalle Mura, 20 Rizzo Pinna, 24 J. Mauri, 55 Hristov, 6 Charlys, 16 Ricciardi, 9 Sankoh, 31 Ricci, 32 Strizzolo Indisp.: Sgarbi, Gyamfi, Contiero.

OGGI A PALERMO
Stadio "Barbera", ore 20.30
IN TV: Dazn. ARBITRO: Massimi di Termoli. Guard.: Del Giovane e Monaco. IV uomo: Mastrodomenico. Var: Minelli. Avar: Ghersini

### SPEZIA 3-5-2

All.: D'Angelo. A disp.: 12 Mascardi, 66 Giri, 4 Ferrer, 2 Wisniewski, 6 Degli Innocenti, 13 Reca, 29 Cassata, 65 Giorgeschi, 36 Candelari, 20 Di Serio, 16 Falcinelli, 17 Colak, 82 Djankpata. Ind.: Crespi, Elia e Kouda. Ultime: Vignali e Aurelio.




### CESENA 3-5-2

All.: Mignani. A disp.: 22 Veliaj, 33 Klinsmann, 13 Celia, 26 Piacentini, 70 Francesconi, 11 Cesaay, 71 Manetti, 73 Pieraccini, 23 Antonucci, 4 Chiarello, 5 Mendicino, 18 Van Hooijdonk. Ind.: Saber, Tavsan. Ultime: Mendicino in panca.

OGGI A LA SPEZIA
Stadio "Picco", ore 20.30
IN TV: Dazn. ARBITRO: Aureliano di Bologna . Guard.: M. Scarpa e Biffi. IV uomo: Pezzopane. Var: Baroni. Avar: Di Vuolo

## GIRONE B - I molisani piegano il Legnago

# Campobasso sì Vittoria e festa

| CAMPOBASSO | 2 |
|---|---|
| LEGNAGO | 0 |

**CAMPOBASSO (4-3-3):** Guadagno 6,5; Pierno 6,(21'st. Morelli 6,), Bosisio 7,Calabrese 6,5,Celesia 6; Haveri 7,Prezioso 6,5 (21' st. Baldassin 6),D'Angelo 6; Di Nardo 6 (21'st. Di Stefano 7),Forte R. 6, Spalluto 5,5 (41'st. Lombari sv.). **A disp.:** Forte, Scorza, Barbato, Pellitteri, Serra. **All.:** Braglia 6,5
**LEGNAGO (3-5-2):** Toniolo 6,5; Pelagatti 6,5, Ampollini 6, Zanandrea 5; Viero 6 (33' st. Franzolini 5,5), Muteba 5,5 (23' Palazzino 6),Casarotti 6, Travaglini 6,5, D'Amore 6; Rossi 6 (1' st.Ruggeri 6), Svidercoschi 6 (9'st. Basso Ricci 6,5). **A disp.:** Rigon, Bajari, Demirovic, Toma, Noce ,Gazzola, Tonica, Maset, Ballan. **All.:** Gastaldello 6
**ARBITRO:** Picardi di Viareggio 6
**Guardalinee:** Martinelli e Fanara
**Quarto uomo:** Luongo di Napoli
**MARCATORI:** 22'st Di Stefano, 49'st.Haveri
**AMMONITI:** Casarotti (L), Braglia (Cb), 42' st. Franzolini (L), 48' s.t. Ruggeri (L)
**ESPLUSO:** 45' Zanandrea (L),
**NOTE:** Terreno in ottime condizioni. Spettatori 5.000 circa. Angoli: 7 a 1 per il Campobasso. Recuperi: 3'pt; 6'st.


Il tecnico del Campobasso Piero Braglia, 69 anni

## Braglia sfrutta l'espulsione di Zanandrea e vince con merito con i gol di Di Stefano e Haveri

**di Aldo Ciaramella**
CAMPOBASSO

Una cornice di pubblico d'altri tempi accompagnata con l'inno rossoblù cantato da tutto lo stadio. Il Campobasso di Piero Braglia coglie il primo successo stagionale in Serie C tra un mare di applausi. E' di Lorenzo Di Stefano, arrivato dal Modena solo ieri in chiusura di mercato il primo gol.

**SUBITO IN GOL.** L'attaccante catanese segna dopo una trentina di secondi dall'entrata in campo. Al primo pallone toccato dopo avere rubato la sfera ad un difensore avversario al 22'st. batte inesorabilmente dal limite Toniolo con destro preciso e potente. La seconda marcatura arriva quando il Campobasso è in superiorità numerica per l'espulsione di Zanandrea per un brutto fallo su Prezioso con pallone lontano dall'azione di gioco, e porta la firma di Haveri (48'st ). Quest'ultimo si tuffa nella difesa veneta dopo un pallone perso dalla squadra avversaria a centrocampo e solo davanti al portiere ospite lo infila mettendo il risultato praticamente in cassaforte.

> **Davanti a 5 mila tifosi successo per il debutto in casa tra i pro**

**PARTITA EQUILIBRATA.** Una partita, comunque, a tratti equilibrata dove il Legnago, ovviamente, in difficoltà per l'uomo in meno a causa dell'espulsione rimediata da Zanandrea, non ha demeritato assolutamente mettendo spesso in difficoltà i padroni di casa apparsi nella sostanza sulla via giusta per disputare un campionato importante,come dice mister Braglia, ma visibilmente ancora in rodaggio. Insomma, il Campobasso vince, fa festa per il debutto stagionale davanti ai suoi spettatori e può solo crescere in prospettiva.



AL SIVORI

## Sestri Levante e Pineto non si fanno male


Il tecnico Mirko Cudini LPS

| SESTRI LEVANTE | 0 |
|---|---|
| PINETO | 0 |

**SESTRI LEVANTE (3-5-2):** Anacoura 6; Pane 6 Nenci 6 Montebugnoli 6; Furno 6 Brunet 6 (18' st Nunziatini 6) Conti 6 Clemenza (30' st Rosetti 6) Podda 6 Parravicini 6 (32' st Pavanello sv) Durmush 5,5 (32' st De Felice sv). **A disp.:** Sias, Fusco, Santovito, Oneto, Rosetti, Pavanello, Sgambelluri, Calloni, Pittino, Raineri, Raggio Garibaldi, Primasso. **All.:** Andrea 6.
**PINETO (4-4-2):** Tonti 6,5; Baggi 6 Villa 6 De Santis 6 Dutu 6,5; Borsoi 6,5 Amadio 6 Lombardi 6 (44' st Germinario sv) Bruzzaniti 6,5 (43' st Pellegrino sv); Fabrizi 6 (24' st Gambale 6) Del Sole 6 (22' st Chakir 6). **A disp.:** Marone, Barretta, Schirone, Gambale, Ienco, Giovannini, Marafini, Marrancone, Nebuloso. **All.:** Cudini 6,5.
**ARBITRO:** Dini di Città di Castello 6.
**Guardalinee:** Roncari e Callovi.
**Quarto uomo:** Zoppi.
**ESPULSO:** 46' st Cudini, allenatore del Pineto.
**AMMONITI:** Cudini, Dutu, Villa, Gambale, Germinario e Anacoura.
**NOTE:** spettatori trecento circa. Angoli 5-4 per il Sestri Levante. Minuti di recupero 1' e 5'.

AL ROMEO NERI | VINCONO I LIGURI

# La Virtus Entella passa a Rimini in rimonta

| RIMINI | 1 |
|---|---|
| ENTELLA | 2 |

**RIMINI (4-3-3):** Colombi 6,5; Semeraro 6 Cinquegrano 5,5 (24' st Longobardi) Lepri 6 De Vitis 5 (10' st Gorelli 5,5); Megelaitis 5,5 Langella 6 Fiorini 5,5 (10' st Garetto 5,5); Malagrida 5 Ubaldi 7 (24' st Parigi 5,5) Cioffi 5,5 (24' st Cernigoi 5,5). **A disp.:** Vitali, Sammarini, Falbo, Bellodi, Lombardi, Accursi, Dobrev. **All.:** Buscè 5,5
**VIRTUS ENTELLA (3-5-2):** Šiaulys 6; Parodi 6 (10' st Ndrecka 5,5) Tiritiello 6,5 Manzi 6; Bariti 6 Lipani 6 Corbari 6,5 Franzoni 5,5 Di Mario 5,5 (31' st Siatounis 5,5); Castelli 7,5 (43' st Thioune) Guiu 7 (43' st Santini). **A Disp.:** Paroni, Del Frate, Marconi, Piredda, Zappella, Costa, Ghio, Portanova. **All.:** Gallo 6,5
**ARBITRO:** Ramondino di Palermo 6
**Guardalinee:** Zanellati e Lauri
**Quarto uomo:** Eremitaggio
**MARCATORI:** 14' pt Ubaldi (Rn), 35' pt Castelli (VE), 50' st Guiu (VE)
**AMMONITI:** Franzoni, Gorelli, Tiritiello, Langella
**NOTE:** spettatori 2503 di cui 1780 abbonati. Angoli: 1-4. Recupero: 3' pt, 6' st


Fabio Gallo, tecnico dell'Entella

**di Alessio Vinella**

RIMINI - È amaro il debutto del Rimini tra le mura amiche, al "Romeo Neri" passa l'Entella per 1-2. Partono forti i padroni di casa ed all'8' si registra la prima occasione della gara quando Semeraro, con un tiro da 40 metri, sfiora l'incrocio. Qualche minuto dopo, al 14', i romagnoli passano in vantaggio con Ubaldi, bravo a mettere in rete un filtrante di Langella. Gli ospiti non ci stanno ed al 18' ci provano con un colpo di testa di Corbari, blocca Colombi. Non si registrano occasioni nitide fino al 35', minuto in cui gli ospiti trovano il pareggio con un bellissimo colpo di testa di Castelli. Il finale del primo tempo è un monologo dell'Entella: al 40' Tiritiello di testa manda il pallone di poco a lato, al 44' miracolo dell'estremo difensore di casa Colombi su un bolide scagliato da Tiritiello.

**SECONDO TEMPO.** Nella ripresa si asiste più o meno allo stesso copione, Entella che approccia molto bene e passa meritatamente subito in vantaggio al 3'. Rete di Guiu su assist di Di Mario, bravo a recuperare la palla persa malamente da Malagrida. I liguri continuano a controllare il match e quando ne hanno la possibilità ci provano, al 12' su un errore di Langella Guiu non riesce ad approffitare facendosi anticipare dalla difesa biancorossa. Il gioco appare molto spezzettato, intelligenti gli uomini di Gallo nell'abbassare i ritmi. Al 37' il Rimini si riaffaccia nell'area ospite con Garetto che prova un tiro ma sbaglia la mira. I ragazzi di Buscè provano un arrembaggio finale ma nulla di fatto, è 1-2 Entella.

INFOPRESS

PROGRAMMA

## Oggi altre 9 gare Pescara-Torres e Trapani-Picerno

In C la 2ª giornata propone oggi altre 9 sfide di cui tre fra squadre vittoriose all'esordio: il Caldiero Terme ospita il Padova nel derby veneto al "Gavagnin-Nocini" di Verona. Lumezzane e Pescara ricevono Pro Vercelli e Torres. A Padova Trento e Lecco. Fuori Atalanta U23, Vicenza, Carpi, Turris e Picerno con Novara, Pergolettese, Milan F, Potenza e Trapani. Domani 7 gare. Programma e arbitri. **GIRONE A.** Oggi, ore 18, Caldiero Terme-Padova, a Verona, stadio "Gavagnin-Nocini": Colaninno di Nola; Lumezzane-Pro Vercelli: Toro di Catania; Novara-Atalanta Under 23: Mazzoni di Prato; Pergolettese-Vicenza: Silvestri di Roma; Trento-Lecco, a Padova: Nigro di Prato. Domani, ore 20.45, Arzignano-AlbinoLeffe: Esposito di Napoli. Classifica: Renate 6; Alcione Milano 4; Padova, Triestina, Caldiero Terme, Lecco, Lumezzane, Pro Vercelli e Clodiense 3; Giana 2; Vicenza, Novara, Virtus Verona, Feralpisalò e Pro Patria 1; AlbinoLeffe, Atalanta Under 23, Pergolettese, Arzignano e Trento 0. **GIRONE B.** Oggi, ore 18, Milan Futuro-Carpi, a Busto Arsizio: Di Mario di Ciampino; ore 20.45, Pescara-Torres: Vogliacco di Bari. Domani, ore 20.45, Ascoli-Pianese: Vingo di Pisa; Vis Pesaro-Arezzo: Gangi di Enna. Classifica: Entella e Gubbio 6; Perugia 4; Torres, Pescara, Arezzo, Pontedera, Ternana e Campobasso 3; Pineto 2; Pianese, Ascoli, Carpi, Lucchese, Rimini e Sestri Levante 1; Milan Futuro, Vis Pesaro e Legnago 0; Spal (-3) -2. **GIRONE C.** Oggi, ore 18, Potenza-Turris: Poli di Verona; Trapani-Picerno: Iacobellis di Pisa. Domani, ore 20.45, Avellino-Giugliano: Djurdjevic di Trieste; Cavese-Crotone: Zanotti di Rimini; Team Altamura-Foggia, a Bari: Calzavara di Varese; ore 21.15, Catania-Benevento: Di Francesco di Ostia Lido. Classifica: Cerignola 6; Sorrento 4; Picerno, Crotone, Benevento, Giugliano, Monopoli e Juventus Next Gen 3; Latina 2; Foggia, Messina, Potenza, Trapani, Catania, Casertana e Taranto 1; Cavese, Team Altamura, Turris e Avellino 0.

COPPA ITALIA D

## Livorno, derby col Grosseto e torna Dionisi

(Ant. Gal.) - C Con cinque anticipi è scattato il primo turno della Coppa Italia di Serie D dove le vincenti passano ai trentaduesimi. Risultati: Asti-Bra 5-6 dcr, 1-1; Poggibonsi-Sangiovannese 0-2; Livorno-Grosseto 3-0; Costa Orientale Sarda-Sassari Latte Dolce 1-0; San Marino-Castelfidardo 2-3. Ieri il Livorno ha ufficializzato l'attaccante Federico Dionisi (37), ex Ternana, in passato con la squadra amaranto fra A e B. Oggi altre 58 gare: in caso di parità dopo i tempi regolamentari subito ai rigori. Il programma. Ore 15: Albenga-Imperia; Gozzano-Oltrepò; Pro Palazzolo-Cilverghe; Città di Varese-Varesina; Caravaggio-Brusaporto; V. Valle-ChievoV.; Mestre-Chions; Campodarsego-Calvi N.; Cittadella Vis Modena-Corticella; Forsempronese-Imolese; Roma City-Cynthialbalonga; Trastevere-Atletico Lodigiani; Prato-Seravezza; Follonica G.-Sasso Marconi; Ghiviborgo-Tau Altopascio; San Donato Tav.-Pistoiese; Montevarchi-Figline; Civitanovese-Chieti; Samb.-Atl. Ascoli; L'Aquila-Notaresco; Termoli-Teramo; Ischia-R. Acerrana; Paternò-N. Igea Virtus. Ore 16: Chisola-Borgaro; Ligorna-Saluzzo; Vado-Sanremese; Arconatese-Club Milano; Sant'Angelo-Casatese; Este-Adriese; Lentigione-Crema; Trestina-Fulgens Foligno; Ostiamare-Ilvamaddalena; Cassino-Avezzano, porte chiuse; Palmese-Gelbison; Sarnese-Paganese; Nocerina-Costa D'Amalfi; Akragas-Licata. Ore 16.30: Montecchio Maggiore-Bassano; Fc Francavilla-V. Francavilla; Enna-Castrumfavara. Ore 17: Fanfulla-Piacenza; Portogruaro-Cjarlins M.; Flaminia-Guidonia; Scafatese-Flegrea Puteolana; Reggina-Vibonese; Siracusa-Ragusa. Ore 17.30: Desenzano-Vigasio; Fasano-Matera. Ore 18: Derthona-Novaromentin; Lavagnese-Fezzanese; Folgore C.-Sangiuliano; Nardò-Andria. Ore 18.30: Vigor Senigallia-Ancona; Martina-Gravina; Acireale-Città di Sant'Agata. Ore 19: Treviso-Dolomiti Bellunesi; Casarano-Sambiase. Ore 20.30: Ravenna-Forlì.

## GIRONE C - Al Veneziani cade il Monopoli

# Blitz Sorrento decide Musso

| MONOPOLI | 0 |
|---|---|
| SORRENTO | 1 |

**MONOPOLI (3-5-2):** Vitale 6; Miceli 6 Bizzotto 5 Cristallo 5,5; Viteritti 6 (28' st Yabre 6) Bulevardi 5,5 (18' st Bruschi 5,5) Battocchio 6 De Risio 5,5 (17' st Calvano 6) Pace 6,5; Grandolfo 5 (1' st Yeboah 6) Vazquez 6. **A disp.:** Garofani, Sibilano, Angileri, Virgilio, De Vietro, Cellamare, De Palo. **All.:** Colombo 6.
**SORRENTO (4-3-3):** Del Sorbo 6,5; Todisco 6 Fusco 6 Blondett 6,5 Panico 6; Cuccurullo 6,5 De Francesco 6 Cangianiello 6 (11' st Colangiuli 6); Bolsius 6 (34' st Riccardi sv) Musso 7 (34' st Russo sv) Guadagni 6 (11' st Palella 5,5; 39' st Di Somma sv). **A disp.:** Harraser, Albertazzi, Carotenuto, Scala, Vitiello, Cadili, Lops. **All.:** Barilari 6,5.
**ARBITRO:** Sacchi di Macerata 6,5.
**Guardalinee:** Cardona-Di Meo.
**Quarto uomo:** Giordani.
**MARCATORE:** 23' pt Musso.
**AMMONITI:** De Risio (M), Cuccurullo (S), Bizzotto (M), Colangiuli (S).
**NOTE:** spettatori 2.000 circa. Angoli: 7-1. Recupero, pt 2', st 5'.

### I pugliesi colpiscono soltanto due legni con Vazquez e Pace


**L'esultanza di Musso** LPS

**di Carmine Roca**
MONOPOLI

Il Monopoli si sveglia tardi e consente al Sorrento di uscire dal "Veneziani" con tre punti in tasca. Costieri bravi (nel primo tempo) e fortunati (nella ripresa, per i due pali colpiti da Vazquez e Pace). Il Monopoli deve recriminare, oltre che per la malasorte, anche per una prima parte di gara decisamente negativa. Il Sorrento al 23' sblocca il risultato sfruttando a dovere una punizione beffarda di Guadagni, che taglia l'area e pesca Musso, lesto ad anticipare Bizzotto e a insaccare di testa. Al 40' Guadagni va in fuga a lunghe falcate: l'attaccante si presenta davanti a Vitale, ma si fa murare la conclusione. Solo nel recupero del primo tempo i pugliesi si rendono pericolosi: discesa di Pace sulla sinistra, pennellata al centro dell'area per la deviazione aerea di Grandolfo, pallone sul fondo. Nella ripresa il Monopoli cresce alla distanza e complice l'arretramento prematuro dell'avversario, si arrampica alla ricerca del pareggio, colpendo la base del palo con Vazquez, sfiorando due volte l'1-1 con Miceli (di testa, bravo Del Sorbo) e Yabre (dalla distanza). Quindi il secondo legno della serata, timbrato nel recupero da Pace.

LPS

## GIRONE A

# La Clodiense parte forte e affonda la Triestina

| GIANA | 1 |
|---|---|
| PRO PATRIA | 1 |

**GIANA (3-4-3):** Moro 6; Ferri 5,5 Piazza 5 (1' st Scaringi 6) Alborghetti 5 (1' st De Maria 6); Caferri 5,5 Marotta 6 Pinto 6 Previtali 5,5; Renda 5,5 (12' st Stuckler 7) Spaviero 6 (26' st Pala 6) Trombetta 6,5 (42' st Avinci sv). **A disp.:** Pirola, G. Buzzi, Montipo', Colombara, Ballabio, Muzio, Pirotta, E. Buzzi. **All.:** Chiappella 6
**PRO PATRIA (3-4-2-1):** Rovida 6; Bashi 6 Alcibiade 5,5 Travaglini 6; Somma 6 (42' st Reggiori sv) Ferri 6,5 Mallamo 4 Piran 6,5 (32' st Nicco sv); Mehic 6 (32' st Curatolo sv) Pitou 7 (12' st Citterio 6); Toci 6,5 (32' st Cavalli sv). **A disp.:** Pratelli, Bongini, Frattini, Ferrario, Miculi, Vaglica, Terrani, Sassaro. **All.:** Colombo 6
**ARBITRO:** Vailati di Crema 6.
**Guardalinee:** Meraviglia e Mamouni.
**Quarto uomo:** Castellano.
**MARCATORI:** 10' pt Pitou (P), 29' st Stuckler (G).
**ESPULSO:** 4' st Mallamo (P) per gioco falloso.
**AMMONITI:** Bashi (P), Marotta (G), Trombetta (G), Travaglini (P), Curatolo (P).
**NOTE:** angoli: 12-4 per la Giana. Rec., pt 2', st 6'.


**Michele Santoni, 44 anni**

| RENATE | 1 |
|---|---|
| FERALPISALÒ | 0 |

**RENATE (4-3-1-2):** Nobile 6; Anghileri 6 Spedalieri 6,5 Auriletto 7 Riviera 6,5; Delcarro 6,5 Vassallo 6 (35' st Pellizzari 5,5) Mazzaroppi 6 (1' st Siega 6); Ghezzi 6 (11' st Di Nolfo 8); Bocalon 6 (11' st De Leo 6,5) Egharevba 6 (16' st Plescia 6). **A disp.:** Ombra, Bartoccioni, Eleuteri, Gardoni, Bonetti, Ziu, Ciarmoli, Regonesi. All. Foschi 7.
**FERALPISALÒ (3-5-2):** Rinaldi 6; Luciani 6 Pasini 6 Cabianca 6; Pietrelli 6 (16' st Vesentini 5,5) Hergheligiu 5,5 Zennaro 6 (31' st Cavuoti 6) Balistrero 6 Giudici 5,5; Di Molfetta 5,5 (25' st Maistrello 5) Pellegrini 5,5 (16' st Dubickas 5,5). **A disp.:** Lovato, Liverani, Motti, Kashari, Verzeletti. **All.:** Diana 5.
**ARBITRO:** Manzo di Torre Annunziata 6.
**Guardalinee:** Tini Brunozzi e Pilleri.
**Quarto uomo:** Teghile.
**MARCATORE:** 20' st Di Nolfo.
**AMMONITI:** Auriletto (R), Riviera (R), Delcarro (R), Zennaro (F), Hergheligiu (F).
**NOTE:** angoli: 4-0 Feralpisalò. Recupero, 2' pt, 5' st.

| CLODIENSE | 1 |
|---|---|
| TRIESTINA | 0 |

**CLODIENSE (4-3-3):** Gasparini 6; Barsi 6,5 Munaretto 6,5 Salvi 6 Sinn 6; Manfredonia 6 Nelli 4 Serena 6,5; Biondi 7 Sinani 6 Morello 6,5. **A disp.:** Agosti, Brzan, Verde, Gasperi, Orfei, Scapin, Bonetto, NEssi, Lattanzio, Niang, Vitale, Manu. **All.:** Andreucci 6,5
**TRIESTINA (4-2-3-1):** Roos 6; Germano 5,5 (41' st Pavlev sv) Moretti 5 (23' st Jonsson 6) Rizzo 6 Vallocchia 5,5; Correia 6 Voca 5; Vicario 5,5 (14' st El Azrak 6) D'Urso 6 Attys 5,5 (41' st Thordarson sv); Krollis 5 (1' st Vertainen 5,5). **A disp.:** Borriello, Diakite. **All.:** Santoni 5,5
**ARBITRO:** Bozzetto di Bergamo 6.
**Guardalinee:** Romano e Cadirola.
**Quarto uomo:** Migliorini.
**MARCATORE:** 5' pt Biondi.
**ESPULSO:** 8' pt Nelli (C).
**AMMONITI:** Vallocchia (T), D'Urso (T), Voca (T).
**NOTE:** spettatori 500 circa, incasso non comunicato. Angoli: 6-4 per la Triestina. Recupero, pt 3', st 4'.

Sei piloti in 186 millesimi come non accadeva da anni e la partenza potrebbe favorire gli agguati. Russell scatta 3°



# McLaren fa soffrire

## Norris-Piastri prima fila, Leclerc solo quarto è nero, ma spera. Le Red Bull crollano (4ª fila) e Woking "vede" il sorpasso nelle classifiche

di Fulvio Solms
MONZA

Le tribune si sono svuotate in fretta, almeno quelle rosse. Il popolo ferrarista ha diligentemente ripiegato il proprio amore di fronte alla prima fila McLaren, per riportarlo a casa e poterlo dispiegare di nuovo oggi, con una speranza che non si esaurisce. Manca stavolta per davvero quel decimo e mezzo di cui Fred Vasseur parla da inizio stagione ma che l'ex ferrarista Andrea Stella, oggi capo a Woking, ha saputo trovare assieme ai suoi. Una prima fila arancione che è dolorosa per Maranello la cui strada resta in salita, anche se le evoluzioni tecniche sembrano funzionare.

**VICINI VICINI.** Distacchi ristretti come non accadeva da anni (sei in 186 millesimi), dunque ogni possibile previsione è calata nella nebbia, tutto si mescola e si confonde, neanche si può escludere un colpo di reni Ferrari che Charles Leclerc fa intravedere («Speriamo di poter agganciare le McLaren con il DRS e superarle»), pur con la faccia di chi ha ricevuto un pestone sul piede. Decideranno le macchine o i piloti? Non vi entusiasmerà saperlo ma potrebbe decidere l'asfalto appena rifatto, scurissimo, che ieri sotto il sole è diventato caldo come mai prima a Monza: cinquanta gradi. Ciò mette fuori gioco i dati degli anni scorsi sul degrado delle gomme e ci pone davanti a un GP d'Italia tutto da scoprire.



Max Verstappen, 26 anni, oggi parte dalla quarta fila GETTY

**CROLLO RED BULL.** Quello che invece si vede chiarissimo, nettissimo, e lascia a bocca aperta, è il crollo della Red Bull. L'impossibile si sta realizzando: Max Verstappen, rimasto a galla fino alla Q2, è crollato nella Q3 e si è ritrovato allineato al vivacchiare di Perez. Quarta fila per loro dopo il primo e dopo il secondo tentativo di giro veloce, ma soprattutto: sette decimi di distacco dalla pole position di Lando Norris (premiato da Javier Zanetti per conto della Pirelli) in entrambe le occasioni. Per il campione del mondo il settimo posto rappresenta la peggior qualificazione dell'anno, tenuto conto che a Spa partì sì undicesimo, ma solo per l'arretramento della pole per penalità da cambio del motore. La corazzata Red Bull,

---

**LA VISITA**

### Carlos Sainz senior ospite di Brembo al Kilometro Rosso



Carlos Sainz Senior è stato ospite nei giorni scorsi di Brembo, in provincia di Bergamo. Il pluricampione del mondo di Rally e Dakar è stato nel quartier generale dell'azienda, situato all'interno del Kilometro Rosso, ed è stato accolto da Daniele Schillaci, amministratore delegato, Cristina Bombassei, chief sustainability Officer, Mario Almondo-Chief Operating Officer e Mauro Piccoli-Chief Marketing Officer.

**12**

**Anni di digiuno**

Era dal 2012 che non si vedeva la McLaren protagonista di una doppietta in qualifica, e curiosamente l'ultima volta accadde proprio a Monza. In quella circostanza fu Lewis Hamilton a realizzare il giro più veloce davanti a Jenson Button, con il futuro sette volte iridato che salì poi sul gradino più alto del podio davanti a un sorprendente Sergio Perez (all'epoca al volante della Sauber) e al ferrarista Fernando Alonso. Quel weekend, inoltre, diede il via a un dato statistico che non si sarebbe più ripetuto proprio per 12 anni, ossia fino alle qualifiche di ieri a Monza 2024.

**OPERA DI GUZZI**

### A Lando per la pole l'Anello della Regina





Un anello è per sempre. E mai come in questo caso lo sarà. A Lando Norris - autore della pole ieri a Monza - è stato consegnato alla fine delle qualifiche l'Anello della Regina - opera del maestro orafo di Monza, Guido Guzzi, personalizzato con incisione e numero di serie a ricordare giorno ed evento. È una creazione unica al mondo, non in vendita, legata per sempre al Gran Premio d'Italia. Un riconoscimento di rara bellezza voluto e patrocinato dal Comune di Monza e da Regione Lombardia. Ispirato alla Corona Ferrea simbolo di Monza, con cui sono stati incoronati molti Re d'Italia, compreso Napoleone Bonaparte. Spettacolare oggetto da collezione l'Anello della Regina contiene dentro di sé gli elementi che richiamano la bandiera a scacchi, uno dei simboli del Motorsport e i colori della bandiera italiana con pietre preziose di colore rosso, verde e bianco incastonate sull'anello.



A sinistra Lando Norris, 24 anni, che oggi partirà in pole position La Ferrari di Leclerc ha chiuso le qualifiche in 4ª posizione GETTY ANSA

# e Ferrari

ancora al comando delle due classifiche, fa acqua e se oggi i satanassi arrivassero al traguardo così come sono partiti – un'ipotesi così, solo per dare un'idea – la McLaren si ritroverebbe prima nel Mondiale costruttori.

**IL NODO PARTENZE.** I primi 750 metri che separano la linea di partenza dalla Prima variante saranno giungla per gli agguati: le McLaren partono male e Andrea Stella giovedì aveva descritto un disagio irrisolto: «È un problema tecnico sul quale stiamo lavorando, ma certo anche i piloti devono agire in armonia con la vettura». George Russell sogna di superarle subito allo stacco della frizione, ma pure Charles Leclerc che gli è al fianco, e Carlos Sainz che apre la terza fila, pensano di poter guadagnare un paio di preziose posizioni per poi approfittare di una macchina preparata per avere tanta velocità di punta. Dunque teoricamente in grado di sorpassare sul rettilineo principale, già molto lungo e che sembrerà ancor più interminabile dopo l'estensione di oltre cento metri della zona DRS.

## Il Mondiale piloti sembra aperto: Lando è a 70 punti da Verstappen

**NORRIS CAPITANO.** Dobbiamo sforzarci di ragionare non tanto sulla griglia, quanto sull'ordine che le macchine avranno dopo aver percorso l'intera Prima variante, diciamo al primo passaggio a Lesmo. Alle due McLaren era già capitato di partire in prima fila in Ungheria: lì Norris sprecò la pole avviandosi male e a fine gara la doppietta vide i due in ordine rovesciato. Ma stavolta difficilmente la squadra privilegerà la gara di Piastri giacché anche il Mondiale piloti sembra a questo punto contendibile. Norris è a 70 punti da Verstappen mentre Piastri a 116. Tutti temi che purtroppo restano lontani dalle Rosse ma la Ferrari non si arrende: Leclerc nel 2019 e Sainz l'anno scorso hanno dimostrato quanto il parco di Monza possa diventare, anche quando non te lo aspetti, un posto magico.



Carlos Sainz, oggi compie 30 anni ANSA

### Tanti tifosi e attese: Leclerc e Sainz promettono di spingere al massimo

# «Monza merita spettacolo»

## Charles: «Proverò comunque a portare a casa la vittoria» Sainz: «Ho fiducia per la gara»

**di Fulvio Solms**
MONZA

Frustrato, sottosterzo, problema, fatica: queste parole hanno punteggiato le dichiarazioni di Charles Leclerc alla vigilia del GP d'Italia. Va pure onestamente osservato che molte sue previsioni vengono smentite dai fatti. Speriamo che la giornata di oggi rientri in questa casistica perché ieri, reduce dal quarto tempo (a 134 millesimi dalla pole di Norris), non aveva una bella faccia: «Mi sono trovato a lottare con il sottosterzo fin dal venerdì mattina – ha spiegato – È frustrante che non siamo riusciti a fare passi in avanti. Alla fine abbiamo recuperato ma non è stato abbastanza».

Poi però ha pensato di bilanciare questa uscita, buttandola su un ottimismo di maniera: «Vediamo se tra la spinta dei tifosi, la velocità e il pacchetto di evoluzioni saremo in grado di agganciare le McLaren col DRS e superarle. Io ci proverò comunque a portare a casa una vittoria».

**A DUE FACCE.** Essendo Leclerc e Carlos Sainz le due facce della medaglia ferrarista, ecco lo spagnolo più aperto a una soluzione favorevole. Non casualmente, i due hanno impostato un po' diversamente le traiettorie: «Io non ho avuto problemi con le gomme, ma nel Q3 quando si è abbassata un po' la temperatura ho faticato a far funzionare le anteriori. Nel primo settore andavo fortissimo, nel secondo e terzo perdevo molto».

Poi, parole che per la gente ferrarista sono ossigeno: «Rimango fiducioso per la gara, con una solida esecuzione dovremmo riguadagnare posizioni e offrire alla gente di Monza un bello spettacolo». Stacco alla partenza, ritmo di gara, tempismo e realizzazione del pit stop per il passaggio dalle medie alle hard, eventuali occasioni propizie da sfruttare: dovrebbe funzionare tutto alla perfezione. In caso contrario il rosso scolorerà in arancio e a fare il pieno qui, in casa del Cavallino, sarebbe la McLaren.

**CARO PREZZO.** «La qualificazione è stata un bello spettacolo – ha detto Vasseur – Per noi una buona sessione, anche se abbiamo pagato a caro prezzo i distacchi ridottissimi ed è un vero peccato essere quarto e quinto a soli due centesimi dalla prima fila».

## Vasseur: «Peccato quarto e quinto a soli 2 centesimi dalla prima fila»

Il team principal ritiene che tutto sia ancora possibile: «Abbiamo scelto un carico aerodinamico molto basso, questo ha aumentato la possibilità di errore da parte dei piloti in qualifica, ma potrebbe giocare a nostro favore in gara».



### PARTENZA ORE 15, DIRETTA TV SU SKY E IN CHIARO SU TV8. IN STREAMING SU NOW TV

| Fila | Pos. | Pilota | Nazione | Team | Tempo |
|---|---|---|---|---|---|
| 1ª FILA | P | 4. Lando NORRIS | Gran Bretagna | McLaren | 1'19"327 (Q3) |
| 1ª FILA | 2 | 81. Oscar PIASTRI | Australia | McLaren | 1'19"436 (Q3) |
| 2ª FILA | 3 | 63. George RUSSELL | Gran Bretagna | Mercedes | 1'19"440 (Q3) |
| 2ª FILA | 4 | 16. Charles LECLERC | Monaco | Ferrari | 1'19"461 (Q3) |
| 3ª FILA | 5 | 55. Carlos SAINZ | Spagna | Ferrari | 1'19"467 (Q3) |
| 3ª FILA | 6 | 44. Lewis HAMILTON | Gran Bretagna | Mercedes | 1'19"513 (Q3) |
| 4ª FILA | 7 | 1. Max VERSTAPPEN | Olanda | Red Bull | 1'20"022 (Q3) |
| 4ª FILA | 8 | 11. Sergio PEREZ | Messico | Red Bull | 1'20"062 (Q3) |
| 5ª FILA | 9 | 23. Alexander ALBON | Thailandia | Williams | 1'20"299 (Q3) |
| 5ª FILA | 10 | 27. Nico HÜLKENBERG | Germania | Haas | 1'20"339 (Q3) |
| 6ª FILA | 11 | 14. Fernando ALONSO | Spagna | Aston Martin | 1'20"421 (Q2) |
| 6ª FILA | 12 | 3. Daniel RICCIARDO | Australia | Racing Bulls | 1'20"479 (Q2) |
| 7ª FILA | 13 | 20. Kevin MAGNUSSEN | Danimarca | Haas | 1'20"698 (Q2) |
| 7ª FILA | 14 | 10. Pierre GASLY | Francia | Alpine | 1'20"738 (Q2) |
| 8ª FILA | 15 | 31. Esteban OCON | Francia | Alpine | 1'20"766 (Q2) |
| 8ª FILA | 16 | 22. Yuki TSUNODA | Giappone | Racing Bulls | 1'20"945 (Q1) |
| 9ª FILA | 17 | 18. Lance STROLL | Canada | Aston Martin | 1'21"013 (Q1) |
| 9ª FILA | 18 | 43. Franco COLAPITO | Usa | Williams | 1'21"061 (Q1) |
| 10ª FILA | 19 | 77. Valtteri BOTTAS | Finlandia | Sauber | 1'21"101 (Q1) |
| 10ª FILA | 20 | 24. Guanyu ZHOU | Cina | Sauber | 1'21"445 (Q1) |

### IL CIRCUITO

PARTENZA ORE 15
DIRETTA TV SKY E TV8
STREAMING NOW TV

53 GIRI
11 CURVE

**Monza**
Lunghezza giro **5.793 metri**
Totale km **306,720**
Vincitore 2023 **VERSTAPPEN**

### LE CLASSIFICHE

**PILOTI**

| Pos. | Pilota | Punti |
|---|---|---|
| 1 | Verstappen | 295 |
| 2 | Norris | 225 |
| 3 | Leclerc | 192 |
| 4 | Piastri | 179 |
| 5 | Sainz | 172 |
| 6 | Hamilton | 154 |
| 7 | Perez | 139 |
| 8 | Russell | 122 |
| 9 | Alonso | 50 |
| 10 | Stroll | 24 |
| 11 | Hülkenberg | 22 |
| 12 | Tsunoda | 22 |
| 13 | Ricciardo | 12 |
| 14 | Gasly | 8 |
| 15 | Bearman | 6 |
| 16 | Magnussen | 5 |
| 17 | Ocon | 5 |
| 18 | Albon | 4 |
| 19 | Zhou | 0 |
| 20 | Sargeant | 0 |
| 21 | Bottas | 0 |

**COSTRUTTORI**

| Pos. | Team | Punti |
|---|---|---|
| 1 | Red Bull | 434 |
| 2 | McLaren | 404 |
| 3 | Ferrari | 370 |
| 4 | Mercedes | 276 |
| 5 | Aston Martin | 74 |
| 6 | Racing Bulls | 34 |
| 7 | Haas | 27 |
| 8 | Alpine | 13 |
| 9 | Williams | 4 |
| 10 | Sauber | 0 |

Mercedes ieri ha ufficializzato l'ingaggio del diciottenne bolognese Ritroviamo un pilota italiano nel Mondiale





# «Mi chiamo Kimi e nel 2025 avrò il 12 di Senna»

Sticchi Damiani presidente Aci: «Felici per Kimi Grazie a Wolff e a Mercedes per questa opportunità»

## Lui promette: «Guido aggressivo Imparerò presto a gestire tutto»

Andrea Kimi Antonelli (18 anni) in alto a sinistra bambino e poi oggi con Lewis Hamilton (39 anni)
GETTY

di Fulvio Solms
MONZA

Dovresti cantare molto ma molto bene sotto la doccia, per poter rimpiazzare Bocelli. Evidentemente Andrea Kimi Antonelli su farlo al meglio e così il prossimo anno sarà in Mercedes al posto del pluridecorato Lewis Hamilton: l'annuncio ufficiale, telefonato da tempo, è stato dato ieri.

Di buon mattinola Mercedes ha certificato che il ragazzino (diciott'anni e una settimana) nel 2025 sarà titolare. Ininfluente il crash pressoché immediato nelle prove libere di venerdì: i campioni s'annunciano sempre con questi danni collaterali.

**UNICO.** Siamo ben contenti per il ritorno di un italiano nel Mondiale (ultimo Antonio Giovinazzi nel 2022), ma anche un po' perché già in aprile vi anticipammo la decisione Mercedes di puntare secco sull'allora minorenne. Qualcuno della Stella se ne risentì spiegandoci che le cose non stavano così, ma ieri lo stesso Toto Wolff ha confermato tutto: «Quando ho preso la decisione di lanciare Kimi? Cinque minuti dopo che Lewis mi aveva detto che sarebbe andato alla Ferrari. Non ho mai dubitato di quanto volevo fare, anche se qualche contatto con altri piloti c'è stato, e per qualche momento ho pensato a Verstappen. Non parliamo però di sostituzione di Lewis: lui è uno dei personaggi più grandi dello sport, ciò che assieme a tutto quel che ha conquistato lo rende unico».

Alla fine vincono tutti: vince Antonelli che come persona è deliziosa e come pilota un diamante grezzo, vince l'Italia che torna protagonista con un primattore, vince la Mercedes che per la prima volta schiera una coppia di suoi allievi (com'è capitato alla Ferrari in Arabia Saudita con Leclerc-Bearman). George Russell, con la partenza di Hamilton e a soli ventisei anni, diverrà automaticamente il veterano.

Ma anche la giornata di ieri ha visto Antonelli protagonista. «Chi è qui merita di essere al top» ha detto Stefano Domenicali, capo della Formula 1, passato ad augurargli un «Vai alla grande!» prima di un'affollatissima conferenza stampa nell'hospitality della Stella.

### Wolff: «Ho deciso di lanciarlo 5 minuti dopo la notizia di Lewis in rosso»

**UMILE MA DETERMINATO.** «L'errore di venerdì alla Parabolica è stato tutto mio ma ho imparato la lezione – ha esordito Kimi – Ce ne saranno altre da apprendere e comunque non dite che arrivo per sostituire Hamilton, uno che ha vinto così tanto...». Ma attenzione a non scambiare l'umiltà di questo putto riccioluto per carenza di autostima. I suoi riferimenti non sono propriamente di seconda scelta: lo manda Hamilton, il che già non è poco; e il suo numero di gara sarà il 12 «perché apparteneva al mio idolo» cui è giusto dare un nome e un cognome, Ayrton Senna, che ci corse negli anni alla Lotus (1985-1987).

«Sono un tipo empatico, ma ho una guida aggressiva – così si è disegnato Kimi, con due rapidi tratti – Devo molto alla squadra per la sua fiducia, mi sento pronto».

«La nostra formazione del 2025 mette insieme esperienza, talento, gioventù e velocità pura – ha osservato Toto Wolff, orgogliosissimo – Questa coppia è perfetta per aprire il prossimo capitolo della nostra storia». Non necessariamente nel 2025 quando Mercedes dovrà ancora risolvere i problemi congeniti della macchina attuale e Kimi sarà un rookie, ma piuttosto nel 2026: pare che il lavoro sulla power-unit di nuova generazione sia, a Brixworth, in una fase piuttosto avanzata.

**FIDANZATA KARTISTA.** Kimi studia all'Istituto Salvemini di Casalecchio di Reno. Ha una fidanzata che tanto per non allontanarci dal tema è kartista – Eliska Babickova, ceca – e il suo nome non è ispirato a Raikkonen, ma semplicemente da un vezzo esterofilo dei genitori. Verso le corse lo ha calamitato più suo padre Marco, proprietario di team in Gt e Formula 4, che sua madre Veronica, apprensiva. La sorellina Maggie, caratterino puntuto, ama la ginnastica artistica.

Ieri nella Sprint Race di Formula 2 Antonelli è uscito subito, coinvolto in un incidente all'inizio della gara vinta del ferrarista Bearman. Dunque per Kimi un weekend stortissimo in pista, ma dolcissimo fuori.





**Presentata a Monza la nuova monoposto di Formula 3** (Fabrizio Ponciroli/a.s.a.g.) Nel sabato delle qualifiche, a Monza presentata a Monza la nuova monoposto di F3 che scenderà in pista dalla prossima stagione al 2027. Si è puntato a ricalcare le caratteristiche principali delle vetture di F1 e F2, così da avere una monoposto propedeutica: «È importante che la prossima generazione di campioni possa migliorare le proprie abilità su una vettura di F3 progettata per aiutare tutti a progredire nella piramide del motorsport», le parole di Stefano Domenicali presidente e CEO di F.1. La nuova vettura sostituisce l'attuale Dallara F3-19. Stesso motore ma gomme da 16 pollici e biocarburante Aramco sostenibile al 100%.

FINALE DI STAGIONE CON DUE ITALIANI PROTAGONISTI

# Fornaroli-Minì, derby per il re in F.3

di Christian Caramia

Monza, duello all'alba. È l'ultima gara stagionale, la Feature Race in programma oggi (ore 8.35, diretta Sky Sport F1) a stabilire il vincitore della FIA Formula 3 2024. L'attenzione è tutta per il derby italiano tra Leonardo Fornaroli e Gabriele Minì, arrivati al Tempio della Velocità rispettivamente in prima e seconda posizione in campionato e separati da una sola lunghezza.

**DERBY.** Nella Sprint Race andata in scena ieri, interrotta da ben due Safety Car che hanno rimescolato più volte le carte in tavola, i due protagonisti del campionato si sono marcati a uomo. Il piacentino del team Trident ha colto l'8ª posizione finale al termine di una gara corsa all'attacco – tanto da realizzare il giro più veloce della contesa – pagando però nel finale il degrado delle gomme, mentre il palermitano (nono) è riuscito a entrare in zona punti e oggi deve colmare i 3 punti che ora lo separano dalla vetta della classifica. Il successo della gara breve è andato a Tim Tramnitz, alla sua prima vittoria nella categoria, davanti a Santiago Ramos e Alex Dunne. Il deluso di giornata è Sebastian Montoya, figlio dell'ex pilota F1 Juan Pablo, in piazza d'onore sul traguardo ma penalizzato dopo la gara scendendo così all'11° posto. Fornaroli e Minì dovranno guardarsi però le spalle da Luke Browning, sesto nella Sprint Race e a -5 dal leader. Intanto, la Formula 3 guarda anche al futuro: nel weekend di Monza è stata presentata la monoposto che debutterà nel 2025, sempre progettata da Dallara e gommata Pirelli con l'obiettivo di avvicinare ancor di più la categoria a Formula 1 e 2.



Leonardo Fornaroli, 19 anni



Gabriele Minì, 19 anni

**BEARMAN.** Oggi in pista anche la Formula 2 (10.05), con Oliver Bearman – ferrarista prossimo al salto in Formula 1 con Haas – vincitore della Sprint Race. Più sfortunato il compagno di box nel team Prema Andrea Kimi Antonelli coinvolto in un contatto al via e 18° all'arrivo.



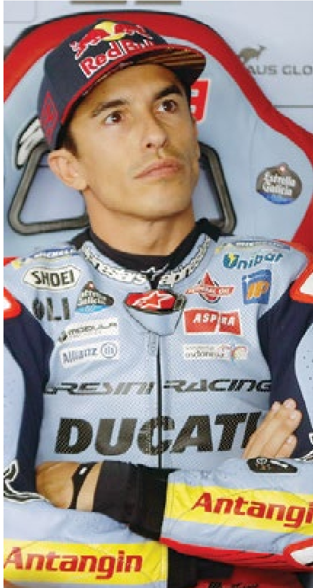
**CLASSIFICA FORMULA 3:** 1. Leonardo Fornaroli 133 punti, Gabriele Minì 130, Luke Browning 128.

Marc ritrova la vittoria dopo quasi tre anni
Proprio ad Aragon, nel circuito che gli ha dedicato una curva, sta dominando in tutte le sessioni
E oggi parte in pole position

# Marquez Sprint e ora ce

di Gianmaria Rosati

## Lo spagnolo è tornato protagonista: «Ho una grande occasione Un fine settimana così è il punto di partenza, mi serve continuità»


Marc Marquez, 31 anni ANSA

I ritorni alla vittoria dei grandi campioni sono una delle componenti più emozionanti all'interno dell'epica dello sport, e proprio per questo il sabato di Aragon è destinato a restare impresso nella memoria di molti. Dopo 1042 giorni di digiuno e soprattutto quattro operazioni chirurgiche, segno tangibile della Via Crucis percorsa dal 2020 in poi, Marc Marquez è tornato alla vittoria. Lo ha fatto nella Sprint del Motorland, il tracciato che gli ha dedicato addirittura una curva, all'interno di un fine settimana che finora lo ha incoronato come assoluto dominatore. Basti pensare che in due giorni Marc ha ottenuto la prima posizione in tutte le sessioni disputate, compresa una qualifica dove è apparso inavvicinabile: gli otto decimi rifilati a Pedro Acosta – primo degli inseguitori – costituiscono infatti il distacco tra primo e secondo più ampio in una qualifica asciutta dal 2011, quando riuscì a fare la differenza su Casey Stoner. Tutto lasciava presagire ad un dominio di Marquez nella Sprint – «con questi valori in campo Marc vincerà con secondi di vantaggio la previsione di Pecco Bagnaia post qualifiche» – ed effettivamente così è stato. Allo start – contraddistinto dalle difficoltà di gran parte dei piloti posti nella parte sinistra della griglia – lo spagnolo ha subito preso il comando delle operazioni, per poi non lasciarlo più. Una fuga solitaria come quelle messe in atto tante volte in passato, sino al passaggio sotto la bandiera a scacchi, con una esultanza tutta istinto e soddisfazione.

**LIBERAZIONE.** La tanto attesa prima vittoria di Marquez con Ducati si è materializzata, e parlare di liberazione è quasi scontato. «Non è tanto questo successo a rappresentare una liberazione però» ha voluto sottolineare Marc, «quanto la stagione in generale. Ho scommesso su me stesso e ora mi sto impegnando per ottenere il massimo». Una mentalità che si sposa perfettamente con il proseguo del ragionamento dello spagnolo, consapevole più di tutti che la parte più importante del lavoro sia ancora da compiere. A finire ufficialmente negli annali infatti è la gara lunga, quella domenicale, che potrebbe sancire effettivamente la fine del digiuno di successi, iniziato dopo il GP dell'Emilia – Romagna del 2021. «Se le condizioni del tracciato miglioreranno Bagnaia e Martin potranno avvicinarsi, ma al contempo sento di avere una grande occasione per concludere al meglio il weekend. Non voglio però mettermi pressione: se non dovessi vincere per qualche ragione non finirebbe il mondo. Sono già tornato a sentirmi bene ed è la cosa più importante».

## Acosta, sabato da incorniciare: «È il mio primo vero podio in una Sprint Marquez? Un grande»

**Il ritorno al successo di Marc Marquez e le difficoltà inaspettate di Pecco Bagnaia gli hanno tolto in parte la scena, ma Pedro Acosta è tornato ad incantare. Se dopo un inizio di stagione sfavillante lo spagnolo aveva infatti vissuto qualche fine settimana in calando, in quel di Aragon Pedro sta nuovamente mostrando tutto il suo talento, tanto da cogliere il terzo posto nella Sprint. Il tutto al termine di una giornata piuttosto lunga, dato che Acosta è dovuto passare per le Forche Caudine della Q1 – ottenendo il passaggio in Q2 ai danni di Marco Bezzecchi per soli otto millesimi – salvo poi cogliere la prima fila in qualifica ed il podio nella Sprint. «È il mio primo vero podio in una Sprint dato che stavolta nessuno mi è caduto davanti» ha voluto puntualizzare con umiltà il giovane spagnolo, che al contempo ha voluto celebrare anche quel Marc Marquez che, proprio nella sua gara di debutto in MotoGP, ha subito sfidato e superato. «Marc ha dimostrato di avere grandi attributi, non solo per la vittoria ma per tutto quello che ha passato». Sorride dunque Acosta e in parte fa lo stesso Fabio Quartararo, finalmente tornato – perlomeno in parte – nelle posizioni che contano. Il francese infatti ha conquistato l'ottavo posto, grazie soprattutto ad una prodigiosa partenza. «Tornare a lottare con le Ducati è stato divertente, ma l'aver colto un buon risultato non significa che abbiamo compiuto dei passi avanti, perché non ne abbiamo fatti». Sabato da cancellare immediatamente invece per Aprilia: Aleix Espargaro è partito male per poi finire a terra pochi metri dopo in curva 1, mentre Maverick Viñales ha concluso la Sprint addirittura in ultima posizione.**

**g.r.**



Corriere dello Sport STADIO

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT s.r.l.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI
(Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

**Redazione ROMA**
00185 – Piazza Indipendenza 11/b.
Tel. 06 49921 – Fax 06 4992690
**Redazione MILANO**
Via Buonarroti 153 – Monza
Tel. 039 2029895
Fax 039 833459
**Redazione NAPOLI**
80133 – Vico San Nicola della Dogana 9 Tel. 081 7643944


P.za Indipendenza 11/b Roma 00185 – Reg. e Trib. Roma n. 210 dell'8 ottobre 1948 – Certificati ADS n. 9263 e n. 9264 dell'6-03-2024

**STAMPA**
– ROMA
Società Tipografico Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280
– CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.A. – Centro Stampa Via Omodeo 5 – 09030 Elmas
– IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via Selice, 187/189
– MESSINA Società Editrice Sud S.p.A.
Via Uberto Bonino, 15/C
– MODUGNO (BA) SE.STA S.r.l.
Viale delle Magnolie, 23
– MONZA (MB) Monza Stampa S.r.l.
Via Buonarroti, 153

**DIFFUSIONE:** tel. 064992491
**DISTRIBUZIONE:** distributore per l'Italia Pressdi – Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. – Segrate
**PUBBLICITÀ:** Concessionaria esclusiva per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK s.r.l. Uffici: Milano 20134, via Messina, 38 tel. 02 349621 – fax 02 34962450. Roma 00185 P.zza Indipendenza, 11/B tel. 06 492461 – fax 06 49246401.

**PREZZI DI VEN DITA ALL'ESTERO:**
Londra £ 2,00; Malta € 2,50; Monaco Pr. € 2,50; Slovenia € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera Tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr. S. 3,50.
**ABBONAMENTI: ufficio abbonamenti, tel. 06 4992312. Costo abbonamento ITALIA,** 7 numeri, annuo € 410,00, semestrale € 205,00; 6 numeri, annuo € 354,00, semestrale € 174,00; annuale 1 giorno € 64,00, semestrale € 31,00. Spedizione con servizio postale. **Una copia arretrata € 3,00** c/c postale n. 29367000. Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, DCB) Roma
**Informativa Privacy:** La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio del Corriere dello Sport – Stadio, esclusivamente ove vi sia una idonea base giuridica e nei limiti in cui questo sia necessario. Una informativa dettagliata sul trattamento dei dati personali è fornita separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 nonché del D.lgs. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di rivolgersi al Titolare del trattamento, scrivendo al Corriere dello Sport Piazza Indipendenza 11/b 00185 Roma o al seguente indirizzo abbonamenti@corrieredellosport.it

**Il prezzo del quotidiano è € 1,50**
**In abbinamento obbligatorio Corriere dello Sport-Stadio con:**
• con il Corriere di Arezzo (ad Arezzo e provincia) e il Corriere di Siena (a Siena e provincia) con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde) a 1,50€;
• il Messaggero in Abruzzo a € 1,40;
• il Nuovo Quotidiano di Puglia + il Messaggero a Bari e Foggia a € 1,50;
• con il Tuttosport in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,50
• con la Gazzetta di Modena, a Modena e Provincia, con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,70

ad ogni prodotto collaterale va aggiunto il costo del giornale.



Marc Marquez si è aggiudicato la Sprint Race ieri ad Aragon e oggi partirà in pole ANSA

# rca il bis

**CAMBIAMENTI E TITOLO.** Quel "sentirmi bene" racchiude al proprio interno tanti significati, solo in parte legati alla pista. Dal giorno del primo infortunio a Jerez ad oggi del resto tanto è cambiato nella vita dello spagnolo, coraggioso nell'interrompere anzitempo il proprio accordo con Honda quanto sostenuto nella sua rinascita dalla nuova fidanzata Gemma Pinto, presente spesso e volentieri nel box Gresini. Gresini che nella persona di Nadia Padovani ha offerto allo spagnolo la possibilità di rialzare la testa, nonché di conquistarsi un posto nel team ufficiale Ducati, tramite il quale andare alla caccia del nono titolo mondiale. Quel titolo che, quest'anno, sembra fuori discussione. «Mi piacerebbe dire che sono tornato in ballo per il titolo, ma un weekend positivo non cambia la storia della stagione. Un fine settimana del genere è il punto di partenza, ma serve la costanza di Bagnaia e Martin: vorrei essere come Pecco, che soffre un fine settimana ma va forte negli altri dieci».



**«Ho scommesso su me stesso questa stagione è una liberazione»**

## Problemi di pista e gomme per Pecco nella Sprint

# Delusione Bagnaia «Non può capitare»

di Gianmaria Rosati

La signorilità intrinseca al carattere di Pecco Bagnaia fa sì che difficilmente il piemontese perda le staffe, ma lo sguardo con cui ha fulminato il tecnico Michelin presente nel suo box dopo la Sprint la dice lunga su come sia stato il suo sabato in quel di Aragon, con tanto di perdita della testa del mondiale. Il campione del mondo in carica infatti era riuscito a limitare egregiamente i danni in qualifica, conquistando una prima fila solida alle spalle di Marc Marquez e Pedro Acosta, ma una volta in gara tutto o quasi gli ha remato contro. A cominciare proprio dalla partenza, con Pecco autore di una brutta sbandata che solo grazie alla prontezza di riflessi di Alex Marquez non si è tramutata in un brutto incidente. «In Safety Commission avevo chiesto se la pista venisse pulita – la spiegazione di Pecco - forse lo hanno fatto, ma poi nella notte ha piovuto e dunque avrebbero dovuto farlo nuovamente. Una volta arrivato in griglia ho visto quanto fosse sporca sul lato sinistro: ho cercato di rilasciare più lentamente la frizione ma non è servito, per fortuna Alex (Marquez ndr) è stato bravo ad evitarmi».

**PROBLEMI DI GOMME.** Il complicato start causato delle pessime condizioni dell'asfalto (pulito nel pomeriggio di ieri dopo la Sprint ndr) è stato però solo un'anteprima per Pecco, costretto a fare i conti nuovamente con problemi di gomme. Come nel primo turno di prove del venerdì infatti Bagnaia ha dovuto lottare con una gomma probabilmente difettosa, che ha privato



Francesco Bagnaia (27 anni) ha chiuso solo nono ieri nella Sprint ANSA

## Il torinese incassa il sorpasso di Martin in classifica generale: «Qualcosa non ha funzionato»

Pecco di qualunque arma per attaccare. Una situazione frustrante, difficile da digerire. «Già al primo giro in curva 5 ho capito che qualcosa non funzionava nel modo giusto, ed è qualcosa fuori dal nostro controllo. Ho avuto sensazioni davvero negative sull'anteriore, ed in questo fine settimana è addirittura successo già due volte. Sono cose che non possono capitare». Michelin dunque torna sul banco degli imputati dopo i fatti del finale della stagione scorsa – «Non so se ho avuto un problema simile a quello di Martin» – ma ora per Bagnaia non resta che pensare alla gara di oggi. «L'obiettivo è bloccare Marc, e tutto dipenderà dalla partenza. Sarebbe bello mettersi subito davanti per poi gestire, ma tutto deve essere perfetto: servirà il miglior me e la miglior moto, anche se il mio riferimento deve essere Martin».

**«In gara conterà molto la partenza Bloccare Marquez è l'obiettivo»**

**MARTIN LEADER.** Martin che nel sabato spagnolo si è rivelato il primo rivale di Marquez ottenendo la seconda posizione, ma che soprattutto si è ripreso la vetta della classifica generale, con tre punti su Bagnaia. Un qualcosa in cui probabilmente nemmeno il portacolori Pramac sperava, specie dopo essere incappato in una scivolata nel primo giro lanciato della sua qualifica, conclusa comunque in quarta posizione. In gara il madrileno non ha potuto fare altro che inseguire da lontano Marquez, conquistando il quinto secondo posto di fila tra Sprint e gare domenicali. «Al terzo giro ho capito che Marquez era imprendibile. Leader del mondiale? La stessa sensazione di sempre, ma ora conta poco».



## MOTOGP, ALLE 14 DIRETTA SKY SPORT. DIFFERITA IN CHIARO SU TV8. STREAMING SU NOW

### ORDINE D'ARRIVO DELLA GARA SPRINT

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | **M.Marquez** | Spa | Ducati Gresini | in 19'50"034 |
| 2 | **J.Martin** | Spa | Ducati Pramac | a 2"961 |
| 3 | **P.Acosta** | Spa | Ktm Tech 3 | a 6"694 |
| 4 | **A.Marquez** | Spa | Ducati Gresini | a 9"950 |
| 5 | **M.Oliveira** | Por | Aprilia Trackhouse | a 11"749 |
| 6 | **B.Binder** | Saf | Ktm Red Bull | a 14"144 |
| 7 | **E.BASTIANINI** | Ita | Ducati Lenovo | a 14"291 |
| 8 | **F.Quartararo** | Fra | Yamaha Monster | a 18"836 |
| 9 | **F.BAGNAIA** | Ita | Ducati Lenovo | a 20"298 |
| 10 | **M.BEZZECCHI** | Ita | Ducati Vr46 | a 20"448 |
| 11 | **R.Fernandez** | Spa | Aprilia Trackhouse | a 20"678 |
| 12 | **A.Fernandez** | Spa | Ktm Tech 3 | a 21"429 |
| 13 | **J.Miller** | Aus | Ktm Red Bull | a 22"110 |
| 14 | **T.Nakagami** | Gia | Honda Lcr | a 22"440 |
| 15 | **F.DI GIANNANTONIO** | Ita | Ducati Vr46 | a 23"468 |
| 16 | **L.MARINI** | Ita | Repsol Honda | a 26"822 |
| 17 | **A.Rins** | Fra | Yamaha Monster | a 26"910 |
| 18 | **J.Mir** | Spa | Repsol Honda | a 31"147 |
| 19 | **M.Viñales** | Spa | Aprilia Racing | a 37"642 |
| | **F.MORBIDELLI** | Ita | Ducati Pramac | fuori al 4º giro |
| | **J.Zarco** | Fra | Honda Lcr | fuori al 1º giro |
| | **A.Espargaro** | Spa | Aprilia Racing | fuori al 1º giro |

**MEDIE** 1º M.MARQUEZ, **11 giri alla media di 168,9 km/h**
Giro più veloce: **3º** di M.MARQUEZ in **1'47"284 (170,3 km/h)**

### CLASSIFICA PILOTI

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Martin (Spa) | 279 |
| 2 | **Bagnaia** | 276 |
| 3 | **Bastianini** | 217 |
| 4 | M.Marquez (Spa) | 204 |
| 5 | Viñales (Spa) | 139 |
| 6 | Acosta (Spa) | 132 |
| 7 | B.Binder (Saf) | 132 |
| 10 | **Di Giannantonio** | 104 |
| 11 | **Bezzecchi** | 73 |
| 12 | **Morbidelli** | 73 |

### CLASSIFICA COSTRUTTORI

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Ducati** | 493 |
| 2 | **Aprilia** | 213 |
| 3 | Ktm (Aut) | 201 |

### IN TV

Tutto in diretta su Sky Sport
Differita in chiaro su TV8
Streaming su NOW

### COSÌ AL VIA DEL GP (ore 14)

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 **F.BAGNAIA** Ita/DUCATI 1'47"608 (Q2) | 2 **P.ACOSTA** Spa/KTM 1'47"606 (Q2) | 1 **M.MARQUEZ** Spa/HONDA 1'46"766 (Q2) | 1ª FILA |
| 6 **F.MORBIDELLI** Ita/YAMAHA 1'48"114 (Q2) | 5 **A.MARQUEZ** Spa/DUCATI 1'47"807 (Q2) | 4 **J.MARTIN** Spa/DUCATI 1'47"642 (Q2) | 2ª FILA |
| 9 **R.FERNANDEZ** Spa/APRILIA 1'48"923 (Q2) | 8 **M.OLIVEIRA** Por/APRILIA 1'48"550 (Q2) | 7 **B.BINDER** Saf/KTM 1'48"492 (Q2) | 3ª FILA |
| 12 **M.VIÑALES** Spa/APRILIA 1'50"526 (Q2) | 11 **A.ESPARGARO** Spa/APRILIA 1'49"707 (Q2) | 10 **J.ZARCO** Fra/DUCATI 1'49"080 (Q2) | 4ª FILA |
| 15 **J.MILLER** Aus/KTM 1'48"649 (Q1) | 14 **E.BASTIANINI** Ita/DUCATI 1'48"542 (Q1) | 13 **M.BEZZECCHI** Ita/DUCATI 1'48"086 (Q1) | 5ª FILA |
| 18 **T.NAKAGAMI** Gia/HONDA 1'49"081 (Q1) | 17 **F.QUARTARARO** Fra/YAMAHA 1'48"775 (Q1) | 16 **F. DI GIANNANTONIO** Ita/DUCATI 1'48"687 (Q1) | 6ª FILA |
| 21 **A.RINS** Spa/HONDA 1'49"872 (Q1) | 20 **L.MARINI** Ita/DUCATI 1'49"802 (Q1) | 19 **A.FERNANDEZ** Spa/KTM 1'49"238 (Q1) | 7ª FILA |

In 8ª fila: **J.MIR** (Spa/HONDA) in 1'50"120

## MOTO2

### COSÌ AL VIA (ore 12.15)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Dixon (Gbr/Kalex) | 1'51"636 |
| 2 | Moreira (Bra/Kalex) | 1'51"770 |
| 3 | Canet (Spa/Kalex) | 1'51"784 |
| 4 | Öncü (Tur/Kalex) | 1'51"923 |
| 5 | **Arbolino** (Kalex) | 1'51"938 |
| 6 | Arenas (Spa/Kales) | 1'51"965 |
| 7 | Lopez (Spa/Boscoscuro) | 1'51"968 |
| 8 | Roberts (Usa/Kalex) | 1'52"044 |
| 9 | **Vietti** (Kalex) | 1'52"111 |
| 10 | Gonzalez (Spa/Kalex) | 1'52"141 |
| 11 | Aldeguer (Spa/Boscoscuro) | 1'52"358 |
| 12 | Ramirez (Spa/Kalex) | 1'52"374 |
| 13 | Bendsneyder (Ola/Kalex) | 1'52"750 |
| 14 | Chantra (Tha/Kalex) | 1'52"778 |
| 15 | Guevara (Spa/Kalex) | 1'52"887 |
| 16 | Ogura (Gia/Boscoscuro) | 1'53"011 |
| 17 | Salac (Cec/Kalex) | 1'53"506 |
| 26 | **Foggia** (Kalex) | 1'53"818 |

### CLASSIFICA PILOTI

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Garcia (Spa) | 162 |
| 2 | Ogura (Gia) | 142 |
| 3 | Roberts (Usa) | 130 |
| 4 | Lopez (Spa) | 120 |
| 5 | Aldeguer (Spa) | 112 |
| 6 | **Vietti** | 96 |

## MOTO3

### COSÌ AL VIA (ore 11)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Alonso (Col/Cfmoto) | 1'58"059 |
| 2 | Rueda (Spa/Ktm) | 1'58"492 |
| 3 | Muñoz (Spa/Ktm) | 1'59"064 |
| 4 | Piqueras (Spa/Honda) | 1'59"090 |
| 5 | Kelso (Aus/Ktm) | 1'59"099 |
| 6 | **Lunetta** (Honda) | 1'59"308 |
| 7 | Holgado (Spa/Gasgas) | 1'59"414 |
| 8 | Bertelle (Honda) | 1'59"463 |
| 9 | Veijer (Ola/Husqvarna) | 1'59"717 |
| 10 | Ortola (Spa/Ktm) | 1'59"755 |
| 11 | **Nepa** (Ktm) | 2'00"053 |
| 12 | Ogden (Gbr/Honda) | 2'00"058 |
| 13 | Esteban (Spa/Cfmoto) | 2'00"239 |
| 14 | Almansa (Spa/Honda) | 2'00"249 |
| 15 | Furusato (Gia/Honda) | 2'00"274 |
| 16 | **Farioli** (Honda) | 2'00"590 |
| 17 | Fernandez (Spa/Honda) | 2'01"251 |
| 23 | **Rossi** (Ktm) | 2'04"582 |

### CLASSIFICA PILOTI

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Alonso (Col) | 224 |
| 2 | Ortola (Spa) | 153 |
| 3 | Holgado (Spa) | 149 |
| 4 | Veijer (Ola) | 142 |
| 5 | Muñoz (Spa) | 108 |
| 6 | Yamanaka (Gia) | 85 |

IL COMMENTO

## Nel mondo dei supereroi si diventa anche umani

di Cristiano Gatti

Certo non è signorile dirlo a loro, ma questo cielo di stelle cadenti è persino consolante: anche loro sono umani, anche loro sono scoppiati. D'altra parte, così diciamo di noi nelle loro condizioni. Magari se ti chiami Djokovic possono tutti pensare che non sei eterno, che presto o tardi dovrai pure accettare l'idea di avviarti ai giardinetti. Ma se ti chiami Alcaraz, fenomeno nel fiore degli anni, è difficile trovare scorciatoie veloci. Evidente: c'è qualcosa di più e di peggio. Forse, senza contattare personal-trainer e mental-coach, basta chiamarla stanchezza.

Effettivamente è un'atmosfera nuova e stravagante, questa del tennis. L'abbiamo sempre visto come lo sport delle macchine da guerra, gente ineffabile e indistruttibile che può giocare ovunque, a tutte le ore, la sera a Tokyo e il giorno dopo a Parigi, qualche minuto di sonno in aereo o in ascensore, nessun problema col jet-lag, cambio di letto e di ristorante tutti i giorni, mai una sosta stagionale tipo sci, sempre loro, sempre gli stessi, sempre in pista e sempre freschi all'acqua di colonia. Più le pubbliche relazioni, più le interviste e gli spot pubblicitari, più i docufilm, più quando capita persino il Festival di Sanremo (Djoko con Fiorello).

Sempre a tutta, sempre chiamati a essere numeri uno, senza attenuanti e senza pietà. Ma chi sono, ma come fanno. Senza dimenticare che tra una cosa e l'altra esistono pure gli allenamenti, tanto per essere precisi. Così lungo una carriera per niente breve, anni e anni uno di seguito all'altro, certo guadagnando cifre spaventose, ma a che ritmo. Poi arrivano gli Us Open e i big vanno fuori. Affiorano spiegazioni da casalinga alle dieci di sera. Viene in mente Forrest Gump, mi sento un po' stanchino.

Non è da oggi che tanti giocatori parlano di un limite ormai oltrepassato, troppe partite e orari folli. Per la verità è un lamento corale, si lamentano ciclisti e calciatori, piloti e nuotatori, i calendari sono più intasati dei caselli autostradali e non riportano più giorni festivi. Ma la deriva del grande sport è questa, e non c'è verso di tornare indietro. È il futuro che abbiamo voluto. Serve il grande show per il grande business, alla mangiatoia devono mangiare tutti, poche storie e pedalare. E allora sai che c'è? C'è che bisognerà riaggiustare le nostre narrazioni. Anche i superuomini del tennis, alla lunga, si umanizzeranno un pelo. E noi, che li pretendiamo sempre divini, dovremo aggiungere una grossa novità: nel mondo dei perfetti invincibili, si può anche perdere.



Serena Williams spettatrice, Jannik batte O'Connell e raggiunge gli ottavi

# Sinner padrone e libero



di Lorenzo Ercoli

Sono bastati sei giorni per far rifiorire l'ottimismo attorno allo US Open di Sinner. Vuoi per l'ottima prestazione, impreziosita dall'avvio dirompente, o per le eliminazioni eccellenti che, almeno agli occhi dei bookmakers, lo hanno reso il favorito alla vittoria. L'aria di Flushing Meadows ha un sentore diverso. Senz'ombra di dubbio dopo i successi su McDonald e Michelsen, il confronto con l'australiano Christopher O'Connell, numero 87 del ranking ATP, ha rappresentato un ulteriore passo avanti per il numero uno del mondo. Per la terza volta consecutiva, Sinner è stato protagonista della sessione diurna all'Arthur Ashe Stadium, con una spettatrice d'eccezione: Serena Williams. Il match che ha sancito l'ingresso dell'italiano tra i migliori 16, in carriera a New York ha raggiunto massimo i quarti di finale nel 2022, si è concluso con un netto 6-1 6-4 6-2.

**PADRONE.** Il dominio dei primi 29 minuti è la prova tangibile di quanto le percentuali di servizio possano influenzare l'esito di un incontro di tennis. Ebbene, moltissimo, soprattutto se in risposta si può contare su doti innate come quelle dell'altoatesino. Nel primo set, Sinner mette in campo l'80% di prime (con una percentuale finale del 65%), e improvvisamente tutto diventa più facile e veloce. Non solo per la sempre alta percentuale di punti vinti con il primo servizio, ma anche per la conseguente facilità nel giocare il secondo colpo con i piedi in campo, cosa che facilità le efficaci proiezioni a rete. Punto dopo punto, si arriva rapidamente al 5-0, con due break di vantaggio. Il trentenne di Sydney riesce ad evitare il "bagel" sbloccandosi nel sesto gioco, ma è chiaro che per fare partita serva qualcosa in più.

Non a caso, il primo game del nuovo parziale si rivela subito un potenziale spartiacque. O'Connell si dedica anima e corpo in ogni scambio, cercando di sfuggire con il back alla diagonale del rovescio, dove il bimane di Sinner prevale nettamente sul suo rovescio a una mano. I risultati sono altalenanti, ma riesce a salvarsi annullando una palla break. La fuga di Jannik è rimandata solo di un turno di battuta, con il break del 2-1 che costringe l'australiano a inseguire. Sul 4-3, 15-30 Jannik concede l'unico spiraglio della frazione ma giocando un paio di dritti al limite aggancia il 30-30 per poi mantenere il servizio ai vantaggi; chiuderà la sfida senza concedere palle break. Nel terzo set la partitura non subisce stravolgimenti: è una sinfonia perfetta, eseguita contro un avversario che, suo malgrado, fornisce il ritmo ideale per propiziare i 46 vincenti con cui l'allievo del duo Vagnozzi/Cahill ha chiuso l'incontro. «Sono contento della mia prestazione, ho interpretato il match con la solidità richiesta - il commento a caldo di Sinner -. Le eliminazioni di Djokovic e Alcaraz? Abbiamo visto che può succedere tutto in questo sport. Per questo io sto dalla mia parte della rete e penso giorno dopo giorno. Ogni avversario è difficile e ci sono state delle sorprese, io però sono contento di essere ancora qui». Guardando all'orizzonte - ora troverà Tommy Paul che ieri ha battuto Gabriel Diallo in 4 set -, le prospettive sono migliorate, e il linguaggio del corpo di Sinner lo testimonia. Il primo vero banco di prova di questo torneo però deve ancora arrivare. E nell'ultimo Slam dell'anno, più che in altri, il rischio di una caduta è sempre in agguato.

**«Ho interpretato il match in modo solido». Adesso lo aspetta Paul**

**«Le eliminazioni di Nole e Carlos? Può succedere lo sto dalla mia parte della rete Felice di essere ancora qui»**

SPORTFACE

ERRANI KO CON SHNAIDER, JASMINE AGLI OTTAVI (E IN TUTTI E 4 GLI SLAM)

# Felicità Paolini: nessuna come lei



Jasmine Paolini (28) ANSA

di Ronald Giammò

È un 2024 di gloria quello vissuto sin qui da Jasmine Paolini. L'italiana, attuale n.5 del mondo, ha battuto al terzo turno degli US Open la kazaka Yulia Putintseva 6-3, 6-4 diventando così la prima giocatrice italiana a raggiungere gli ottavi di finale di tutti e quattro gli Slam nella stessa stagione. Prima, c'erano state le due finali consecutive al Roland Garros e a Wimbledon, e la vigilia di questa trasferta americana era stata perfino impreziosita dall'oro olimpico vinto a Parigi in doppio con Sara Errani. Risultati che confermano la crescita dell'allieva di Renzo Furlan, ora attesa dal match contro la ceca Karolina Muchova (n.52) per provare ad allungare la sua striscia di vittorie consecutive in sede Slam giunta a quota diciotto. «È stato un match complicato, contro di lei non è mai facile, si muove bene ed è intelligente - ha dichiarato a fine match a Super-Tennis l'azzurra - Credo di aver fatto un buon match, sono stata paziente a costruire il mio gioco senza fretta, c'era da mantenere la calma». Obiettivo complicato, specialmente ad inizio match, quando la risposta stentava ad accendersi e la kazaka pareva riuscire a complicare oltremodo le operazioni. Poi, con calma, i colpi di Jas hanno cominciato a farsi sempre più precisi, il gioco a rete sempre più accurato e anche i nervi, quando c'è stato da tenerli a bada, non hanno tradito, innescando in chiusura di primo set la frustrazione della sua rivale. È stata la spia che ha annunciato il cambio di passo della toscana nel match, confermata da un avvio di secondo parziale all'insegna dell'autorevolezza cui non sono bastate due occasioni di break consecutive a metà set in favore della kazaka per intaccarla.

**ERRANI FUORI.** È stata eliminata invece Sara Errani, battuta con un doppio 6-2 dalla russa Diana Shnaider al termine di un match avviatosi all'insegna dell'incertezza - ben 3 break nei primi 4 game - e risoltosi gradualmente in favore della n.18 del mondo, complice un servizio che specialmente nel 1° set ha creato non pochi problemi all'azzurra. Shnaider ha infatti vinto un punto su due quando chiamata a rispondere alla prima di Sara e, una volta aggiustata la mira nel resto del suo repertorio, ha continuato a pungere dal fondo inanellando vincenti (ben 31 alla fine per lei). La collezione si è però arrestata nella prima metà del secondo set, priva di palle break, ma l'ex semifinalista a New York (2012) non è riuscita a costruirsi alcuna chance inciampando ancora una sul servizio nelle fasi finali del parziale.

**L'attuale numero 5 del mondo supera Putintseva in 2 set E ora c'è Muchova**

Jannik Sinner (23 anni) accede agli ottavi degli US Open ANSA

## Sconfitto a sorpresa da Popyrin, Nole esce di scena

# Djokovic: Questo è uno dei miei peggiori anni

### A parte l'oro olimpico il 2024 senza titoli Major (non accadeva dal 2017). Perderà posizioni Atp

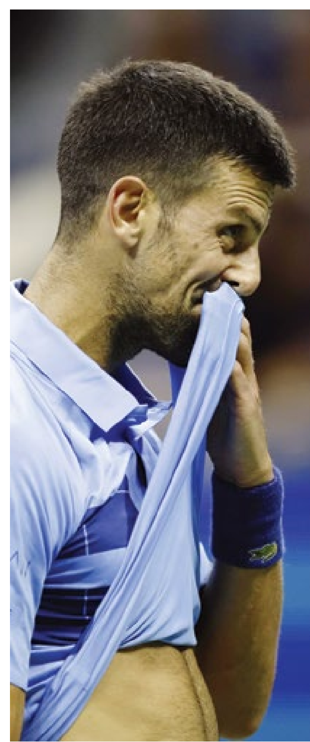
di Lorenzo Ercoli

A New York, un'altra stella si spegne: dopo Carlos Alcaraz, è Novak Djokovic a lasciare la scena. Con il senno di poi sono due i grandi indizi passati sottotraccia dal binomio Montreal/Cincinnati che ha preceduto l'ultimo Slam stagionale: la sconfitta di Alcaraz contro Monfils in Ohio e il sorprendente trionfo di Alexei Popyrin al Masters 1000 canadese. Ed è stato proprio l'australiano a estromettere il campione in carica - che per la prima volta dal 2017 chiuderà l'anno senza titoli Major - con il punteggio di 6-4 6-4 2-6 6-4. L'oro olimpico salva un'annata da sole due finali disputate, l'altra persa a Wimbledon in tre set contro Alcaraz, ma le scorie di Flushing Meadows sollevano qualche interrogativo sul futuro del 24 volte campione Slam.

«Faccio le congratulazioni ad Alexei. Onestamente il terzo turno è un successo per come mi sentivo e per come ho giocato da inizio Slam. Ho espresso uno tra i peggiori anni della mia vita - non si è nascosto Djokovic -. Ero scarico dopo aver speso tutte le energie che avevo per vincere a Parigi. Ho fatto un tentativo perché si trattava degli US Open».

Nessuna scusa per giustificare la sorprendente sconfitta contro il tennista di Sydney, che solo poche settimane fa ha raggiunto il suo best ranking alla 23ª posizione mondiale (ora è n.28). Popyrin ha sfruttato la scarsa determinazione di Djokovic negli scambi da fondo campo, nonché la disastrosa prestazione al servizio. La vittoria del terzo set aveva lasciato uno spiraglio per l'impresa. Ironia della sorte, la più recente delle sue sette rimonte da sotto 2-0 in uno Slam era avvenuta proprio lo scorso anno, al terzo turno di New York, contro Djere. Ma questa volta, il miracolo sportivo non c'è stato: Nole perde il servizio nel quinto e nel settimo gioco, spianando la strada a Popyrin, che a 25 anni si regala il primo ottavo di finale Slam della carriera. «Non c'è molto altro che io possa dire: ero motivato ma non ero in grado di trovare il mio tennis e non ci sono neanche andato vicino. In carriera ho vinto più volte di quanto io abbia perso, ma la sconfitta continua a farmi male e adesso non riesco a pensare a lungo termine». A fine US Open, Djokovic è già sicuro di perdere due posizioni in classifica, ma l'aritmetica lascia aperta la possibilità di un sorpasso anche da parte di Medvedev e Rublev, oltre che di Ruud e Dimitrov, che però dovrebbero conquistare il titolo per riuscirci. Con l'uscita di scena dei suoi due più grandi rivali, le prospettive per Sinner a New York diventano molto interessanti, ma intanto l'eliminazione di Nole segna la fine di un'era.

SPORTFACE


Novak Djokovic, 37 anni ANSA

**22 ANNI**
PER LA PRIMA VOLTA DAL 2002, UNA STAGIONE TENNISTICA SI CONCLUDERÀ SENZA CHE ALMENO UNO TRA FEDERER, NADAL E DJOKOVIC ABBIA VINTO UNO SLAM

**RISULTATI**

## Vincono Bolelli e Vavassori: sono al 3º turno

**US Open**
(Usa, Slam, cemento, montepremi 68.000.000 euro)

**UOMINI**

**3º turno:** Tiafoe (Usa, 20) b. Shelton (Usa, 13) 4-6 7-5 6-7(5) 6-4 6-3; Fritz (Usa, 12) b. Comesana (Arg) 6-3 6-4 6-2; Dimitrov (Bul, 9) b. Griekspoor (Ola) 6-3 6-3 6-1; Rublev (Rus, 6) c. Lehecka (Cec, 32) 6-3 7-5 6-4; Nakashima (Usa) c. MUSETTI (18) 6-2 3-6 6-3 7-6(4); Ruud (Nor, 8) c. Shang (Cin) 6-7(1) 3-6 6-0 6-3 6-1; Popyrin (Aus, 28) b. Djokovic (Ser, 2) 6-4 6-4 2-6 6-4; Zverev (Ger, 4) c. Etcheverry (Arg) 5-7 7-5 6-1 6-3; Machac (Cec) b. Goffin (Bel) 6-3 6-1 6-2; Draper (Gbr, 25) b. Van De Zandschulp (Ola) 6-3 6-4 6-2; SINNER (1) b. O'Connell (Aus) 6-1 6-4 6-2; Paul (Usa, 14) b. Diallo (Can) 6-7 6-3 6-1 7-6(3).

**Doppio, 2º turno:** BOLELLI/VAVASSORI (5) b. Goransson (Sve)/Verbeek (Ola) 6-3 7-6(4).

**DONNE**

**3º turno:** Mertens (Bel, 33) b. Keys (Usa, 14) 6-7(5) 7-5 6-4; Sabalenka (Bie, 2) b. Alexandrova (Rus, 29) 3-6 6-1 6-2; Muchova (Cec) b. Potapova (Rus) 6-4 6-2; PAOLINI (5) b. Putintseva (Kaz, 30) 6-3 6-4; Pegula (Usa, 6) b. Bouzas Maneiro (Spa) 6-3 6-3; Shnaider (Rus, 18) b. ERRANI 6-2 6-2; Samsonova (Rus, 16) b. Krueger (Usa) 6-1 6-1; Wozniacki (Dan) b. Ponchet (Fra) 6-3 6-2. **Giocate ieri sera:** Swiatek (Pol, 1) c. Pavlyuchenkova (Rus, 25); Haddad Maia (Bra, 22) c. Kalinskaya (Rus, 15).

Con i secondi posti di Carlotta e Francesco, la spedizione italiana sale a 15 medaglie, 13 delle quali arrivano dalla vasca Atletica nel vivo: oggi Amo Manu cerca la finale dei 100 metri





Carlotta Gilli (23 anni) e Francesco Bettella (35)
ANSA GETTY

### IL MEDAGLIERE

| ° | NAZIONI | | | | TOT |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Cina | 20 | 15 | 7 | 42 |
| 2 | Gran Bretagna | 11 | 8 | 6 | 25 |
| 3 | Brasile | 8 | 3 | 12 | 23 |
| 4 | Olanda | 6 | 2 | 2 | 10 |
| 5 | Usa | 5 | 9 | 5 | 19 |
| 6 | Australia | 5 | 3 | 4 | 12 |
| 7 | Uzbekistan | 5 | 3 | 3 | 11 |
| 8 | Francia | 3 | 6 | 8 | 17 |
| 9 | Turchia | 3 | 5 | 2 | 10 |
| 10 | ITALIA | 3 | 4 | 8 | 15 |
| 11 | Colombia | 3 | 1 | 3 | 7 |
| 12 | Spagna | 3 | 0 | 8 | 11 |
| 13 | Giappone | 2 | 4 | 2 | 8 |
| 14 | Corea del Sud | 2 | 3 | 5 | 10 |
| 15 | Tunisia | 2 | 1 | 0 | 3 |
| 16 | Polonia | 2 | 0 | 3 | 5 |
| 17 | Israele | 2 | 0 | 1 | 3 |
| 18 | Singapore | 2 | 0 | 0 | 2 |
| | Slovacchia | 2 | 0 | 0 | 2 |
| 20 | Ucraina | 1 | 9 | 9 | 19 |

# Gilli e Bettella d'argento
# Il nuoto azzurro fa tredici

## L'azzurra dietro a Chambers nei 400 S13: «Ogni giorno nuovi stimoli»
## Il 35enne veneto nei 50 dorso riscatta la delusione di venerdì nei 100»

di Marco Innocenti

Brilla d'argento l'Italia del nuoto. Carlotta Gilli e Francesco Bettella portano a 13 il numero di medaglie conquistate finora nella vasca della Defense Arena, a conferma di un gruppo competitivo su tutti gli stili e le distanze. Un'altra giornata sul podio, dunque, per la spedizione azzurra che sale a quota 15 (3 ori, 4 argenti e 8 bronzi) con la 10ª posizione nel medagliere generale della Paralimpiade guidato dalla corazzata Cina (42).

**TRIPLETTA.** Il primo argento arriva da "Wonder" Gilli nei 400 S13. L'azzurra si presentata da favorita ma non ha fatto i conti con la statunitense Chambers, che si porta subito in testa e domina dalle prime alle ultime bracciate: una tattica semplice che spiazza l'azzurra, quella della 21enne dell'Arkansas, al debutto in una Paralimpiade ma già con 6 medaglie al collo conquistate l'anno scorso ai Mondiali di Manchester. «Si è dimostrata molto forte in tante distanze – conferma Gilli parlando dell'avversaria – Io sono contenta di aver replicato la medaglia di Tokyo 2021: anche il tempo è buono (4'31"83, ndc) se consideriamo che è lo stesso nuotato ai Mondiali 2023. E poi i 400 per me non sono facili, mi destabilizzano sempre. Però preparare tante gare mi diverte, ogni giorno ho stimoli nuovi e diversi», dice la torinese, che a Parigi ha già conquistato l'oro nei 100 farfalla e il bronzo nei 100 dorso. Oggi un giorno di riposo prima di tornare in acqua per altre due gare. «Ho già preso tutti i colori delle medaglie, il mio calendario è fitto ma è bellissimo riuscire a essere così competitiva».

**RISCATTO E FUTURO.** Nei 50 dorso S1 Bettella tinge d'argento il riscatto per quel secondo posto sfumato nei 100, che tanto gli bruciava. «Prima di partire per Parigi già pensare di salire sul podio era un successo, ora con due medaglie non posso chiedere di più – dice il 35enne – Questa era la gara su cui puntavo e su cui ho lavorato tanto. Non vedo l'ora di tornare in Italia per festeggiare». Ci sarà poi tempo per pensare al suo futuro. «La mia priorità è finire il dottorato in Neuroscienze all'Università di Padova. Deciderò più avanti cosa fare nei prossimi anni».

**Accorpate tutte le 11 gare previste nella Senna: si va in acqua dalle 8.15**

**TUTTI NELLA SENNA.** Dalle corsie al fiume, oggi è il giorno da tutto e subito per il triathlon. Il tormentone Senna ha tenuto di nuovo banco nelle ultime settantadue ore, complice il maltempo che potrebbe condizionare la qualità delle acque parigine. Per non correre rischi, gli organizzatori hanno deciso di accorpare in un'unica giornata gli 11 eventi da medaglia inizialmente spalmati anche su domani: tutti in gara dalle 8.15 alle 12.05, dunque, compresi gli azzurri Achenza, Romele (Ptwc uomini), Valori (Pts2 uomini), Plebani (Pts2 donne), Tarantello/Visaggi e Barbaro/Bonin (Ptvi donne).

Entra nel vivo anche il programma dell'atletica. Grande attesa per Maxcel Amo Manu, impegnato nella sessione serale con le semifinali dei 100m T64: il campione del mondo in carica dà la caccia alla finale di domani sera partendo da uno stagionale di 10.82.



### I MESSAGGI

## Il Cip e Oscad contro crimini e discorsi d'odio

**Anche ai Giochi Paralimpici di Parigi, continua la collaborazione tra Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD), organismo interforze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per la prevenzione e il contrasto ai crimini e discorsi d'odio. Gli atleti daranno messaggi di inclusione in una cornice di concreta testimonianza e valorizzazione di unicità e diversità.**

### LA TRAGEDIA

## Morto Roganti: malore fatale Aveva 21 anni

**Tragedia nel mondo del ciclismo abruzzese e italiano. Simone Roganti aveva compiuto 21 anni il 25 agosto. Il portacolori della formazione marchigiana Continental MG. K Vis Colors for Peace, è morto l'altra sera per un malore nella sua casa a Spoltore. Immediati i soccorsi, ma non c'è stato nulla da fare. Roganti sarebbe dovuto partire nei prossimi giorni per andare a correre in Belgio. Proprio in Belgio avrebbe dovuto firmare un contratto con una squadra Professional e passare professionista. Disposta l'autopsia e aperta un'inchiesta.**

### CICLISMO | ROGLIC ALL'ATTACCO DEL LEADER DELLA VUELTA

# O'Connor rischia sul Cuitu Negru

di Giorgio Coluccia

La più attesa e anche la più temuta sta per fare capolino alla Vuelta. Oggi scatterà l'ora del Cuitu Negru, l'ascesa più dura di questa edizione con i suoi 19 chilometri al 7% di pendenza media in terra asturiana. I corridori approderanno a 1900 metri di altitudine e dovranno affrontare molteplici punte al 24%. Fin qui la corsa spagnola ha affrontato questa salita soltanto una volta nella storia, nel 2012, quando vinse l'abruzzese Cataldo. I distacchi su un terreno del genere saranno minuti e non secondi ed è per questo motivo che la leadership dell'australiano O'Connor barcolla. Con il passare dei giorni il divario rispetto a Roglic si è accorciato a 1'21" mentre lo spagnolo Mas insegue a 3'01" a debita distanza dalla maglia rossa. Il leader della corsa, come tutti gli altri, si avventurerà su un percorso inedito e soprattutto durissimo viste le rampe finali: «Ho visto le immagini del Cuitu Negru del 2012, sarà qualcosa di epico - ha commentato O'Connor - Non la conosco e non posso aggiungere altro se non che sarà una salita durissima. In ogni caso rimango ottimista perché sono convinto delle mie possibilità». Alla ventesima frazione il gruppo affronterà i sette gran premi della montagna che porteranno al Picon Blanco, ma la tappa odierna è quella più attesa perché quasi inedita e collocata dopo tre giornate che hanno lasciato molte tossine nelle gambe dei corridori. A fine giornata la classifica potrebbe uscirne stravolta.

**Ieri a Villablino successo in volata per Groves davanti a Van Aert e Strong**

**ALLO SPRINT.** Ieri in una frazione di tregua la quattordicesima fatica si è risolta con una volata a Villablino vinta dall'australiano Groves ai danni di Van Aert (secondo) e Strong (terzo). Attimi di paura per Roglic, che nel finale ha forato e ha dovuto inseguire fino in fondo per non perdere ulteriori secondi dalla maglia rossa. Lo sloveno prima è salito sulla bici del compagno Martinez, poi è stato pilotato alla perfezione da Aleotti per accodarsi al resto del gruppo. Al momento Groves vanta 109 punti di ritardo dalla maglia verde di Van Aert e la prossima settimana dovrà compiere gli straordinari per colmare il divario. Il belga dopo la tappa di ieri, però, ha lanciato una frecciata al rivale, che secondo lui ha concretizzato il lavoro altrui: «Abbiamo controllato la corsa, specialmente in partenza con molti corridori che provavano ad andare in fuga. Eravamo gli unici a volere la volata, nell'ultima salita tutti i miei compagni si sono spesi per tenere il gruppo sotto controllo. Peccato non essere riuscito a concludere il lavoro».



### SITUAZIONE

**14ª Tappa (Villafranca del Bierzo-Villablino)**: 1. Kaden GROVES (Aus, Alpecin-Deceuninck) in 4h21'34" (abb. 10"); 2. Van Aert (Bel) st (abb. 6"); 3. Strong (Nze) (abb. 4"); 4. Vacek (Cec); 5. Delgado (Spa); 6. BARONCINI; 7. Guglielmi (Fra); 8. Livyns (Bel); 9. Garmendia (Spa); 10. Blanco (Spa); 11. Vervaeke (Bel); 12. Sanz (Spa); 13. Engelhardt (Ger); 14. Pacher (Fra); 15. Lecerf (Bel).
**CLASSIFICA GENERALE:** 1. Ben O'CONNOR (Aus, Decathlon AG2R La Mondiale Team) in 56h31'49"; 2. Roglic (Slo) a 1'21"; 3. Mas (Spa) a 3'01"; 4. Carapaz (Ecu) a 3'13"; 5. Landa (Spa) a 3'20"; 6. Ca. Rodriguez (Spa) a 4'12"; 7. Lipowitz (Ger) a 4'29"; 8. Gall (Aut) a 4'42"; 9. Gaudu (Fra) a 4'44"; 10. A. Yates (Gbr) a 5'17"; 11. Skjelmose (Dan) a 5'24"; 12. Bennett (Nze) a 6'29"; 13. Sivakov (Fra) a 6'31"; 14. Cr. Rodriguez (Spa) a 6'55"; 15. Kuss (Usa) a 7'28".

LPS

## Louis Vuitton Cup: ieri terza giornata di regate

# Luna Rossa doppietta di testa

### Contro American Magic prima e Britannia dopo azzurri perfetti: 3 punti e sono al comando Oggi contro Alinghi




Luna Rossa nella prima regata vinta ieri con American Magic ANSA

di Emanuela di Mundo

Luna Rossa brilla nella terza giornata della Louis Vuitton Cup a Barcellona, aggiudicandosi due vittorie cruciali. Solo otto nodi di vento, sufficienti per dare il via alle sfide. In questa fase della competizione, ogni punto accumulato è prezioso, perché solo i primi quattro sfidanti avanzeranno. Nel primo match, Luna Rossa affronta American Magic (Usa). Gli americani partono più veloci, e al primo gate il vantaggio è minimo: appena due secondi. Scopriremo poi che la Luna ha avuto un problema al foil (appendice per volare) sopravvento. Ma il "missile d'argento" ha dimostrato di essere veloce ed eccelle nelle andature di poppa, e qui Bruni e Spithill guadagnano un margine di cento metri. Patriot, l'imbarcazione americana, non molla e recupera, passando al terzo cancello con un vantaggio di tre secondi.

È un testa a testa avvincente, dove la tattica gioca un ruolo decisivo. Luna Rossa, però, riesce a riprendere il comando e lo mantiene conquistando il secondo punto.

**SECONDA REGATA.** Lo scontro con Sir Ben Ainslie su Britannia (Gbr) inizia con i britannici in vantaggio di una manciata di metri, ma Luna Rossa passa davanti alla prima virata e sostanzialmente mantiene il vantaggio per tutta la regata. Luna Rossa è avanti e fa bordi lunghi, sembra non cercare lo scontro diretto scegliendo di fare la regata migliore per arrivare alla fine con il punto in tasca. E bene ha fatto Luna Rossa, senza sapere che di lì a poco Britannia, girato il secondo cancello, sarebbe scesa dai foil passando molto tempo e mille lunghissimi metri, prima di riuscire a sollevarsi. Lasciando il campo libero a Luna Rossa per il suo terzo meraviglioso punto.

Se è vero che ancora troppe volte, a causa dell'assetto dislocante (con lo scafo in acqua) piuttosto che volante come dovrebbero andare queste barche, lo spettacolo viene decisamente penalizzato, è vero anche che la progettazione è parte integrante della sfida. E se una delle due barche mantiene il giusto assetto e la corretta velocità per questi strani mezzi, a metà tra un motoscafo e un ufo volante, il merito alla progettazione e costruzione, oltre che al team a bordo, va dato. Per Umberto Molineris, trimmer: «È importante non perdere la concentrazione durante le pause, ed essere lucido quando ricominciano le regate». «I ciclisti devono dare il massimo - dice Enrico Voltolini - oltre al riscaldamento prima di salire a bordo, ne facciamo un altro in caso di pausa, prima di ogni sfida per dare sempre il massimo».

Che i neozelandesi siano un grande team è indiscusso e ieri, a pochi giorni dalla caduta di sette metri della loro barca dalla gru, erano già in acqua. Per loro questo turno di regate è un allenamento. I francesi di Orient Express hanno avuto ancora problemi con il volo e gli svizzeri di Alinghi restano un po' sottotono, per il momento senza alcuna vittoria.

E oggi nuova giornata di regate: la sfida è ad Alinghi.



**Decisive la tattica e le scelte anche nelle pause: «Serve sempre lucidità»**

**Classifica:** 1. Luna Rossa PP (ITA,3), Britannia (Gbr,3); 3. American Magic (Usa, 2); 4. Orient Express (Fra, 1); 5. Alinghi (Svi, 0).

PALLAVOLO

## Gli Under 17 campioni del mondo



Azzurrini Under 17 Campioni a Sofia

**La Nazionale Under 17 maschile si è laureata Campione del Mondo. Ieri a Sofia, in Bulgaria, l'Italia in rimonta ha battuto in finale 3-2 (23-25, 15-25, 25-22, 33-31, 15-9), l'Argentina. Una medaglia d'oro meritata per Zlatanov e compagni, che in questa edizione della rassegna continentale hanno compiuto un percorso praticamente netto, fatto di sette vittorie in altrettante gare giocate. Un'altra prova di carattere per la giovanissima nazionale, che sotto di due set ha avuto la forza di reagire e compiere l'impresa dal 0-2 al 3-2 finale. In questa categoria un anno fa aveva conquistato anche l'oro agli Europei giocati in Montenegro. Le parole del presidente Giuseppe Manfredi: «Siamo felici per questo grandissimo risultato, una vittoria iridata arrivata al termine di partite molto combattute, nelle quali i ragazzi hanno mostrato grandi doti caratteriali, oltreché tecniche. Il mio grazie va ai giocatori, al coordinatore tecnico delle giovanili maschili Vincenzo Fanizza, al dt Ferdinando De Giorgi e al tecnico Luca Leoni che con il suo staff ha fatto un lavoro eccezionale».**

EQUITAZIONE

## Longines Tour: oggi Grand Prix con sei italiani

di Marco Ercole
ROMA

**A Roma vincono ancora i Madrid in Motion. Nel secondo giorno della tappa capitolina del Longines Global Champions Tour, è la squadra formata dal due volte bronzo olimpico, Maikel van der Vleuten, e dallo spagnolo Eduardo Alvarez Aznar, a imporsi nella Global Champions League. Gara praticamente perfetta per loro, percorso netto in entrambi i round (0/144"06). A seguire i Riesenbeck International (8/134"76) e i Rome Gladiators (8/138"69). L'olandese Van der Vleuten si è imposto anche nell'individuale 1.55 a tempo (0/60"56), mentre la gara 1.60 è stata vinta dal lussemburghese Victor Bettendorf (0/63"16).**

**CLASSIFICA. Alla luce di questi risultati mancano adesso solo una manciata di punti alle Cannes Stars per laurearsi campionesse della League. Il team tutto al femminile powered by Iron Dames, presentato durante la tappa romana proprio un anno fa, con 287 punti si è portato a 23 lunghezze di vantaggio nella classifica generale sui primi inseguitori (i Riesenbeck International a 264, troppo lontani invece gli Stockholm Hearts a 245 per insidiarle). Il trionfo finale sarà dunque deciso nella prossima tappa a Rabat, che concluderà la stagione.**

**ITALIANI - Prima del secondo round GCL sono scesi in campo i cavalieri a titolo individuale per provare ad acquisire la qualifica per il Grand Prix 1.60 della domenica. La classifica, vinta da Victor Bettendorf in sella a Foxy de la Roque (0, 63"16), ha regalato il pass a 6 italiani: Emanuele Camilli, unico azzurro a non commettere errori in sella a Chacco's Girlstar si è posizionato al quarto posto nel tempo di 66"59, poi Emanuele Gaudiano su Nikolaj de Music (4, 63"90), Piergiorgio Bucci con Hantano (4, 65"86), Giacomo Casadei su Marbella du Chabli (4, 71"34), Arnaldo Bologni in sella a D Mark 2 (4, 72"33) e Alberto Zorzi su Highlight W (8, 71"80).**



L'appuntamento con **Post** di Italo Cucci torna martedì

## I PROGRAMMI IN TV

**Rai 1**
- 6.15 A sua immagine
- 7.00 TG1
- 7.05 Check Up Estate - Il meglio di...
- 8.00 TG1
- 8.20 UnoMattina Weekly
- 9.35 TG1 L.I.S.
- 9.40 Ultima puntata Vista Mare
- 10.30 A sua immagine
- 10.55 Santa Messa
- 12.00 Recita dell'Angelus
- 12.20 Linea verde Estate
- 13.30 TG1
- 14.00 Il meglio di Domenica In
- 15.30 Una estate italiana
- 16.15 Techeteche Top Ten
- 18.45 Reazione a catena
- 20.00 TG1
- 20.35 Techetechetè
- 21.25 L'incredibile storia dell'Isola delle Rose (Drammatico, 2020) con Elio Germano
- 23.35 TG1 Sera
- 23.40 Speciale TG1
- 0.50 Giubileo 2025. Pellegrini di Speranza

**Rai 2**
- 6.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Il meglio di
- 8.30 O anche no, Stravinco per la vita - Speciale Paralimpiadi
- 9.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024 (Diretta)
- 13.00 TG2 Giorno
- 13.30 Giochi Paralimpici Parigi 2024 (Diretta)
- 17.15 Regata Storica di Venezia
- 19.20 Giochi Paralimpici Parigi 2024 (Diretta)
- 20.30 TG2
- 21.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024 (Diretta)
- 22.00 Sportabilia Speciale Parigi 2024
- 22.45 La Domenica Sportiva... al 90°
- 0.30 Meteo 2
- 0.35 Appuntamento al cinema

**Rai 3**
- 6.30 RaiNews24
- 8.00 Protestantesimo
- 8.30 Sulla via di Damasco
- 9.05 Totò Tarzan (Comico, 1950)
- 10.40 Geo
- 11.10 O anche no Estate
- 12.00 TG3
- 12.15 TG3 Fuori linea estate - Meteo 3
- 12.25 Quante Storie
- 12.55 TG3 L.I.S.
- 13.00 Play Books
- 13.30 Touch - Impronta Digitale
- 14.00 TG Regione - TG3
- 14.35 Newsroom
- 16.15 Hudson & Rex
- 17.05 Kilimangiaro Collection
- 18.00 TGR - Palio di Asti
- 19.00 TG3 - TG Regione - TG Regione Meteo
- 20.00 Blob Redux
- 20.35 Nuova edizione PresaDiretta
- 23.10 TG3 Sera - Meteo
- 23.25 Prima tv Stelle paralimpiche
- 0.25 Per il ciclo "Mai visti prima" - Prima tv Il giorno più bello (Commedia, 2016) con Alessio Vassallo

**Rete 4**
- 6.35 Festivalbar Story
- 7.00 Ciak Speciale
- 7.05 Stasera Italia
- 8.05 Love Is In The Air
- 9.05 Grand Hotel - Intrighi e passioni
- 10.05 Dalla parte degli animali
- 11.55 TG4 - Meteo
- 12.25 Area paradiso (Commedia, 2011) con Diego Abatantuono
- 14.40 Perdiamoci di vista (Commedia, 1994) con Carlo Verdone
- 17.10 L'uomo della valle (Western, 1958) con George Montgomery
- 19.00 TG4 - Meteo
- 19.40 Terra Amara
- 20.30 Stasera Italia
- 21.20 Zona Bianca
- 0.30 Appaloosa (Western, 2008) con Viggo Mortensen
- 2.35 Un té con Mussolini (Drammatico, 1999) con Lily Tomlin
- 4.25 Piazza di Spagna

**Canale 5**
- 6.00 Prima pagina TG5
- 7.55 Traffico - Meteo.it
- 8.00 TG5 Mattina
- 8.45 Ciak Junior
- 9.15 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo
- 10.00 Santa Messa
- 10.45 Magnifica Italia
- 10.50 Le storie di Melaverde
- 12.00 Melaverde
- 13.00 TG5 - Meteo
- 13.40 L'arca di Noè
- 14.05 Beautiful
- 14.30 My Home My Destiny
- 15.30 La Promessa
- 16.55 Prima tv Rosamunde Pilcher: Terapia d'amore (Sentimentale, 2023) con Lea Louisa Wolfram
- 18.45 The Wall
- 19.55 TG5 Prima Pagina
- 20.00 TG5 - Meteo
- 20.40 Paperissima Sprint
- 21.20 Prima tv La rosa della vendetta
- 23.25 Anticipazione - La rosa della vendetta
- 23.30 Pressing
- 1.20 TG5 Notte - Meteo
- 1.55 Paperissima Sprint
- 2.35 Ciak Speciale

**Italia 1**
- 6.10 Mike & Molly
- 6.45 Tom & Jerry tales
- 7.05 I misteri di Silvestro e Titti
- 7.25 Prima tv Looney Tunes Cartoons
- 8.10 The Goldbergs
- 9.05 The Middle
- 10.25 Due uomini e mezzo
- 11.50 Drive Up
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Sport Mediaset
- 14.00 E-Planet
- 14.25 Camera Cafè
- 14.35 Vela, America's Cup 2024 37a edizione
- 15.10 Magnum P.I. 2018
- 17.05 The Mentalist
- 17.55 Due uomini e mezzo
- 18.15 Camera Cafè
- 18.20 Studio Aperto Live
- 18.30 Studio Aperto
- 19.00 Studio Aperto Mag
- 19.30 Camera Cafè
- 19.35 FBI: Most Wanted
- 20.30 N.C.I.S.
- 21.20 Tilt - Tieni il tempo
- 0.45 Classe Z (Commedia, 2017) con Alessandro Preziosi
- 2.30 Sport Mediaset

**Eurosport 1**
- 10.10 Best of Parigi 2024
- 11.15 Vela, 37a Louis Vuitton America's Cup Louis Vuitton Cup. Round Robin
- 11.55 Porsche Supercup 2024 GP Italia (Gara) (Diretta)
- 13.05 Ciclismo, La Vuelta 2024 Villafranca del Bierzo - Villablino (14a tappa)
- 13.30 Ciclismo, La Vuelta 2024 Infiesto - Valgrande-Pajares Cuitu Negru (15a tappa) (Dir.)
- 18.00 Arrampicata sportiva, Europei 2024 Finale Combinata F
- 19.30 Motori, Mondiale Endurance 2024 Lone Star Le Mans (Diretta)
- 2.30 Automobilismo, Porsche Supercup 2024 GP Italia (Gara)
- 3.00 Ciclismo, La Vuelta 2024 (15a tappa)

**Sky Sport Uno**
- 10.00 Moto GP Rider Fan Parade (Diretta)
- 10.30 Moto GP Paddock Live (Diretta)
- 11.00 Moto3 2024 GP Aragon (Gara) (Diretta)
- 12.15 Moto2 2024 GP Aragon (Gara) (Diretta)
- 13.30 Moto Gp Grid (Diretta)
- 14.00 MotoGP 2024 GP Aragon (Gara) (Diretta)
- 15.00 Mondiale Formula 1 2024 GP Italia (Gara) (Diretta)
- 17.00 F1 Paddock Live Post Gara (Dir.)
- 17.30 F1 Debriefing
- 18.00 F1 Notebook
- 18.15 Highlights Calcio
- 18.30 Calcio, Serie A Genoa - Verona (3a g.) (Diretta)
- 20.30 Highlights Calcio
- 20.45 Calcio, Serie A Juventus - Roma (3a g.) (Diretta)
- 22.45 Federico Buffa incontra Platini
- 23.30 Tennis, Grande Slam 2024 US Open: 7a g. (Dir.)

**Sky Sport Arena**
- 6.00 Tennis, Grande Slam 2024 US Open: 6a giornata
- 12.00 Rugby, The Rugby Championship 2024 Sud Africa - All Blacks
- 14.00 Sport Dataroom
- 14.15 Highlights Calcio Internazionale
- 14.30 Calcio, Premier League 2024/2025 Chelsea - Crystal Palace (Diretta)
- 16.30 The Boat Show
- 17.00 Tennis, Grande Slam 2024 US Open: 7a giornata (Diretta)

**Sky Sport Max**
- 10.30 Wind & Win - Lezioni di vela
- 10.45 Wind & Win - Lezioni di vela
- 11.00 Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Round Robin 3a Giornata
- 13.30 Studio Vela (Dir.)
- 14.00 Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Round Robin 4a Giornata (Diretta)
- 16.30 Studio Vela (Dir.)
- 17.00 Wind & Win - Lezioni di vela
- 17.30 I Signori della vela
- 18.00 Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Round Robin 4a Giornata
- 20.30 Studio Vela
- 21.00 Louis Vuitton Cup Highlights
- 21.30 Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Round Robin 4a Giornata
- 0.00 Studio Vela
- 0.30 Louis Vuitton Cup Highlights
- 1.00 Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Round Robin 4a Giornata

MASSIGEN®

# RITROVA L'ENERGIA CON **PRONTO RECUPERO**




DISPONIBILE
**ZERO ZUCCHERI**



**Marco Viti**
*creiamo benessere dal 1933*